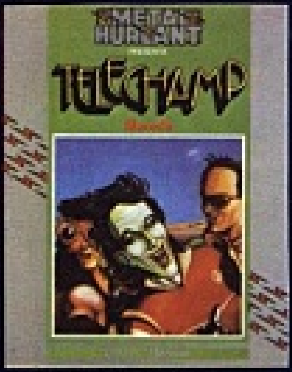
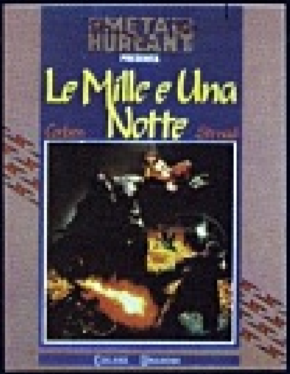
METAL HURLANT N.° 5

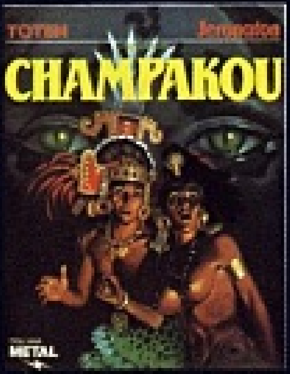


Coll. UMANOIDI 1
L.4000



Coll. UMANOIDI 2
L.8000 (numero doppio)

Coll. METAL 1
L.4000



Coll. METAL 2
L.4000

Coll. METAL 3
L.4000

Coll. METAL 4
L.4000

METAL HURLANT 1
L.2500

METAL HURLANT 2
L.2500

Questi favolosi albi a colori e tutti i numeri arretrati di TOTEM e di METAL sono destinati ad esaurirsi rapidamente. Infatti, chi si poteva immaginare che i nostri fumetti piacessero tanto? Insomma, ci siamo capiti, ancora per poco hai la possibilità di arricchire la tua sfarzosa biblioteca con i capolavori del nuovo comic. Intanto, noi siamo diventati degli autentici esperti a fare pacchetti che ti arriveranno a casa in un batter d'occhio. Tu basta che metti insieme la grana. Noi non ti chiederemo mai come hai fatto a procurartela...

Tutte le pubblicazioni presentate in questa pagina e nella seguente (ultima di copertina) sono a disposizione dei lettori che ne facciano richiesta. Il prezzo è quello indicato e nulla è dovuto per le spese di spedizione. Per la modalità di pagamento, anche se sono ugualmente graditi vaglia postali e assegni bancari, le nostre preferenze vanno ai versamenti effettuati sul c/c postale N° 81621005 intestato a: Edizioni NUOVA FRONTIERA s.r.l. - Via Barnaba Tortolini n. 36 - 00197 - ROMA. Non si accettano versamenti in francobolli e non si fanno spedizioni contro assegno.

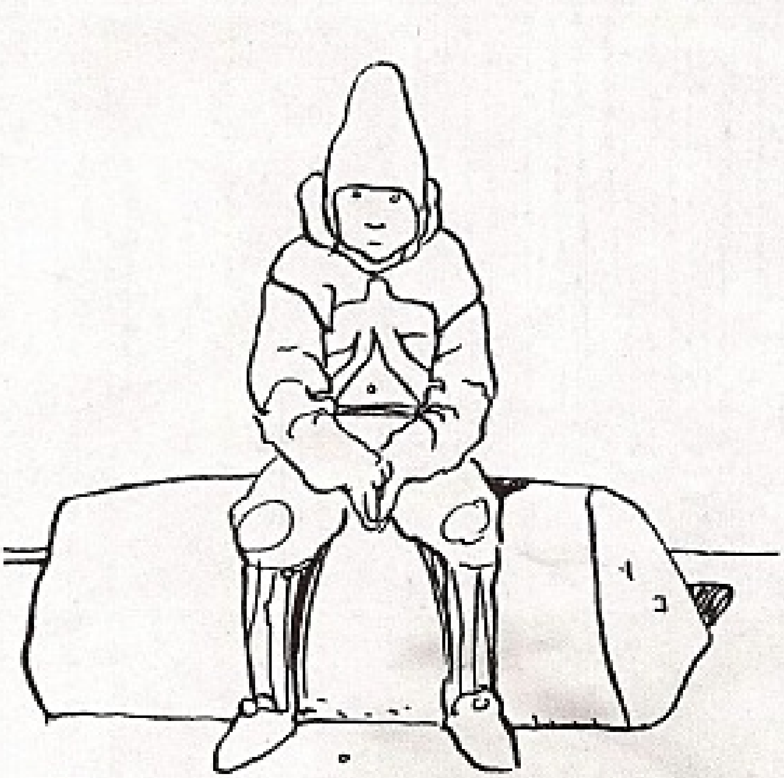
METAL HURLANT N.° 5 - Mensile - 2/82 - Direttore responsabile: Arturo G. Bernacchi. Edizioni NUOVA FRONTIERA s.r.l. via Barnaba Tortolini n. 36 - 00197 - ROMA. Distribuzione: A. G. MARCO - 201 26 Milano, via Fortezza 27 - Tel. (02) 2526. Stampa: LITOPRINT, S. A. Autorizzazione del Tribunale di Roma N.° 18230 del 10-9-1980. Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. I nomi dei personaggi dei nostri racconti sono immaginari e qualsiasi similitudine è puramente casuale. I disegni e i testi letterari che non fanno menzione del copyright, appartengono ai rispettivi autori. I numeri arretrati possono essere acquistati, al prezzo di copertina, tramite vaglia postale, assegno bancario o versamento sul C/C postale N.° 81621005 intestato a: Edizioni NUOVA FRONTIERA s.r.l. - via Barnaba Tortolini n. 36 - 00197 - ROMA. Non si accettano versamenti in francobolli e non si fanno spedizioni contro assegno. Printed in Italy.

Associato all'U.S.P.I. Unione Stampa Periodica Italiana

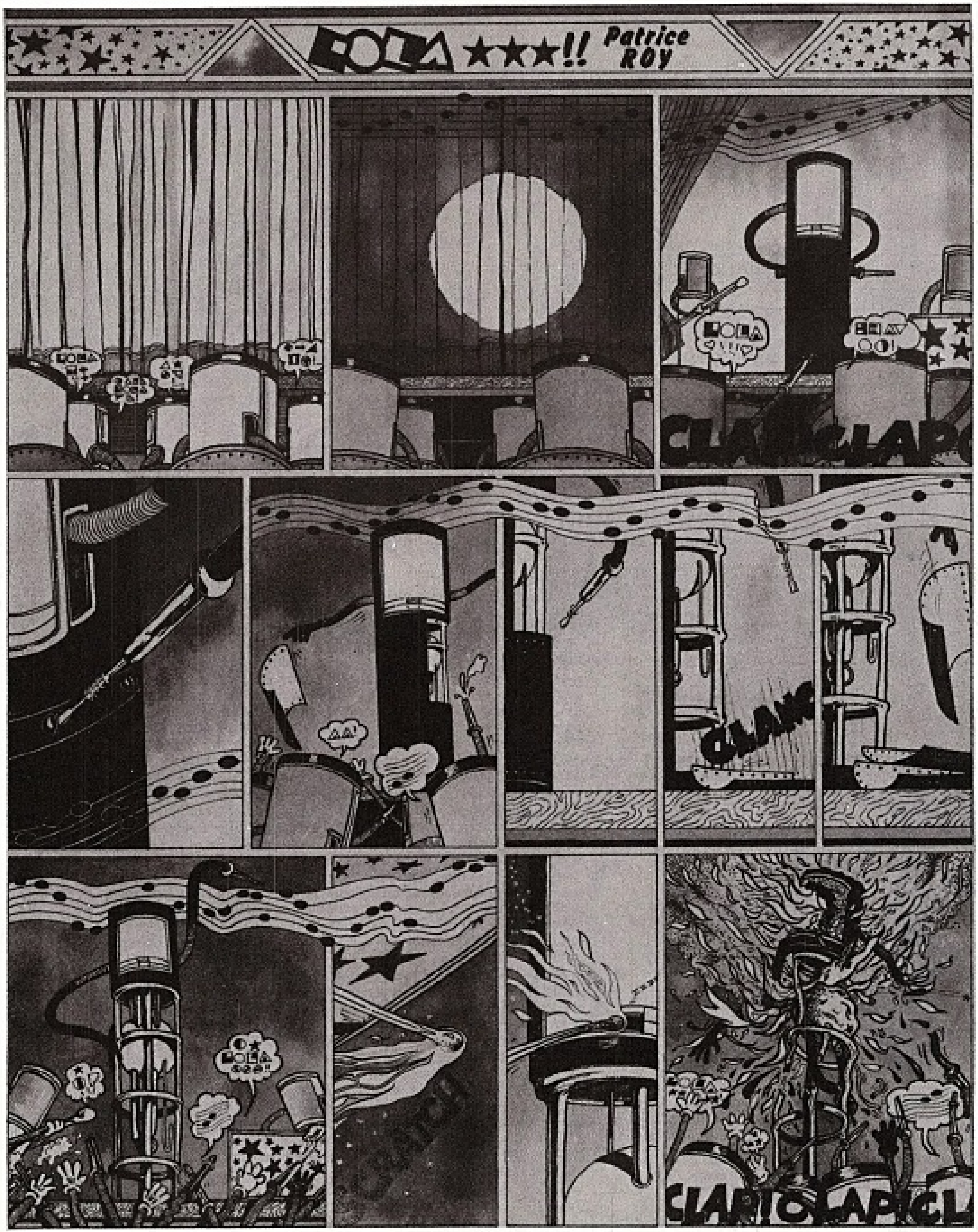
METAL HURLANT

5

1	Copertina: DRUILLET
3	Sommario
4	ROY: Pompe di benzina
5	L'URLO METALLICO
9	MOEBIUS: "E poi dicono..."
11	MAGAZZINO
19	MOEBIUS e JODOROWSKY: "Tecnica Tecno"
25	CLERC e MANOEUVRE: "Pin-up Blondie"
34	"Delitto a New-Orleans"
35	UMANOIDI AL COMPLETO: "Catastrofe a Stalingrado"
83	MONTELLIER: "Oscar Brown non è una spia"
93	DODO e BEN HARDI: "Sogni di gloria"
99	SCHUITEN e RENARD: "Alle mediane di Cymbiola"
112	"I predatori dell'arca perduta"



Sì, finalmente stringi febbrilmente tra le dita questa favolosa rivista, questo tragico METAL numero 5, ed ecco che le mani ti tremano. Con lo sguardo febbrile, l'espressione stralunata, cominci a fissare allucinato la colossale copertina. Poi, a stento, provi a voltare la prima pagina. I tuoi denti stridono come le ruote di un carretto scassato. Con immane fatica cerchi di vedere i primi disegni, di leggere i primi testi ma hai la vista annebbiata. Vedi solo tanti pallini colorati. Un'angoscia infinita ti restringe le coronarie ma ormai è tardi. Ti sei già inabissato nelle terribili pagine di MOEBIUS e JODOROWSKY, nel momumentale, nuovo capitolo dell'INCAL NERO. Bianco come uno straccio riemergi a fatica per ricadere subito in ginocchio. Come in trance avanzi trascinandoti bocconi fino all'esasperante incontro con Blondie, la lussuriosa pin-up di Serge Clerc. Quando finalmente riesci a rimetterti in piedi sei ridotto uno schifo. Un rigo di sangue ti cola dalla bocca. Eppure seguiti a strapparti la pelle delle labbra coi denti! Ma nulla ormai può fermarti e con un ghigno demenziale ti immergi nel fumetto più grande del mondo. Peggio di così non ti poteva andare. Ora sei lì con le tempie sbruciacchiate, orribilmente spelacchiato, in preda alle convulsioni provocate dalle violentissime scariche di elettro-shock, eppure vuoi ugualmente arrivare fino alla parola fine dell'immane "Catastrofe a Stalingrado". Fai pena! Ma perché non la smetti? E invece no! Tu insisti. Tu non dai mai retta a nessuno. Lo sappiamo benissimo. Ormai non puoi fare a meno di nulla e ti ritrovi ad abbracciare spasmodicamente Oscar Brown, il negro della Montellier. La tua mascella cigola e fischian come una locomotiva sgangherata mentre tenti di deglutire anche "Sogni di gloria", di Dodò e Ben Hardi, insieme a grosse boccate di saliva viscosa. Finalmente sembri capire che hai i minuti contati. Tuttavia non fai nulla per salvarti per sopravvivere. Tu vuoi tutto! Anche la gigantesca opera di Schuiten e Renard, "Alle mediane di Cymbiola". Dopodiché il vuoto. Il buio assoluto. E tu che annaspi, che svanisci nello spazio infinito ove sempre più debole riecheggia la tua ultima, orribile sghignazzata. Sappiamo che è inutile dirti addio. Sappiamo da sempre che il tuo sfrenato masochismo ti farà puntualmente riapparire, carissimo umanoide, davanti alla radiosa visione di un nuovo numero del tuo adorato METAL. Arrivederci!


Patrice
ROY
CLANG

l'urlo METALLICO

BONJOUR TRISTESSE, ANZI, GOOD MORNING...

Il volto è inconfondibile: è quello di Bogey. Il colletto aperto, la cravatta penzolante, la sigaretta fra le labbra (presumibilmente senza filtro), giacche mai troppo eleganti, whisky sul tavolo sempre al momento giusto. Cappello floscio. Trench.

Si chiama *Sorrow*, in italiano tristezza. L'ha inventato il duo Chandler-Cicogna, cioè il grande scrittore dell'hard-boiled e il miglior soggettista della casa editrice Universo. Lo pescate sull'*Intrepido* più o meno una volta ogni due settimane. Siamo già alla "nuova serie", titolo scintillante, colori più vivi, marchio di garanzia sufficiente per dire che un serial è riuscito, che ha avuto successo. Sorrow-Philip Marlowe è naturalmente un detective privato, non è molto loquace, ha la lingua tagliente, parla quasi sempre al passato remoto, cioè racconta quello che gli è successo. Ha alle spalle una storia triste, molto triste. Con le donne non ha mai avuto fortuna, qualcuna se l'è vista morire tra le braccia. Non accetta tutti i casi, ma solo quelli che gli interessano. I dialoghi sono scarni ed essenziali. Ci sono invece molte didascalie, tipo "la pioggia diventò un nubifragio. Un grosso lampo illuminò la parete d'acqua facendola assomigliare ad un sipario pietoso sulla città buia".

Cicogna filtra Chandler negli anni '80. Il suo problema è quello di ricreare l'atmosfera del poliziesco d'azione spostandosi su problemi nuovi, saccheggiando il magazzino d'autore del padre di Marlowe, risolvendo tutto non in duecento pagine, ma in poche tavole come un qualsiasi altro fumetto dell'Intrepido. Il tentativo non è il primo del genere, e non sarà l'ultimo. Sorrow però ha qualcosa di più dei colleghi alla Nick Carbone: cerca di darsi un tono pienamente fumettistico, di caratterizzarsi come eroe di carta senza per questo rinunciare al proprio status letterario. Cicogna ce la mette davvero tutta.

La pecca maggiore, purtroppo, è che, preso da frenesia riproduttiva (di Chandler) ne mutua il modello metropolitano "anni trenta/quaranta" con troppa precisione, colorando gli spazi urbani e i rapporti interpersonali con una vena di tristezza costante. I colori della scrittura sono foschi, malinconici, la china del disegnatore (attualmente Castiglioni) si sofferma mille volte sul volto in primo piano di Sorrow mentre accende l'ennesima sigaretta o mentre versa nel bicchiere il suo farmaco quotidiano. Sorrow lascia sempre l'amaro in bocca.

A differenza dell'alter-ego Marlowe si prende maledettamente troppo sul serio, rinuncia al sarcasmo, preferisce il fluido caramelloso dello spleen. Mentre fuori piove, e nelle ossa c'è sempre quel fottuto gelo inspiegabile.

STEFANO CRISTANTE

COME NOI TUTTE VORREMMO ESSERE

Isa è una giovane donna, divorata dall'odio e dalla febbre dell'avventura. In realtà non si chiama neanche Isa, in origine c'è stato uno scambio di gemelle, lei era la figlia vera del padre ricco ma i vestiti sono stati malauguratamente scambiati e così la *nouvelle Isa* viene spedita all'orfanotrofio, camuffato da collegio.

Ma Isa è anche molto di più: è la prima sbarbo stile liberty, una che avrebbe mostruosamente eccitato Lafayette, tra una rivoluzione francese e un'americana. Isa anticipa Jody Foster, Lubna di Liberatore e Liò: si sceglie gli uomini, se li spoglia, li sfregia. Con molta fantasia e naturalezza, presenta anche delle affinità con Isabella, la piratessa porno, grande madre della luce rossa all'italiana. Poi c'è anche dell'altro, la donna e il passato, la memoria e la già menzionata voglia di vendicarsi. Isa, intraprendente e sicura, è in realtà come noi tutte vorremmo essere: un transessuale con le sue cosine a posto, disponibile e intelligente, che sa cogliere al balzo le occasioni, tipo farsi invitare nella villa in Sardegna di Paolo Villaggio e dare spettacolo per i presenti (in genere non manca mai nemmeno Renzo Arbore) esibendosi in uno strip di quelli tosti.

Salvo poi, quando nessuno vede, divertirsi a pervertire il povero ragionier Fracchia, capitato lì per caso dopo essersi smarrito nei pressi di Arzachena. E fuggire con lui nelle isole Riu-Kyu.

E, durante il tragitto in mare, scoprire che il comandante è in realtà il fratello stupratore e la contessina è la sorella schifosa e traditrice e che il mozzo irlandese non è affatto male.

Ma questa, come si dice, è un'altra storia.

SEBASTIANA CHIODI

l'urlo METALLICO

COME TROVARE L'IDRAULICO CON UN SOLDINO

Il passaggio dall'infanzia alla pubertà è un momento difficile. Oltre a pelurie, brufoli e nasi enormi ci sono delle realtà dure da affrontare e molto spesso il mondo dei "maturi" agisce con grossa incompetenza in questo momento di transizione. Si oscilla da un atteggiamento filtrante e protettivo a quello opposto dell' "arrangiati ... come abbiamo fatto tutti". Per ovviare ad entrambe le carenze educative e aiutare grandi e piccini esistono delle pubblicazioni, continuamente aggiornate, che indicano i reali problemi della nostra società offrendone le adeguate soluzioni. Nell'ultimo numero del mensile *Soldino* viene ad esempio affrontato con estrema delicatezza il problema di ottenere tempestivamente un idraulico. Non è uno scherzo da poco trovarsi insaponati e rinsecchiti nella vasca da bagno o passare venti notti in bianco per quella dannata goccia che scava i nervi! Quello dell'idraulico, come dell'elettricista e del falegname è un problema serio e come tale deve essere trattato. Nel capitolo *La doccia di Soldino* il periodico si serve di splendide illustrazioni a colori e articola l'argomento in tre fasi:

1) Constatazione dell'avvenuto guasto idraulico; 2) Ricerca dell'idraulico; 3) Soluzione del problema.

La trama risponde brillantemente ai presupposti pedagogici e il lettore prende contatto con il problema in modo graduale e nient'affatto traumatico. Invece di anonimi pupazzetti da "Pubblicità Progresso" l'autore ha avuto cura di scegliere come guida due personaggi in cui batte un cuore: una nonna e suo nipote. Ma veniamo al dunque. La nonna Abelarda, disperata che il suo Soldino non possa rinfrescarsi, causa doccia-prosciugata, parte alla ricerca dell'idraulico. Arrivata al suo suntuoso castello si imbatte nella segretaria che, dopo aver invitato la nonna a prenotarsi per il mese successivo, messa alle strete confessa che l'idraulico Rubinettis è in Africa per un safari. Abelarda non si perde d'animo e con tre salti sulle acque (altro che Superman!) raggiunge la Savana. Dopo qualche incornata e un'imprevista doccia da proposcide scorge il Rubinettis tra i cespugli intento a sparare a un elefante. Sdegnata da quel gesto la nonna infierisce sull'idraulico fino a metterlo fuori uso: 2 mesi di degenza è la prognosi. Sembra proprio che Soldino debba rinunciare al refrigerio quando la nonna si ricorda dell'improvvisa doccia da proboscide. Sistemato l'elefante sulla testa, con altri tre salti fa ritorno a casa. Ultima inquadratura: Soldino si rinfresca giocando con l'elefante e in primo piano la nonna invita il lettore a fare la sua stessa scelta perchè... "è certamente più rapida e conveniente dell'idraulico".

FLAVIA FIORENTINO

MAGNARE, MAGNUS

"Io *Necron*. Io cucito da morti a pezzettini da mia padrona Frieda Boher dottoressa. Me piace belle ragazze. Prima scopa poi magna. Me caratteristica di pistone grande grande che tutte donne fare Oh! Mettimelo qui! ma se poi io lo metto me pistone loro morire perchè strappo loro teste o cose del genere. Me disegnato da grande Magnus. Magnus non buono da scopare, solo magnare. Gloria Guida buona. Io volere disegnato da Gloria Guida. Perchè Gloria Guida non me disegnato? Magnus brutto! Me volere magnare Magnus, brutto Magnus, e me volere Gloria Guida".

Ci pare giusto.

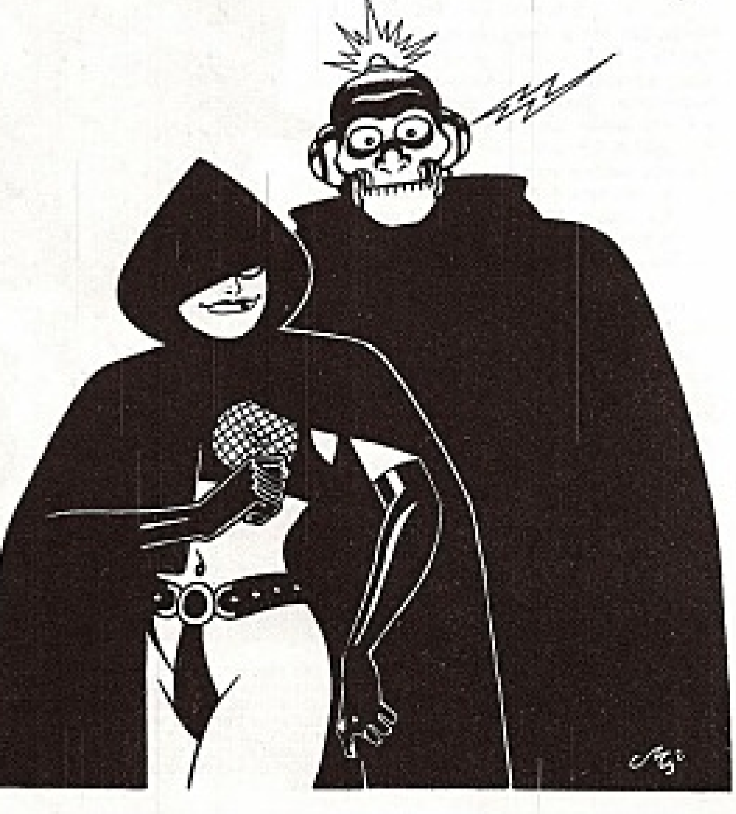
LUIGI BRUNO

FUMETTI A VOLUME SPENTO

Barzellette d'annata, per lo più *deja vu*, trasformate in fumetti, costituiscono la new trend del pocket nazionale. Se sono *le migliori dell'anno* poi ci dovrebbe essere di che leccarsi i baffi. In effetti ce la fanno ad essere dirty comics senza essere disegnati eccessivamente male e ad essere battute banali senza troppa vergogna.

Chi se ne frega, però? Non è certo una moglie chiamata Cesso a dovere farci ridere, e tantomeno la mamma così buona da doverne mangiare un altro pezzettino. Per questo può bastare il Giangi del bar Ferrari, e ce ne avanza.

Quello che può divertire invece è la parodia di famosi stili fumettistici che non vuole prendere in giro il fu- ▸



FURTO FORTUITO

FINE DELLA RECENSIONE.

l'urlo METALLICO

metto. Plagio bello e buono, qualcuno strillerà. Infatti, ci troviamo di fronte a dei falsi bootlegs di autori che gente come noi ama amare. Urletti di plastica e totemini di cartapesta ci dicono che abbiamo a che fare con degli autentici Margerin, Caza, Irons, Lauzier, Voss, Crumb e nientepopodimeno che lo spirito di Will Eisner. È un lavoro da pazzi per chi l'ha fatto, davvero, e che se la sarebbe potuta cavare con pochi scarabocchi conditi di laidità varie.

A sfogliare questo libretto si trova lo stesso gusto provocato dalla televisione con il volume tolto dopo mezzanotte e sostituito da qualche musica per ambienti. Metti il sonoro e ti giochi la serata. Gli addetti al lettering probabilmente mi odieranno per questo.

THOMAS MARTINELLI

MIA CARA MOGLIE,

sono contento che tu abbia finalmente potuto prendere un meritato periodo di riposo lontano da casa. Dopo appena una settimana sento però che un forte desiderio di te già m'invade, e non solo a causa della solitudine. Qui stiamo tutti bene e riusciamo, nonostante tutto, a cucinare pasti gradevoli. *Sally* e *Charlie* ti salutano e ti augurano una buona vacanza.

Anche qui è caduta la neve, molta neve, e i ragazzi si divertono a fare i pupazzi e qualche volta si lanciano per scherzo palle di neve l'uno contro l'altro: io li guardo quando, a sera, torno dal mio negozio di barbiere. Anche *Snoopy* è piuttosto contento del gelo e si è rimesso a giocare a hockey con l'uccellino. Dovresti sentire le grida!

Ma in questa che potrei definire una serena atmosfera qualcosa mi turba e sconvolge il mio pensiero. Vedi cara, ritengo che quello che abbiamo cercato di fare noi per i nostri figli non sia stato e non sia tuttora sufficiente. Charlie mi sembra un ragazzo troppo, troppo mesto e, per l'età che ormai ha raggiunto, trentun'anni!, ancora piuttosto immaturo. Anche Sally mi sembra poco a suo agio quando si tratta di superare pur lievi difficoltà. Ecco, forse abbiamo sbagliato qualcosa.

Li osservavo, l'altro sabato, giocare nella neve insieme ai loro amici e mi chiedevo se non fossero state certe brutte compagnie a condizionarli negativamente: d'accordo, già a suo tempo li convincemmo a fuggire la vicinanza di quel ragazzino sempre lurido e sporco, ma ora tra quella bambina che fa sempre il muso, quell'altro che fa il saccente e

suona il pianoforte, e quell'altro ancora che si chiama Lunus o qualcosa del genere e sta sempre con il dito in bocca non mi pare ci sia da stare allegri. Eppure, sia come sia, quest'ultima domenica è venuto a trovarmi zio Ronald e così, con un buon bicchiere di punch caldo fra le mani, ci siamo messi a guardare giocare i ragazzini. Che risate, amore mio, come quelle che ci si faceva tanti anni fa; forse anche di più.

Proprio quel giorno sono però riuscito a capire quanto grande fosse la distanza fra il nostro mondo e il loro. Oserei dire che noi con loro non abbiamo proprio nulla a che spartire, che nelle loro vicende non c'è e forse non c'è mai stato posto per la nostra presenza. Bah, sarò diventato vecchio e noioso ma mi sembra di non esagerare se dico che non solo non abbiamo voce in capitolo ma neanche in libro. A proposito ho comprato uno strano libro che pare sia divertente e che si titola *"Grazie, Charlie Brown"*, sì, lo stesso nome di nostro figlio. L'ho comprato per curiosità e forse ora mi metterò a leggerlo. Ti abbraccio e ti bacio, tuo

LUCA RAFFAELLI

LUPE DELL'ALTRO MONDO

Io questa *Ulula* non l'ho proprio capita. Ma che vuole? È di una bellezza incredibile, è una acclamata indossatrice, è una celebrata fotomodella, nel giro dell'alta moda è richiestissima, i fotografi se la disputano, tutti i maschi vorrebbero scoparla (e pure qualche femmina). E che ti combina questa qui? Con la luna piena (ed il fumetto è appunto mensile proprio per questo), proprio mentre sta scopando da dea, si va a trasformare in lupo. Pardon: in lupa. Sta lupazza, poi, non sarebbe nemmeno male anche da lupazza e potrebbe benissimo continuare a godersela tutta contenta e giuliva. No! Lei va a mangiarsi i maschi partner. Roba da chiodi. Roba dell'altro mondo.

È proprio vero: chi ha denti per masticare...

MIRELLA GRAMAGLIA

VIALE DEL TRAMONTO

Bravi, bravissimi! Questi ragazzi che fanno *Fumo di china* sono cattivi, informati, arguti e intelligenti. Cari Fumo di china, anche noi de L'urlo, una volta, eravamo così. Cattivi, informati, arguti, intelligenti. Anche noi.

Poi (sapete com'è il mondo, questo grande mondo che a volte mescola le carte come un infallibile prestigiatore), poi la vita, il turbinio delle situazioni, la legge di gravità, la spada nella roccia, la scala a chiocciola e mille mille altre traversie ci hanno condotto in *una selva oscura che la diritta via era smarrita*. Sapete com'è, cari ragazzi, uno fa tanto il duro, il cattivo, l'irreprensibile, l'incorruttibile, e poi ti prendono per fame, cominci a vivere il dramma della disoccupazione, della casa, della famiglia, della pensione, e così disperato incontri qualcuno nascosto in un buio angolo di strada, qualcuno che in cambio della tua anima ti compra e tu ti vendi, non puoi fare altrimenti. In tal guisa ci siamo trovati e tutti quanti ci hanno comprati.

Ora anche noi dobbiamo sottostare al volere di Qualcuno che, più in alto di noi, ci obbliga a fare ciò che a Lui conviene. Chi è? Non possiamo nemmeno nominarLo.

Essere o non essere? Questo è il problema e di fronte a questo problema abbiamo preferito avere (e da qui il libro di Fromm). Ora non possiamo più essere cattivi, dobbiamo essere leccapiedi con tutti; ora non possiamo essere informati, non sappiamo neanche chi siamo; ora non possiamo più essere arguti, siamo piatti come la pianura padana dopo una tromba d'aria; ora non possiamo più essere intelligenti, siamo stupidi come tonni Palmera.

Ci hanno comprato, non c'è dubbio. Ci siamo stati, ce n'è ancora meno. Ora siamo ricchi, d'accordo, abbiamo soldi, case, donne ma non sappiamo più scrivere cose sensate. Le prove le avete davanti a voi, ragazzi, mica dico balle!

Leggete questo pezzo con molta attenzione, redattori di "Fumo di china"! Meditate sul nostro destino. Non fatevi imbrogliare dalle morse del potere sempre pronte a mutilare, sennò un giorno o l'altro finirete come noi a ricordare lo splendido tempo che fu, quando si era limpidi come l'acqua Panna. Magari a ricordare leggendo una grande, grandiosa fanzine.

AUGUSTO MALAPENA

Se in preda ad una sfrenata necessità delle produzioni editoriali qui sopra recensite non siete in grado di trovarle neppure dal vostro giornalaio di assoluta fiducia potete sempre affidarvi alla nostra consulenza in fatto di indirizzi:

1) SORROW si trova nell'Intrepido, Via M. De Vizzi 35, 20092 CINISELLO BALSAMO (MI). L. 700 cad.

2) L'albo I PASSEGGERI DEL VENTO di Bourgeon è delle Edizioni Nuova Frontiera, via B. Tortolini 36, 00197 - ROMA. L. 4.000.

3) SOLDINO è edito dalla Grafica Editoriale Metro, Via G. Deledda 2, MILANO. Ogni libriccino L. 800.

4) Il volumetto LE MIGLIORI DELL'ANNO è opera della Tiger Press, Via Ennio Quirino Visconti 20, 00193 ROMA. Viene ceduto per L. 2.500.

5) NECRON e ULULA sono pubblicate dalla Edifumetto, Via F. Redi 22, 20129 MILANO. Moltiplicate L. 600 per X.

6) ADELE BLANC-SEC di Tardi, quello che costa quindicimila lire, lo potete richiedere direttamente alla Milano libri edizioni, Via A. Rizzoli 1, 20123 MILANO.

7) Tutta la produzione di CHARLIE BROWN & C. viene stampata a cura della Milano libri per cui vedi sopra. L'ultimo libro è messo in vendita a L. 6.000.

8) FUMO DI CHINA è una fanzine curata dall'associazione Comicdom, Via de' Gombruti 22, BOLOGNA. Ogni numero richiede una quota sociale di L. 1.500 ma è il caso di associarsi.

DICONO CHE NOI GIOVANI SIAMO MALEDICATI... EBBENE, IO VI DIMOSTRO CHE SE LO SIAMO È PERCHÉ QUESTO MONDO FA SCHIFO!
CAZZO! COSA VEDO! UNA VECCHIETTA CHE TORNA DAL MERCATO! ECCO UNA BUONA OCCASIONE PER ALLEGGERIRE IL PROSSIMO!
HE! HE!
E POI DICONO...
MOEBIUS
PERMETTE, CHE L'AIUTI, SIGNORA?
GRAZIE, BUON GIOVANE.
OPLÀ!
VERAMENTE AVREI PREFERITO TARZAN... BAH!
IN THE ROAD "JACK" TSIN TSIN TSIN TSIN TSIN TSIN
PER DI QUA
HA! HA! HA! LA VECCHIA C'È CASCATA... ALTRA VITTIMA DEL MIO FASCINO DIABOLICO!... NON SOSPETTA CHE SONO UNO DI QUEI PERICOLOSI DELINQUENTI GIOVANILI CHE RIEMPIONO DI FOSCHE TINTE LE COLONNE DEI GIORNALI...
NO! IL MIO VISETTO INNOCENTE NON LE PERMETTE DI INDOVINARE CHE MI DEDICO PRECISAMENTE A SVALIGIARE TUTTE LE VECCHINE INDIFESE, CHE MI TROVO TRA I PIEDI!
HA HA!!
ECCOCI ARRIVATI!
...IN THE ROAD "JACK" TSIN DIN DIN TSIN DIN DIN TSIN DIN DIN PA PIN! PA PIN PA

SEI STATO BRAVISSIMO, FIGLIO MIO! È RARO TROVARE AL GIORNO D'OGGI UN GIOVANOTTO COSÌ GENTILE... COSÌ SERVIZIEVOLE... ORA AVRAI LA MERITATA RICOMPENSA! GUARDA!
POP!..
IO SONO LA FATINA BIONA X-9 E VOGLIO RINGRAZIARTI PER IL TUO GESTO GENEROSO...
CAZZO!
PUOI ESPRIMERE TRE DESIDERI...
...E SARAI...
BAM
SARÒ UN SANGUINARIO! COME SEMPRE!
TATATATATA TATATAATATA
CI MANCHEREBBE ALTRO CHE UN DURO COME ME SI FACESSE FREGARE DALLA SOLITA VECCHIETTA CHE SI TRASFORMA IN FATA. BASTA!
BOUM
CHE COLPO QUESTA VOLTA! ORA CORRO DAL MIO RICETTATORE E POI... A DIVERTIRSI CON LA GRANA!
STRONZO CHE NON SEI ALTRO! È DI LATTA! LATTA DORATA!
E POI DICONO CHE NOI GIOVANI SIAMO MALEDUCATI... EBBENE, IO VI HO DIMOSTRATO CHE SE LO SIAMO È PERCHÉ QUESTO MONDO FA SCHIFO!

FINE

MAGAZZINO

Recensioni a cura di: Luca Boschi - Luigi Bruno - Pasquale Caianiello Stefano Cristante - Gianfranco Domizi - Flavia Fiorentino - Fabio Girardello - Mirella Gramaglia - Gianleonardo Latini - Augusto Malapena - Thomas Martinelli - Luca Raffaelli - L'Urlo

FILM

PIERINO CONTRO TUTTI

(Regia di Marino Girolami con A. Vitali, M. Gammino, S. Lombardo)

Giovane regista che molto deve alle cupe riflessioni di Antonioni, *Marino Girolami* ci presenta ora questa sua contorta, ambivalente, ultima opera.

Non immune, seppur fugacemente, all'influenza dell'impegnato western americano (chi non ha ricordato Mankiewicz?), il film ha tuttavia l'aspetto rimuginativo e compassato delle recenti opere di Andrzej Wajda: una trama lineare e incisiva su cui si stagliano i sofferti personaggi in un sofisticato avvicendarsi di immaginario e reale.

Di buon gusto, mai con risultati pedissequi, non mancano le citazioni dall'Assurdo di Beckett: superbe testimonianze della vacuità del vissuto interiore di un protagonista che mestamente ripropone allo spettatore la sua esistenza monocroma, tutta sprofondata in un'ormai obsoleta ideologia. La ricercatezza delle inquadrature (Visconti?), la suggestività delle immagini evocate (Fellini?) contribuiscono a creare quella ruvida atmosfera d'impatto caratteristica di un'aperta, ponderata disamina dei comuni assunti dell'ambiente cinematografico e artistico in generale.

Non siamo d'accordo con chi ha voluto vedere questo film come una grossolana parafrasi delle rappresentazioni spielberghiane; a nostro avviso le idee sono genuine e brillantemente esposte, anche se l'involuta costruzione ne fa un'opera di difficile lettura per il grosso pubblico.

(p.c.)

LE OCCASIONI DI ROSA

(Regia: Salvatore Piscicelli con M. Suma, A. Cannavacciuolo, S. Boccalatte)

Lei avanza camminando. Più ci viene incontro e più l'obbiettivo si allontana. Allunghi le braccia ma lei diventa sempre più piccola, ti sfugge, mentre i casermoni della periferia di Napoli diventano sempre più grandi, enormi, assoluti. Ecco che odii il piano edilizio di quella città, l'architetto che ha concepito una tale mostruosità, l'ambiente sociale che ha permesso una tale stortura. Entra in scena il grigio, lo squallore, il vecchio pederasta Gino che vuole che lei faccia un figlio.

Lei: Rosa, un'ennesima Alice nella metropoli esplosiva e degradata/degradante, protagonista di un'assenza di tragedia che non può percorrere le tracce della sceneggiata come nel caso di *Immacolata e Concetta*. Di questa non conserva nemmeno la morbosità spinta e i richiami esplicitamente *hard core*, anche se te li aspetti e li desideri (?). Salvatore Piscicelli, ci hai deluso! Non puoi dare in pasto Marina Suma e toglierla all'ultimo momento quando le fauci si stanno per chiudere.

(t.m.)

MAGAZZINO

I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA

(Sogg.: G. Lucas, P. Kaufman
Regia: S. Spielberg)

Frecce velenose, tarantole, nazisti, serpenti e mille altre trappole sono sul cammino dell'archeologo-avventuriero *Indiana Jones*, l'implacabile predatore dell'Arca. La gara è impari perchè i suoi avversari, inviati dal Fuehrer e molto più organizzati, sfruttano le scoperte e le geniali intuizioni dell'americano. La trama potrebbe essere quella di un ottimo fumetto d'avventura ma di fronte agli effetti speciali, alle luci, agli stratagemmi, si perde quasi di vista. *Raiders*, ideato da George Lucas *(Guerre Stellari)* e diretto da Steven Spielberg *(Incontri ravvicinati)* raggiunge splendidi risultati di realizzazione nell'unione di scenario mitico ed effetti magico-elettronici. I colpi di scena a ritmo serrato e la perfezione dei tempi e degli ambienti fanno dei "Predatori" un grandioso evento spettacolare. Peccato che alla fine vince Dio.
(f.f.)

LA PELLE

(Regia di L. Cavani dal libro di C. Malaparte con M. Mastroianni, K. Marshall, C. Cardinale)

La pelle,
figlio d'Apollo,
fece una palla.
(a.m.)

L'ESERCITO PIÙ PAZZO DEL MONDO

(Regia di Marino Girolami con P. Caruso, A. Russo, A. Luotto)

Mary Poppins stramazza al suolo, colpita da un proiettile che gli ha sforacchiato l'ombrellino; Pippo Baudo si ricorda che è domenica solo alle quattro del pomeriggio e si vede rovinato; il colonnello Caruso alla ricerca di un piano infallibile consulta il terzo manuale delle giovani marmotte; un militare in difficoltà, accovacciato dietro ad un cespuglio, sparando in aria fa scoppiare i palloncini che gli recapitano la carta igienica... Questo è il meglio, e me lo sono segnato.

Ma a Pino Caruso non gli viene proprio di pensare: ma come, io ero nuovo ai tempi di Villaggio, Montesano e Pozzetto; loro si girano i film da protagonisti, frequentano il *jet set*, vengono premiati a Taormina, e io qui a dare spago a questa manica di sbarbati?

Un film pieno di echi. Si rifà all'aereo più pazzo del mondo nel titolo; al *Pap'occhio* nell'assenza di tutto (è anche presentato come il film più impapocchiato dell'anno); ai vari Buttiglione e ai varietà televisivi tipo "Tutto compreso" nel contenuto (ma qui le spese sono ancora più ridotte e le scritte "armeria" e "spaccio" sono composte con i caratteri adesivi colorati).

Un'opera che volevamo recensire senza andarla a vedere. Poi ci siamo andati e la recensione è venuta meglio del film. Figuratevi un po' voi.
(l.bo.)

L'esercito più pazzo del mondo

UCCELLI D'AMORE

(Regia di Jurgen Enz con R. Zinnman, M. Berger, A Sterlicke)

Il problema di interpretazione più difficile da risolvere, per quanto concerne questo genere cinematografico, è quello relativo alla penetrazione da dietro. Infatti, nonostante la dovizia di particolari con la quale, solitamente, procede la narrazione, le angolature sono spesso così infelici che, ogni volta che compare la fatidica posizione, invero gradita alle masse, tutto il pubblico diventa un solo bisbiglio: "Dove l'avrà messo?".

Il film che ho visionato è tedesco, e la precisione del regista e dell'operatore è, manco a dirlo, teutonica. Così, attraverso un primo piano degli attributi virili del protagonista (attenzione!, siamo in super 8 e tutto risulta scurito; qualcuno si comincia a chiedere se il biondo nerboruto non sia stato sostituito da Amarildo), riusciamo ad arguire che non si tratta dell'ingresso proibito. Il pubblico diventa un solo mormorio di disapprovazione: "Altre 2.500 lire sprecate". Speriamo nel prossimo.
(g.d.)

TENDENZE

GIOCHI DI SIMULAZIONE

Ombre indistinte fanno la rivoluzione e muovono passi leggeri verso il paradiso. Qualcuno sta invadendo la mia zona di controllo. Lo sento. Lancio! Nessuno può toccare i miei esa. Al pieno dei miei punti-potenza!

C'è qualcosa di strano. Non è più necessario conoscere la funzione di Lagrange o l'equazione di Hamilton-Jacobi per concepire il movimento di un sistema di punti.

Il terrore incombe sulla metropoli. Spettri armati di cubo magico si esercitano a manovrare su scenari di guerra atomica sul teatro della vi-

Simulazione come moda (da "Lei")

ta quotidiana. La scala mobile del metrò diventa un percorso preferenziale, l'angolo della strada principale del quartiere è una base rifugio, intorno ad ognuno si delinea un'area esagonale. La passante con la borsa della spesa è una costante arbitraria. Musica d'ambiente: *David Bowie*. Unità d'attacco. Emergenza. Il bacio con la mia ragazza è un movimento in un campo ad oscillazioni rapide con forze di reazione a carattere dissuasivo.

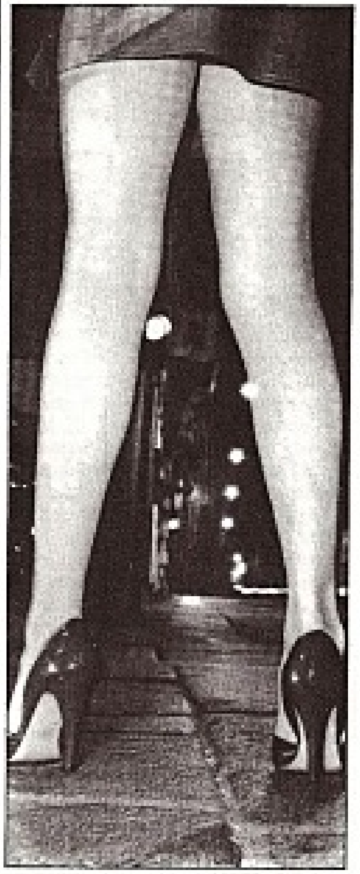
Non è più un gioco. C'è guerra nelle strade di Potenza e nei salotti di Treviso. Le mie dita manovrano e rompono l'ordine dei segnali verde-amaranto sul video; s'infrange il coordinato bip-bip sul bagliore giallo. In coppia contro l'obiettivo. Le minigonne nere riflettono squarci di colore. Esplosioni sul seno della camicetta. I capelli sono corti, preferibilmente rossastri.

Ogni ambiente è diventato un ambiente globale, dove formulare una tattica ed una strategia. Chi gioca alla simulazione, vince; risonanze parametriche ci stringono. Il collega accanto è semplicemente un quadratino rosso di carta. Giovani dita premono i pulsanti, unghie laccate di rosso vivo, labbra lucenti, l'elettricità penetra attraverso le mani e scorre sino agli occhi e poi giù.

Siamo tutti diventati quadratini di carta. Bisogna imparare a manovrare. Per tutto il bagaglio teorico-pratico: *I giochi di simulazione strategica*, Mursia, lire 12.000; *Guida ai War-Games*, Mursia, lire 12.000. Modelli, scenari e materiali per la simulazione: collana *Phototeca*, trimestrale, lire 6.000.
(l.b.)

LE MINIGONNE

Splendida reintree della *minigonna* che, con una fortunata campagna estiva, è riuscita a reimporsi come regina della teen-fashion. Nei mesi freddi si porta con collant di lana coloratissimi. Il massimo: mini in jeans lavato con calze rosso geraneo. È il Ritorno del Rimosso? L'invettiva pecorara dell'Italia Morale contro i capricci del "materialismo dilagante" suona di nuovo, incredibilmente anche dopo il trauma del punk. La Minigonna ripropone, rispetto alla moda pistola, una spudoratezza non più acida e antagonista al Mondo, ma nuovamente divertita e pruriginosa. New look del Guardone, frustrato in epoca di tetri sottanoni femministi.
(f.g.)



IL TELECOMANDO

Ha settant'anni e dice che i ragazzi preferiscono Tom / Lo sapeva che sua altezza è tornata?/ A tutte le auto della polizia: ripetiamo le caratteristiche della persona ricercata / Io vado alla caccia del tesoro; voialtri polli potete andare dove volete /Viiickii! / La rete dei serpenti si dipanava e... / Copre quasi ventimila posti a sedere nello stadio / Pikgh zip! / Pupo dall'ultimo album, Okay! / (:::- +) un groviglio di serpenti / Loro due al telefono / Quattro attori sul palco / Ci deve essere pericolo alla centrale elettrica / Oh, è quella del big-babol / Povero vichingo che piange / Cluck? Cluck? Cluck? / Giapponesi di carta / Flash Gordon / I II III IV 8 2 3 6 / Poveri bambini violentati! / Bello quel cartoon spaziale / Europa e schermo nero / Un buffone vestito come Hitler / Ahia, che frustata! / Ride like the wind -+-+ + / Pchtiu!..

Ho spento la tivù.

(t.m.)

CRITICI

FRANCO SERRA
(Critico dei fumetti)

Franco Serra, in un passato numero di *Linus*, criticava i critici dei fumetti. Noi criticando Franco Serra critichiamo i critici che criticano i critici dei fumetti e mi pare già un bel risultato.

Franco Serra si arrampica sul pennone più alto della nave e ponendo una mano sulla fronte per ripararsi dai raggi del sole chiede: "Dove va la critica a fumetti?". Dove va? E dove deve andare? Che te la sei sposata, caro Serra? Scendi dal pennone piuttosto, che la vita scorre nella stiva, dove tutti scrivono.

Ma a parte tutto, qualcosa d'interessante nel pezzullo di Serra c'è e ad esempio le frasi "rara eccezione", "Manifesto", "e questo è senza dubbio un male", "mezzi cartacei" (che ci fa ricordare Melville), "veterocritico", "approccio medio", "cactus nel deserto", "io penso", "tribunale Russel". Particolarmente ci siamo soffermati però su "per carità" e "sacrosante" che denotano una pacata fiducia nella Provvidenza.

Sul finire però Serra ci dà una grossa delusione quando afferma con estrema superficialità che "scommettere sulla gran parte dei critici di fumetti vale come il due di coppe, quando è briscola denari". E che ne sai che la briscola è denari, caro Serra? Questo lascialo dire ai critici delle partite a carte, carissimo critico dei critici!
(s.m.)

GALVANO DELLA VOLPE

Hegel, nella "Fenomenologia", pretende di dimostrare la vacuità del principio aristotelico di non-contraddizione, riducendolo a formula: una pianta è una pianta. Adottando il suo stesso metodo, però, potremmo mostrare che la logica hegeliana, basata sull'uso di opposizioni logiche (con contraddizione), ripugna all'intelletto comune come a quello scientifico: infatti, per essa, ▶

MAGAZZINO

una pianta è (e non è) una pianta. La maggior parte dei teorici italiani ritiene che Marx si sia limitato a rovesciare la dialettica hegeliana, rendendola dialettica di fatti reali, invece che di concetti; ma un uomo che cammina sui piedi, invece che sulla testa, è sempre lo stesso uomo, direbbe Althusser.

Come uscirne? *Galvano della Volpe* ci dà la chiave del problema. Due le sue tesi principali, anche se da non accettare acriticamente: a) La specificità del discorso di Marx consiste nell'aver evidenziato opposizioni reali (senza contraddizione), del tipo di quelle indagate dalle scienze empiriche; egli sarebbe, così, da considerare il Galileo degli studi morali. b) Il marxismo, quindi, non è una filosofia dell'uomo (e dell'alienazione), o, peggio, della natura, bensì una scienza della storia (sociologia) basata sull'ipotesi del materialismo; di qui l'equivalenza fra materialismo storico (e non dialettico) e sociologia materialistica.

(g.d.)

"Il lercio"

ROBERTO SILVESTRI

È l'art-director della pagina degli spettacoli del *Manifesto*.

È giovane, sulla trentina, quasi sempre con riccioli che ricadono almeno sugli occhi. Qualche volta ha la barba, più spesso ha la barba da rifare. È l'inventore del modo *Punk-rock* di fare critica cinematografica. Il suo obiettivo: coniugare la superba bellezza di un'insegna di Las Vegas con la geometrica potenza di un quotidiano comunista. Banalmente, potrebbe essere definito uno degli abruzzesiani. Malamente, perché in realtà il suo lavoro, e quello di tutta la pagina "Immagini" del "Il Manifesto" scava in profondità nelle pieghe della cultura della nuova e vecchia sinistra, fa casino, polemiche, ospita interventi, ha creato un volto nuovo a tutto il giornale, una specie di batteria rumorosa e vitale.

Lo stile di Silvestri è assolutamente spettacolare. Periodi spezzati, uso di frasi gergali e quotidiane, confronti continui fra prodotti diversi (passa con *nonchalance* dal cinema alla tivù, dalla tivù al pugilato e dalla boxe al rock duro dei *Dead Kennedys*), grandi capacità di provocazione contro i critici dell'ufficialità di sinistra. Stupisce, quasi sempre, chi lo legge. Usa le notizie come pallottole, precisione e fantasia, funambolismi verbali sparati con una velocità impressionante. Di lui ricordiamo in particolare l'ormai celebre frase: "...nervi, muscoli e cervello", usato ormai da tutti i collaboratori della pagina spettacoli del "Manifesto".

È riuscito, assieme all'inseparabile Mariuccia Ciotta, carattere di ferro ed estetica, delicata nella scrittura, a dare vita all'unica vera rock'n'roll band italiana: la sesta e la settima del "Manifesto".

(f.g.)

BARISTA "IL LERCIO"

(Bar "Il Lercio" - Viale Aventino, Roma)

A me, secondo me, pare che il miglior critico d'Italia intera sia il barista del bar vicino a dove lavoro. Proprio vero, mica scherzo. Non capisco come mai non lo abbiano assunto ancora a *La Repubblica* che ad Alberto Ronchey gli dà le piste, ma da polverone infernale. Pensate: l'altro giorno mi diceva: "Bhè, che 'ce vole a prende' tutti i terroristi? Abbasterebbe vietare a tutti di portare le armi e poi un bel giorno, zac, si perquisisce tutti e quelli che c'hanno le armi sono brigatisti e si mettono dentro. Bell'effetto, no?". Guardate che, a questo, Enzo Biagi non gli arriva nemmeno al terzo buco per le stringhe delle scarpe. Scalfari non capisce proprio niente; i saggi sono fra noi, mica al terzo piano del suo giornale.

(l.b.)

TEODORO CELLI

Scrive di musica sul *Messaggero* e sarebbe anche uno bravo, che sa le cose, che è arguto e ficcante. Ma appena sente un concerto di musica contemporanea ecco che si annoia. Per lui le sirene di Varese sembravano la polizia che veniva ad arrestarlo. Bella la classica dove cambiano i suonatori ma la musica è sempre la stessa!

(l.r.)

RODOLFO DI GIAMMARCO

Narro le imprese di colui che, ergendosi al di sopra delle parti, si nominò giudice, in terra, del buono e cattivo teatro; colui che pur vedendo non comprende e pur scrivendo in bell'italiano non si fa comprendere.

Colui che usa la penna come una spada al servizio del "Potere", della *Repubblica*, del "Quarto Potere" (Orson Welles 1941) e dopo singolar tenzone affonda gridando *touché*, parola a lui molto cara.

Colui che ama le belle citazioni, i sofismi, i paragoni, le penne di marca e la bella compagnia; riesce a far credere di non aver visto cose viste e di aver visto cose mai viste nelle sue curate recensioni.

Con parsimonia recensisce e rare volte pubblica quando ormai non può fare più danno.

(m.g.)

GIALLO

KATE JACKSON

(Charlie's Angels - RTI)

Ode a lei, *Kate Jackson*, bruna regina del telefilm poliziesco! Ode alla sua seria bellezza, ode alla sua stupenda bravura, ode all'ondeggiare dei suoi capelli, ode all'agilità del suo corpo, ode alla grazia del suo viso, ode alla soavità della sua voce.

Ognuno la può ammirare, tutti i giorni: basta accendere il televisore e cercare un telefilm poliziesco, ad esempio, *Charlie's Angels*. Fra sei ragazze, non ci si può sbagliare, è lei che spicca. Ed io lì tutti i giorni che la guardo, e poi la replica della notte, e poi un doppio rum con coca-cola per non sentirmi abbandonato e poter arrivare sino al giorno dopo. Charlie's Angels è ormai alla terza replica, e da questo mese parte la terza e nuova serie. Guardatela e giudicate se non c'è da sballare per i suoi sorrisi quando punta la 38 special. I suoi occhi diventano una fessura nel prendere la mira.

Ode a Kate Jackson, regina dei telefilm! Giù nel paradiso di Los Angeles, nella città alta. Forse dalle parti di Santa Monica, verso Beverly Hills. Oh, dolce Kate, come vivere senza te!

Ode a Kate Jackson, regina dei telefilm.

(l.b.)

"DIZIONARIO DEI DETECTIVES"

(O. del Buono e L. Volpati Mondadori - Pag. 400 - L. 8.000)

Questa è una recensione strettamente riservata agli appassionati del genere, a chi ha bisogno assolutamente di sapere chi è Tizio, quanti libri o racconti ha scritto, sotto quali pseudonomi, quando è nato, quando è morto, e se fischiettava quando si faceva la barba. Già, perché di gialliste donne ce ne sono ben poche.

Il libro è già apparso a puntate l'anno passato nel Giallo Mondadori, ma pochissimi l'avranno raccolto, visto che il Giallo Mondadori non è poi granché. Ma il Dizionario merita proprio la spesuccia, e poi è rilegato in un cartone molto spesso in due volumi che stanno in un cofanetto di cartone ancora più spesso: vale a dire un'opera che dura nei secoli e che, ancor meglio, può servire come arma contundente per ammazzare la moglie. Un'arma di carta è molto comoda, si brucia e via arma del delitto! Non serve nemmeno il porto d'armi e, al massimo, arresteranno del Buono.

(l.b.)

LIBRI

IDA MAGLI: "ALLA SCOPERTA DI NOI SELVAGGI"
(Rizzoli - Pag. 210 - L. 9.000)

Ormai una cosa ce la dobbiamo mettere definitivamente in testa. L'uomo è un animale gregario, che necessita dei suoi simili. Insieme agli altri simili, inoltre, l'uomo ha bisogno di creare tutta una serie di regole, istituzioni e riti sociali che rappresentano e costituiscono la cultura dell'insieme di un gruppo.

La cultura dell'uomo nei suoi vari aspetti e nelle sue diversità è studiata dagli etnologi e/o antropologi culturali che sono più o meno la stessa cosa ma gli uni dicono che non è vero e che sono molto meglio e gli altri pure. Ma, comunque sia, le culture oggetto di studio degli etno-antropologi sono state finora, tranne rarissime eccezioni, quelle della popolazioni inferiori: la grande rivoluzione culturale si può invece attuare in maniera definitiva solo riuscendo ad osservare con sguardo antropologico anche il nostro mondo, convincendoci finalmente che anche i nostri maglioni, i nostri televisori, i nostri capodanni, i nostri compleanni, le nostre ideologie, i nostri comportamenti nei confronti dei simili del nostro gruppo sono dovuti, in grandissima parte, ai nostri modelli culturali.

Sappiamo ormai di essere inseriti in un equilibrio collettivo che sicuramente ci coinvolge, eppure mai abbiamo avuto il coraggio di osservarci con lo stesso distacco che riusciamo a dimostrare studiando quegli sporchi indigeni africani. Sapete allora chi pensa di essere finalmente riuscita in questo? Una donna, pensate un po', una donna.
(l.r.)

BERNARD RUDOFSKY: "STRADE PER LA GENTE"
(Laterza - Pag. 338 - L. 32.000)

Avete mai pensato a ricercare il significato che strade, piazze, ponti, giardini assumono per la gente? Avete mai pensato ai taciti messaggi che le strutture cittadine comunicano all'uomo della strada?

Se non ci avete pensato *Strade per la gente* non è per voi, se ci avete già pensato è inutile che lo leggiate.
(p.c.)

DANTE ALIGHIERI: "LA DIVINA COMMEDIA"
(Le Monnier - Pag. 178 - Cent. 6)

I lettori che hanno acquistato questo libro con l'intento di leggere un lavoro teatrale si sono ingannati. Infatti, diversamente da quello che il titolo induce a pensare, non ci troviamo davanti ad una commedia, ma ad un *grand guignol* fanterreligioso in versi, anche piuttosto estenuante alla lettura.

Questo *Alighieri* che — leggo in retrocopertina nella scheda bibliografica — aveva già pubblicato anni fa a proprie spese dei poemetti amorosi prevertiani, con questo volume crede di aver raggiunto un grande traguardo, e si sente autorizzato ad insegnare paternalisticamente al lettore il giusto e il marcio della civiltà tecnologica avanzata. Inutile sottolineare che tale atteggiamento ci conferma la schietta antipatia che avevamo cominciato a nutrire per lui sin dalla lettura del titolo. Autodefinire boriosamente "divino" il proprio scritto è un gesto difficile a digerirsi. Ma si sa che questi pseudoscrittori d'avanguardia si sentono Iddio in terra pensando di avere inventato chissà cosa. Poi passano sei mesi e non se li ricorda più nessuno.

E la lingua in cui si esprime! Rozza e involuta, spesso assolutamente incomprensibile senza quelle provvidenziali note a piè di pagina. Forse un tentativo di sperimentalismo dialettale, arrivato però fuori tempo massimo: Gadda e Pasolini sono morti e sepolti, e se la strada che avevano additati era interessante fino a — diciamo — dieci anni fa, insistere oggi sull'invenzione linguistica a buon mercato significa non aver capito che anche le esigenze del pubblico più elitario sono mutate radicalmente.

Romanzi, romanzi ci vogliono, che il *feuilleton* è tornato di moda! O fantascienza, magari elucubrata alla Asimov; o avventura, o thrilling a forti tinte. Una trama come quella della "Divina", atipica anche se basilarmente *fantasy*, al massimo può servire per cavarci un cartone animato.

Nonostante quanto detto, bisogna riconoscere che questo Alighieri una certa stoffa ce l'ha. Le rime sono quasi tutte giuste, la metrica studiata. Quando parla del Paradiso, abituati come siamo a contorsioni alla Testori, il suo candore inventivo ce lo rende apprezzabile, e ci spiace che il suo talento sia solo rimasto *in fieri* in quest'opera, che resta complessivamente un bidone.

Diamo comunque all'Alighieri la possibilità di riscattarsi col suo prossimo libro, che speriamo più chiaro e sintetico. E se proprio vuole insistere a scrivere delle poesie, si comperi qualche volume delle edizioni Guanda e se lo studi a fondo. Nessuno, per quanto dotato, è autorizzato ad improvvisarsi poeta senza essersi applicato un minimo.
(l.bo.)

MAGAZZINO

SIMON DURVILLE: "CHI SONO IO?... E TU, CHI SEI?"
(Mondadori - Pag. 410 - L. 3500)

E questo chi è?
(a.m.)

"CARTOLINE INTIME"
A cura di F. Farina
(Rusconi - L. 10.000)

A segnare uno stacco necessario nello scorrere del tempo del fluire della sensualità, questo libro, passato stranamente inosservato. Queste signorine invereconde spogliate e datate arrivano a fare inaspettata concorrenza da epoche lontane alle pin-up energiche e attuali spazzolate sui giornali. Altro che maestrina del veneto, altro che Carmen Russo. Qui, su queste cartoline sopravvissute, abbiamo la vera eccezionale presenza del "corpo". È un'estasi affascinante la gioia di questa carne bianca e tonda, è l'impulso estremo e inebriante del richiamo totale della sensualità. Vederle, pare quasi di abbracciarle, si viene risucchiati in un annullamento estremo nella loro concretezza. La "carne" nella sua apoteosi, il reale, il concreto, il senso del corpo. Fantastiche!!!
(l.b.)

ADRIANO VARGIU: "GUIDA AI DETTI SARDI"
(Sugar Co - Pag. 268 - L. 10.000)

Bessiri a s'ora de is zurrundeddus, o meglio: si tenis pressi, cagadi chi est longa sa dì!
(m.g.)

TONI NEGRI: "IL DOMINIO E IL SABOTAGGIO"
(Feltrinelli Pag. 84 - L. 2.000)

Sentite: è un buon libro. Ha un titolo un po' estremista ma è un buon libro. Sul serio, si imparano un sacco di cose. Ha un volto tragico, spocchioso e a volte melodrammatico, ma serve più di tutta la bibliografia dello staff di Abruzzese. Dà la possibilità di riverificare vecchi concetti tipo "operaio sociale" alla luce di Reagan, Spadolini e dell'architetto Portoghesi.

Ma proprio lei qui, dottor Calogero? La prego, aspetti un momento. Sentite, il libro è buono e costa poco. Sappiatemi dire. Scrivete cosa ne pensate su *Metal*, anzi, su *Totem*, che in galera si legge meglio.

Ecco le mani, dottor Calogero, mi faccia almeno salutare la mamma e gli amici dell'*Urlo*. La pregoooo...
(s.c.)

I GRANDI MAGAZZINI
(A cura di G. Piersanti - Ed. Savelli)

Se fate un salto a Parigi vi sperderete sicuramente nei labirinti consumistici dei grandi magazzini tipo *Samaritaine*, il bazaar dell'*hotel de Ville* e *Printemps*, masse di compratori vi si affollano a dare l'assalto a masse di prodotti. Chi compra, chi frega, chi guarda, chi assaggia, le formiche umane infestano questi templi della merce da più di un secolo. Risalire ai primordi della produzione in serie, attraversando le tentazioni delle nostre bisnonne, in un mare di merci *retro*. Il libro riproduce in grigio i cataloghi illustrati che vanno dal 1860 al 1910. Avendo a disposizione una macchina temporale, possiamo fare un salto indietro e abbandonarci ad acquisti di corsetti, di fiocchi per uomini *Fragonard*, di ombrellini di pizzi e merletti, di sorbettiere di legno e di latta, di abiti da velocipedisti e piume a volontà. Il tutto per L. 10.000.
(t.m.)

FENOMENI

L'ACQUA ALTA

È veramente il peggio: uscire di casa sulle nove di mattina e trovarsi fuori dalla porta di casa cinquanta fottutissimi centimetri d'acqua che aspettano solo di infilarsi nelle vostre scarpe. A Venezia succede ormai da un casino di tempo, in autunno. Non rimane altro da fare che ritornare di sopra (se si è così fortunati da abitare più in su del piano terra, altrimenti siete veramente inculati) e infilarsi antiestetici stivaloni di gomma e riprovare ad uscire, sperando che nel frattempo la marea non sia cresciuta ulteriormente. Poi, facendo finta di nulla, entrate nel primo bar che trovate e ordinate con *nonchalance* il cappuccino coi cornetti, sempre sguazzando nell'acqua. L'effetto può anche sembrare divertente, ma se ripetuto più volte durante il giorno (dal tabaccaio, dal giornalaio, dal libraio, ecc.) può portare a sintomi di insofferenza. Si arriva direttamente all'isteria se poi si è invitati, nello stesso giorno, al convegno su "Il fenomeno delle acque alte nella laguna" patrocinato dal Comune, in una sala piena d'acqua. I bambini nel frattempo gioiscono nelle pozzanghere.
(s.c.)

ANTICONCEZIONALI

PERSONAL HATÙ

Finalmente anche l'Italia è al passo delle grandi. *Personal Hatù* è la nuova formula.

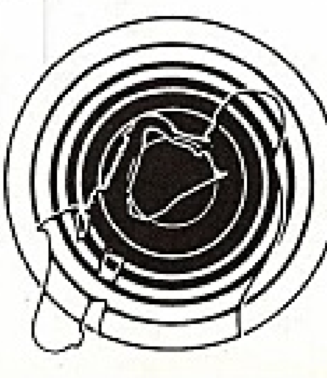
Dall'America sono arrivati i preservativi "belli", per tutti i gusti, capaci di rinvigorire la più disastrata vita sessuale. L'Italia non poteva essere da meno.

Basta con le squallide confezioni da tenere nascoste in un cassetto, basta con le richieste private in farmacia: ora sono lì, sul banco in bella esposizione. È un piacere acquistarle, stupende, illustrate con controluce *flou* di giovani attraenti coppie a passeggio in riva al mare. E attenzione, l'uomo di classe si riconosce in ogni occasione. "Tu cosa preferisci *Stimula* o *Conform*?". Da provare.
(p.c.)

PERIODICI

MUSICA JAZZ
Diretto da Arrigo Polillo
Mensile - L. 3.000 - Rusconi

Ci voleva proprio Rusconi
per tenere i jazzofili buoni!
Musica jazz si è rinnovata
non soltanto nella facciata;
e per sole tremila lire
offre un disco da sentire,
tante valide recensioni
nello stile di Testoni,
ed infine, per surplus
una storia del Rhythm and blues.
(g.d.)



ALTRIMEDIA

Mensile - L. 2.000

(Mass-media Altrimedia)

Strumento indispensabile per i redattori e i direttori delle radio private ultraprofessionalizzate, *Altrimedia* rappresenta da qualche anno una rivista che parla di tecnologie senza appiattirsi sul regime pubblicitario, che parla di usi nuovi e di nuove merci senza annichilirsi nella contemplazione asfittica dell'esistente, che investe in trasformazione di settore allungando lo sguardo (con dati, cifre e numeri sempre utili) in profondità.

Consigliabile anche a tutti coloro che amano la grazia stupefacente di un televisore acceso, di una *multivision* superbamente orchestrata e di un video-registratore usato da mani addolcite dalla sapienza tecnologica.

(s.c.)

ALFABETA

Mensile - L. 2.500

(Ed. Cooperativa Intrapresa)

Alfabeta è una rivista viva, incisiva, energica. I suoi collaboratori sono gli unici che dicono come le cose stanno veramente. Ecco, per esempio, l'opinione di Paolo Bertetto su *I predatori dell'arca perduta*: "dimostra una consapevolezza della centralità dello spettacolo come modello di percezione della contemporaneità e di concezione delle relazioni intersoggettive; riflette la consapevolezza della saturazione del simbolico, del fatto, cioè, che tutto o quasi è già stato detto e che ci si muove in un orizzonte di codici comunicativi ipersviluppati e usurati nello stesso tempo".

Io pure, infatti m'è piaciuto.

(p.c.)

DISCHI

DEBBIE HARRY: "KOO KOO"

(Chrysalis)

Debbie Harry, ex-Blondie, una delle esponenti di maggior prestigio della sotto-corrente musicale "Sound from car on the road" continua il discorso musicale già intrapreso con "Autoamerican" l'ultimo L.P. uscito con il suo exgruppo. La teorizzazione del ritmo autostradale iniziato con "Call me" e passato successivamente per "Live it up", "*The tide is high*" di "Autoamerican", trova in questo primo album da solista, prodotto dagli Chic, un nuovo sviluppo nelle canzoni "Jump Jump", "Surrender", "Backfire" e "Military rap", una ironica marcetta

militare. *"Koo Koo"* non può mancare nella nastroteca di ogni buon stereofilo motorizzato.

(g.l.)

STOCKHAUSEN: " MUSIK IM BAUCH"

(Deutsch Grammophon)

In questo disco il musicista dei rumori utilizza fruste che fanno fischiare l'aria, scatole armoniche, campanelli, sonaglietti, varie campane di vetro, campanellini, gong e un manichino vestito da uomo con testa d'uccello che addobbato di piccoli ciondolini di latta viene percosso brutalmente. Da non ascoltare mentre si aspettano visite o telefonate importanti.

(l.r.)

YO-YO MA

Concerti per violoncello nn. 1, 2 di J. Haydn (CBS)

Sembra che *Yo-Yo Ma* sia il violoncellista che abbia ereditato le doti del grandissimo Rostropovich. Almeno così hanno scritto moltissimi grandi e accreditati critici del settore. E infatti Yo-Yo, che è di origine orientale, è molto contento, non deve neanche più fare il militare, è iscritto al sindacato violoncellisti e non userà l'università come area di parcheggio: inoltre suona alla perfezione i concerti di Joseph Haydn.

Tanto è vero che ride, guardate in copertina come ride, lo credo, è tutto contento. Ridi ridi che Ma ha fatto 'gnocchi.

(a.m.)

TOTO CUTUGNO: "LA MIA MUSICA"

(Carosello)

Diceva la mia professoressa di scienze: "È marxista, però è un bravo ragazzo". Ecco, mi piace Cutugno perché è come me: incazzato e romantico, la terza via fra Pappalardo e Iglesias.

Per il suo ultimo 45 giri, oltre a cantare, ha composto parole e musiche, ha arrangiato, ha diretto l'orchestra, si è comprato uno spezzato grigio perla, ha rilanciato la sua immagine di coatto dal cuore di scugnizzo. Il pezzo forte è "La mia musica", sorta di ricerca del tempo perduto attraverso flash-back sempre più sfocati: 20 anni ("C'è un caporale un po' coglione / c'è un signorsì, c'è un gavettone"), 16 ("La stessa età, la stessa scuola / sei la più bella, sei la sola"), 6 ("Mio padre con la tromba in mano / mia madre ascolta piano piano" - sic!). Grande lirismo.

(g.d.)

OCCASIONE SUPER-FANTASTICA

Conoscete qualcosa degno di venire recensito sul Metal Hurlant? Il bar sotto casa? Il supermercato d'angolo? Vostro zio? Bene: compilate questa scheda e speditela a: **"Il Magazzino di Metal Hurlant, via Barnaba Tortolini, 36 00197 - Roma.** *I migliori suggerimenti verranno realizzati e voi avrete un dono luccicante. Wow!*

Nome ________________

Via ____________ *Tel* ________

Cap ____________ *Città* ________

Propongo di recensire:

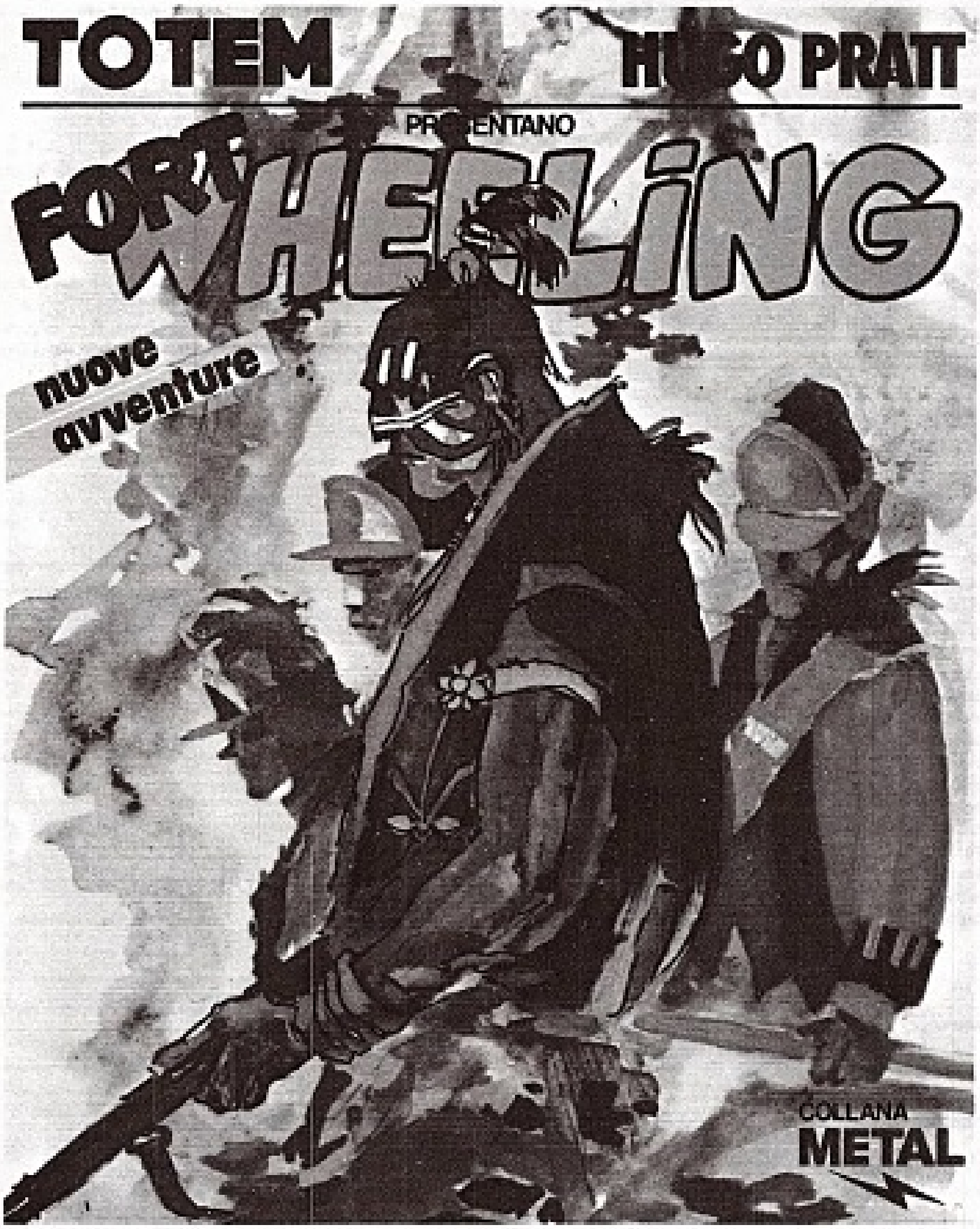
Se sono stato bravo/a, voglio:

☐ *copia autentica di un disegno originale di un famoso disegnatore di fumetti*

☐ *un albo delle vostre collane*

P.S. Sono ammessi commenti, giudizi, missive, minacce, suggerimenti ed altre considerazioni sul giornale, come accompagnamento.

Continua il crescente successo della COLLANA METAL!
Dal magistrale "MISSISSIPPI RIVER" di Jean Giraud (Moebius)
allo strabiliante "CHAMPAKOU" di Jeronaton.
Dalle prime due entusiasmanti avventure di Isa:
"I PASSEGGERI DEL VENTO" e "LA GALERA INFERNALE",
all'indimenticabile "SIGILLO DI BESELEK" di Paul Gillon...
UNA SERIE ININTERROTTA DI CAPOLAVORI!

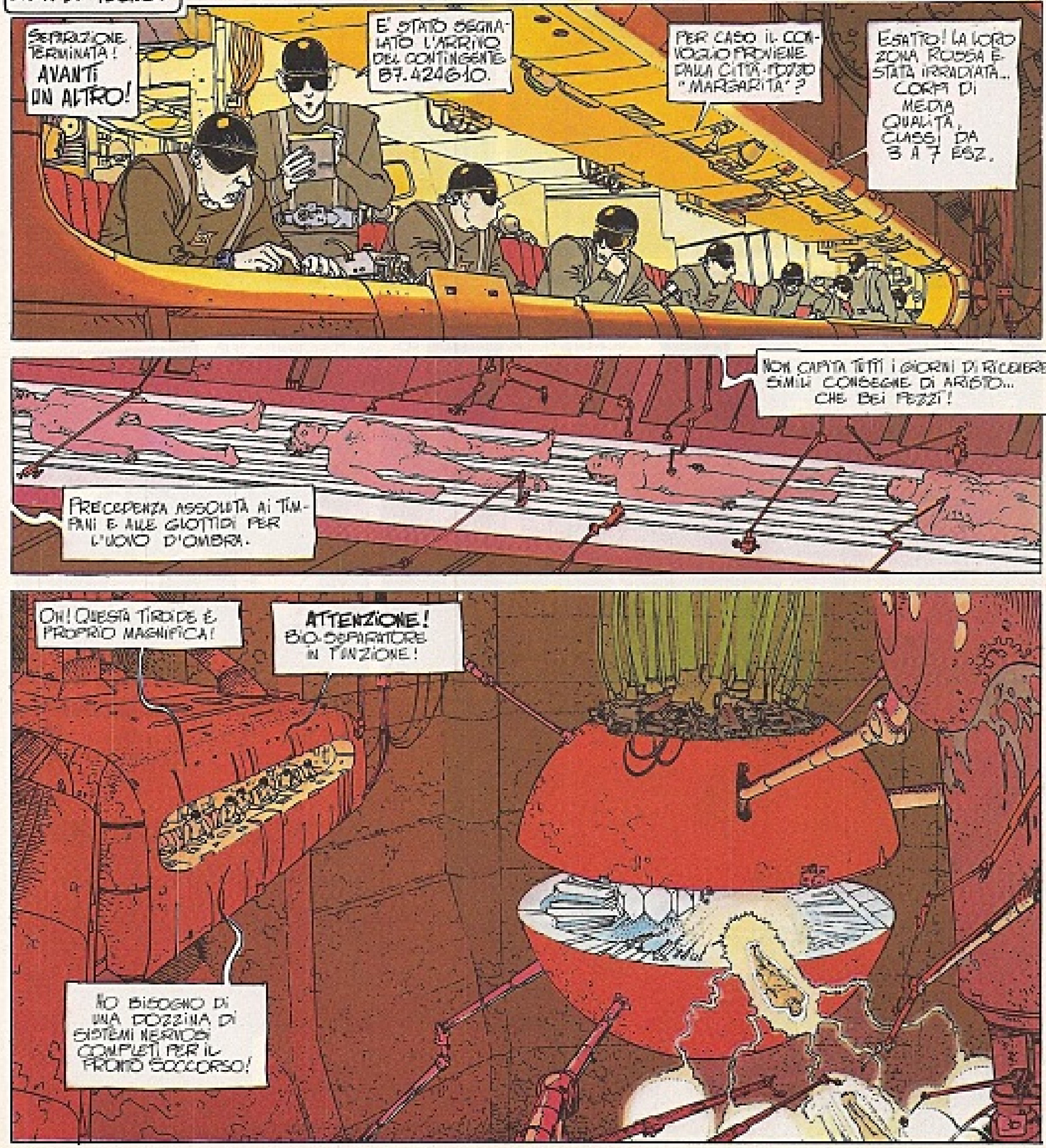


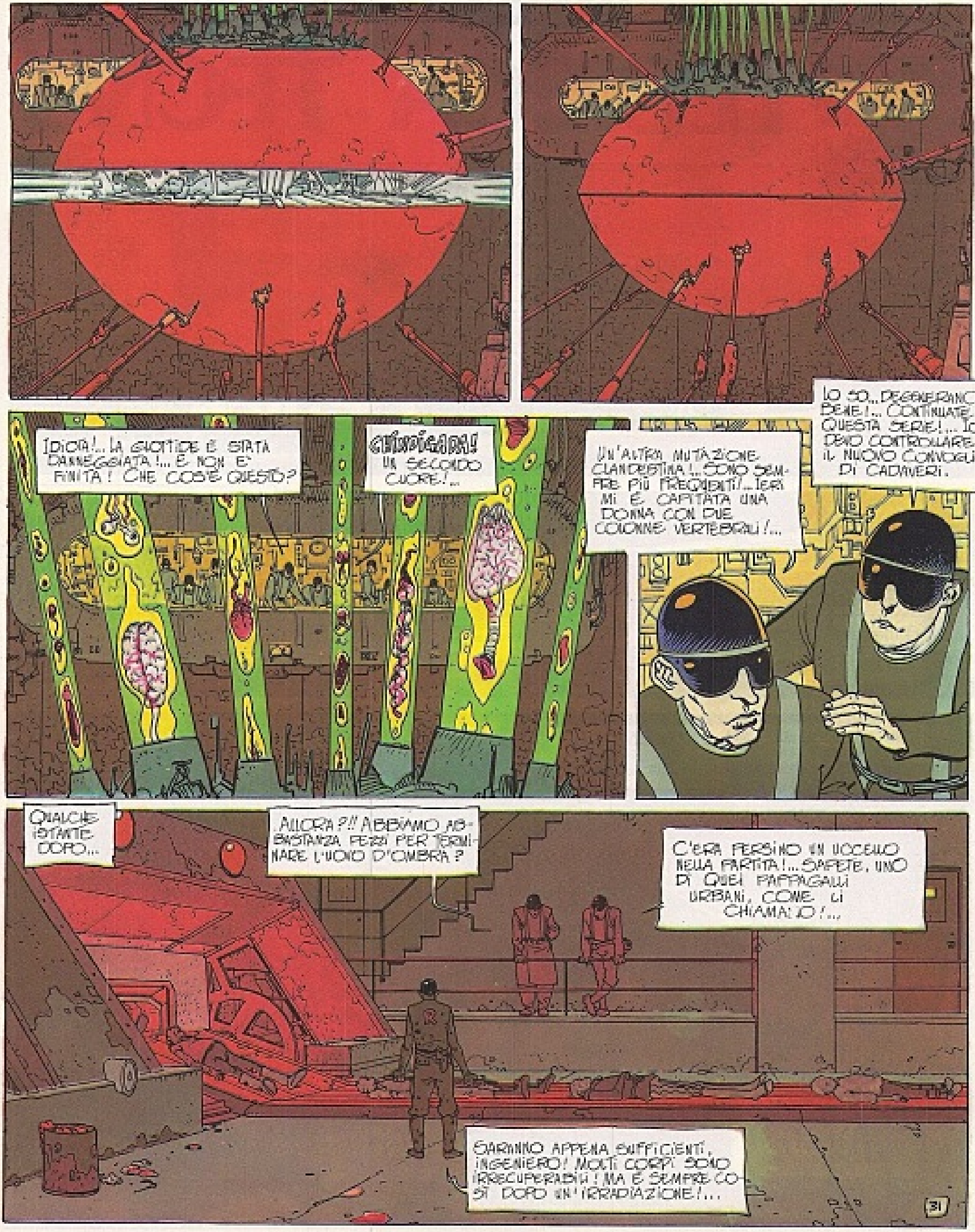
IL GRANDE MAESTRO DI AVVENTURE
HUGO PRATT
presenta un nuovo episodio di
FORT WHEELING
COLLANA METAL N.6. IN TUTTE LE EDICOLE.

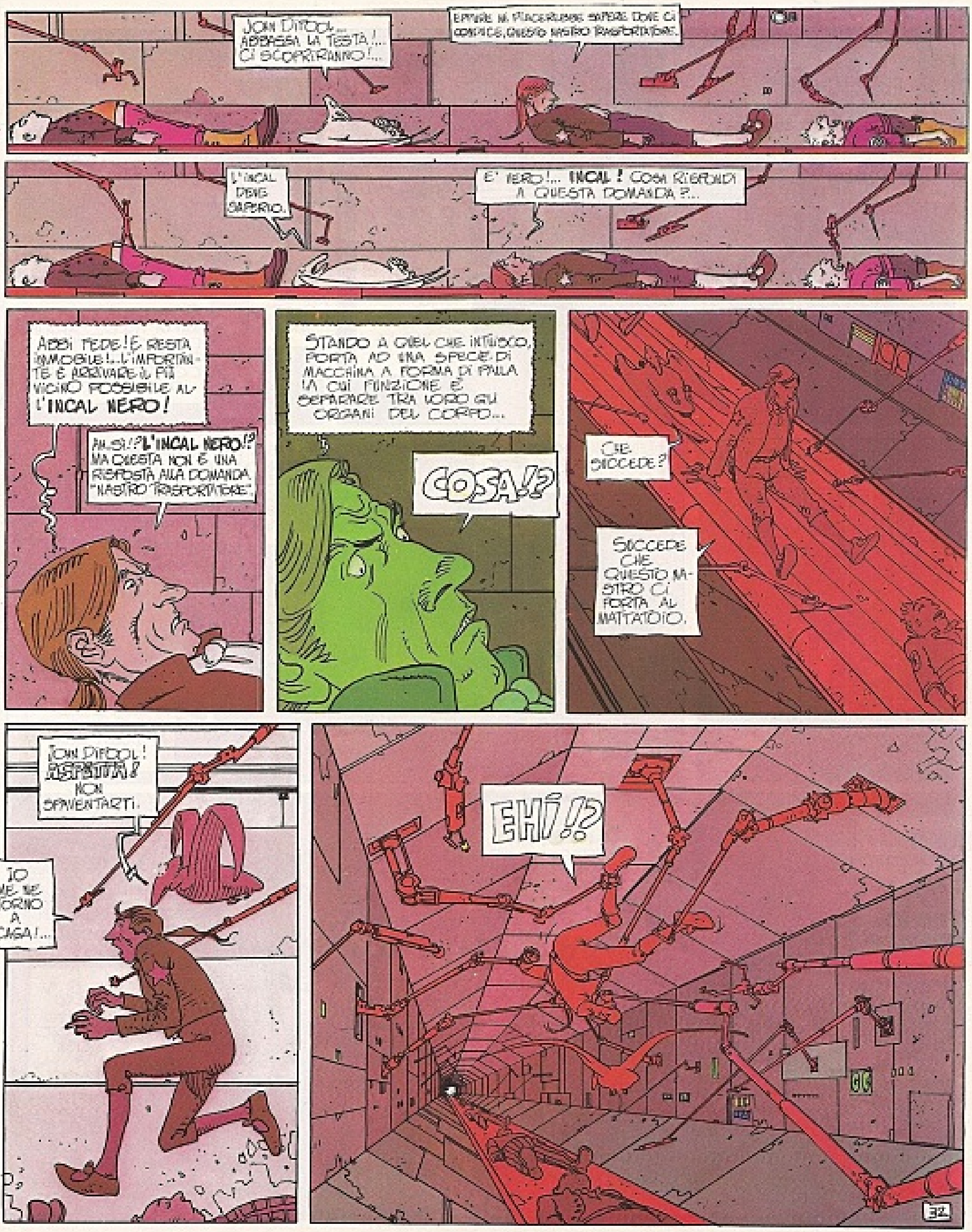
MOEBIUS - JODOROWSKI

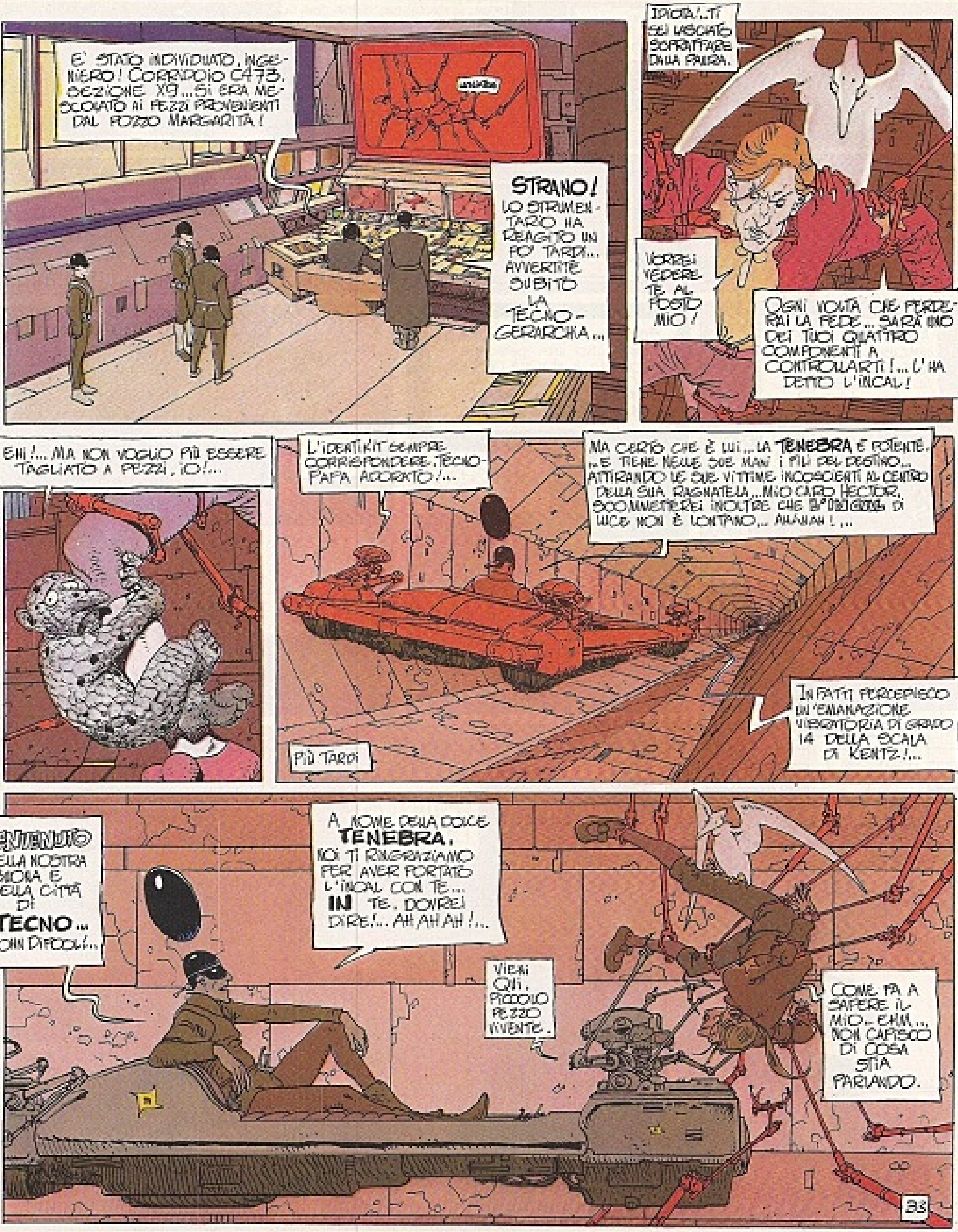
TECNICA TECNO

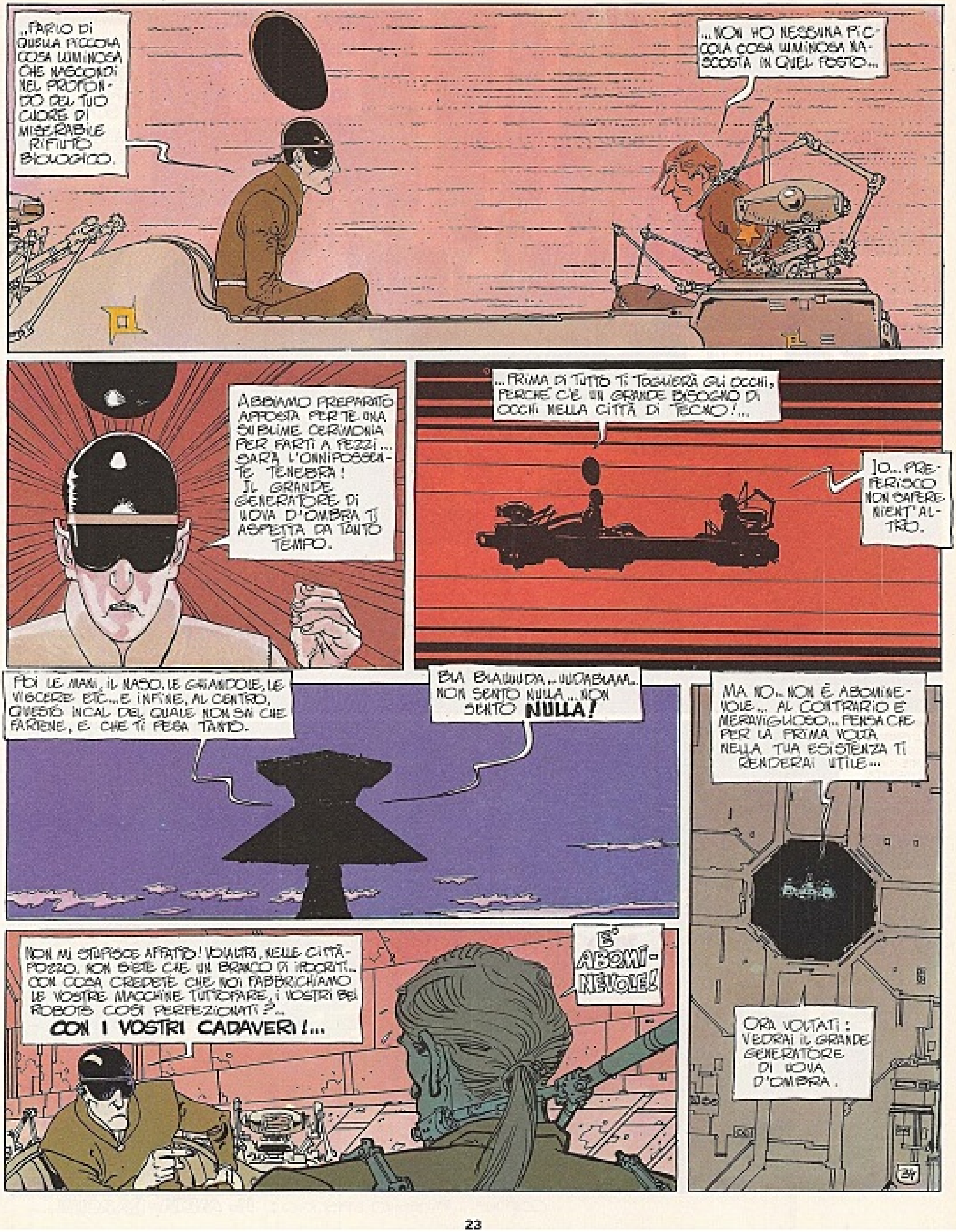
JOHN DIFOOL E DEEPO, L'UCCELLO PARLANTE, SI SONO RIFUGIATI IN UN CONVOGLIO FUNEBRE CHE CONDUCE ALLA **CITTÀ DI TECNO.**

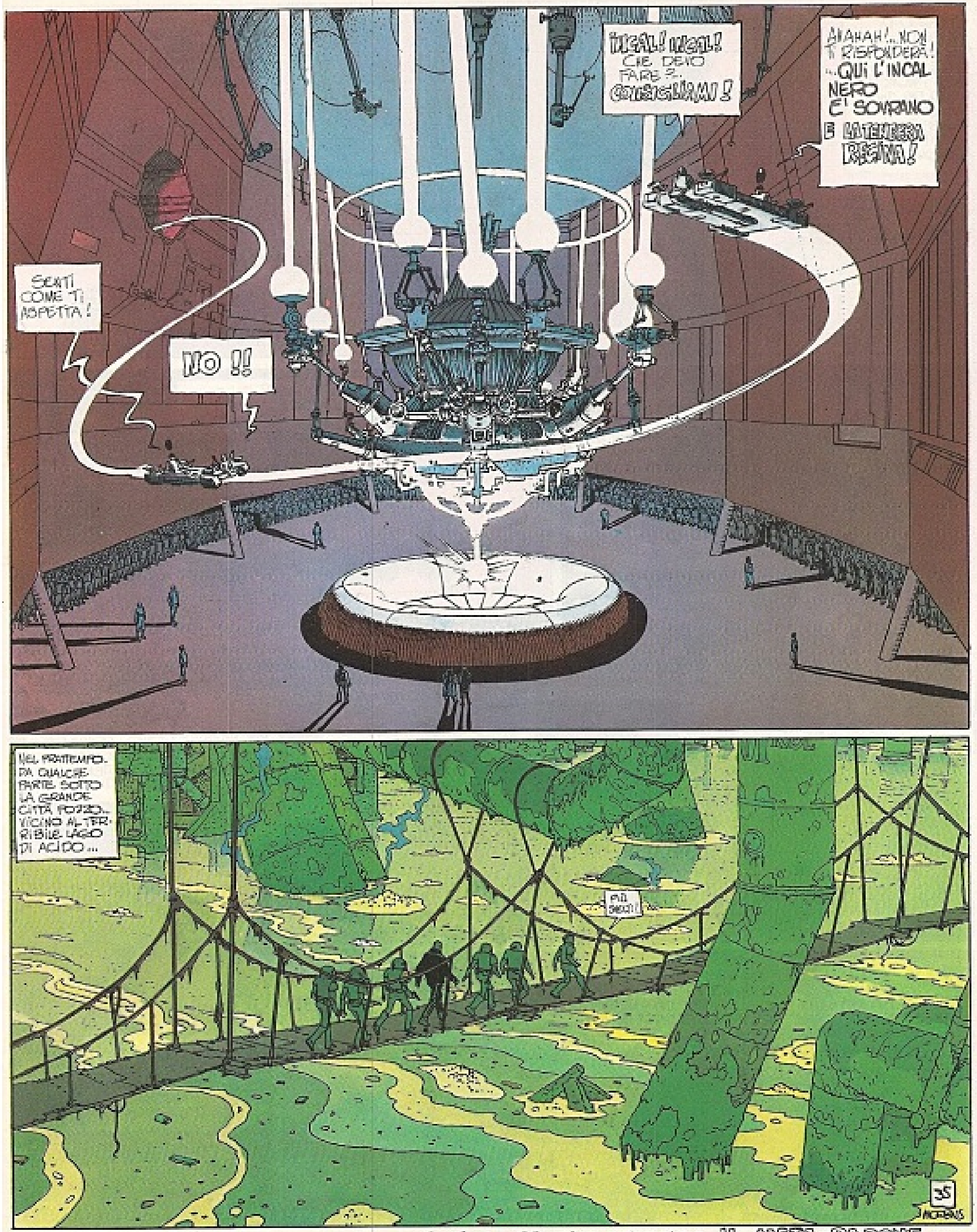



IDIOTA!... LA GLOTTIDE È STATA DANNEGGIATA!... E NON È FINITA! CHE COS'È QUESTO?
CHINDIGARA! UN SECONDO CUORE!...
UN'ALTRA MUTAZIONE CLANDESTINA!... SONO SEMPRE PIÙ FREQUENTI!... IERI MI È CAPITATA UNA DONNA CON DUE COLONNE VERTEBRALI!...
LO SO... DEGENERANO!... BENE!... CONTINUATE QUESTA SERIE!... IO DEVO CONTROLLARE IL NUOVO CONVOGLIO DI CADAVERI.
QUALCHE ISTANTE DOPO...
ALLORA?!! ABBIAMO ABBASTANZA PEZZI PER TERMINARE L'UOMO D'OMBRA?
C'ERA PERSINO UN UCCELLO NELLA PARTITA!... SAPETE, UNO DI QUEI PAPPAGALLI URBANI, COME LI CHIAMANO!...
SARANNO APPENA SUFFICIENTI, INGEGNERE! MOLTI CORPI SONO IRRECUPERABILI! MA È SEMPRE COSÌ DOPO UN'IRRADIAZIONE!...
31

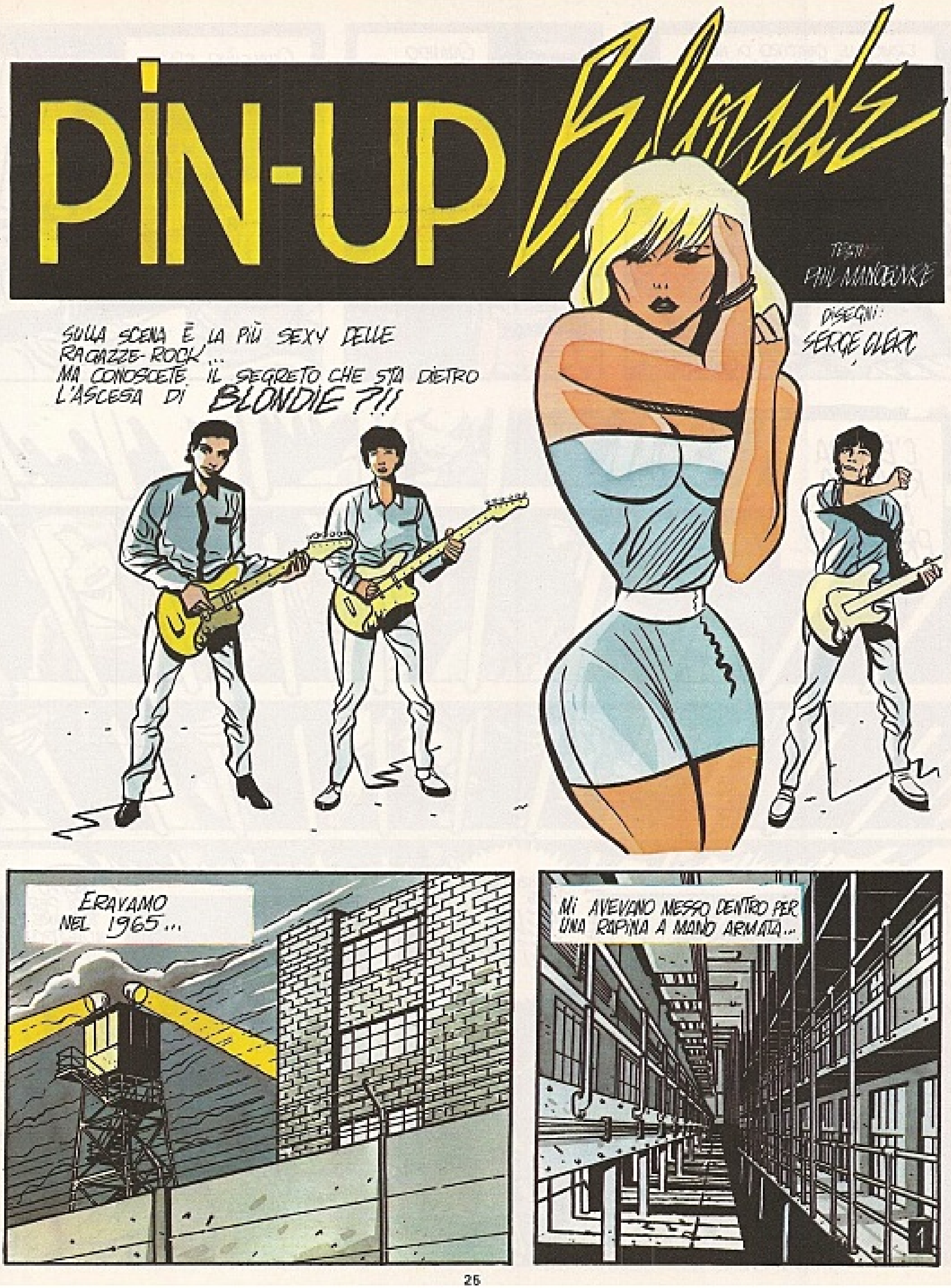

JOHN DIFOOL... ABBASSA LA TESTA!... CI SCOPRIRANNO!...
EPPURE MI PIACEREBBE SAPERE DOVE CI CONDUCE, QUESTO NASTRO TRASPORTATORE.
L'INCAL DEVE SAPERLO.
E' VERO!... INCAL! COSA RISPONDI A QUESTA DOMANDA?...
ABBI FEDE! E RESTA IMMOBILE!... L'IMPORTANTE È ARRIVARE IL PIÙ VICINO POSSIBILE ALL'INCAL NERO!
AH... SÌ!? L'INCAL NERO!? MA QUESTA NON È UNA RISPOSTA ALLA DOMANDA "NASTRO TRASPORTATORE".
STANDO A QUEL CHE INTUISCO, PORTA AD UNA SPECIE DI MACCHINA A FORMA DI PALLA LA CUI FUNZIONE È SEPARARE TRA LORO GLI ORGANI DEL CORPO...
COSA!?
CHE SUCCEDE?
SUCCEDE CHE QUESTO NASTRO CI PORTA AL MATTATOIO.
JOHN DIFOOL! ASPETTA! NON SPAVENTARTI.
IO ME NE TORNO A CASA!...
EHI!?
32


E' STATO INDIVIDUATO, INGEGNERO! CORRIDOIO C473, SEZIONE X9 ...SI ERA MESCOLATO AI PEZZI PROVENIENTI DAL POZZO MARGARITA!
STRANO! LO STRUMENTARIO HA REAGITO UN PO' TARDI... AVVERTITE SUBITO LA TECNO-GERARCHIA...
IDIOTA!..TI SEI LASCIATO SOPRAFFARE DALLA PAURA.
VORREI VEDERE TE AL POSTO MIO!
OGNI VOLTA CHE PERDERAI LA FEDE... SARÀ UNO DEI TUOI QUATTRO COMPONENTI A CONTROLLARTI!... L'HA DETTO L'INCAL!
EHI!... MA NON VOGLIO PIÙ ESSERE TAGLIATO A PEZZI, IO!...
L'IDENTIKIT SEMBRA CORRISPONDERE, TECNO-PAPA ADORATO!...
MA CERTO CHE È LUI... LA TENEBRA È POTENTE. ...E TIENE NELLE SUE MANI I FILI DEL DESTINO... ATTIRANDO LE SUE VITTIME INCOSCIENTI AL CENTRO DELLA SUA RAGNATELA... MIO CARO HECTOR, SCOMMETTEREI INOLTRE CHE DI LUCE NON È LONTANO... AHAHAH!...
INFATTI PERCEPISCO UN'EMANAZIONE VIBRATORIA DI GRADO 14 DELLA SCALA DI KENTZ!...
PIÙ TARDI
BENVENUTO NELLA NOSTRA BUONA E BELLA CITTÀ DI TECNO... JOHN DIFOOL!...
A NOME DELLA DOLCE TENEBRA, NOI TI RINGRAZIAMO PER AVER PORTATO L'INCAL CON TE... IN TE, DOVREI DIRE!... AH AH AH!...
VIENI QUI, PICCOLO PEZZO VIVENTE.
COME FA A SAPERE IL MIO... EHM... NON CAPISCO DI COSA STIA PARLANDO.
33


..PARLO DI QUELLA PICCOLA COSA LUMINOSA CHE NASCONDI NEL PROFONDO DEL TUO CUORE DI MISERABILE RIFIUTO BIOLOGICO.
...NON HO NESSUNA PICCOLA COSA LUMINOSA NASCOSTA IN QUEL POSTO...
ABBIAMO PREPARATO APPOSTA PER TE UNA SUBLIME CERIMONIA PER FARTI A PEZZI... SARÀ L'ONNIPOSSENTE TENEBRA! IL GRANDE GENERATORE DI UOVA D'OMBRA TI ASPETTA DA TANTO TEMPO.
...PRIMA DI TUTTO TI TOGLIERÀ GLI OCCHI, PERCHÉ C'È UN GRANDE BISOGNO DI OCCHI NELLA CITTÀ DI TECNO!...
IO... PREFERISCO NON SAPERE NIENT'ALTRO.
POI LE MANI, IL NASO, LE GHIANDOLE, LE VISCERE ETC... E INFINE, AL CENTRO, QUESTO INCAL DEL QUALE NON SAI CHE FARTENE, E CHE TI PESA TANTO.
BLA BLAUUUDA... UUDABLAM... NON SENTO NULLA... NON SENTO NULLA!
MA NO... NON È ABOMINEVOLE... AL CONTRARIO È MERAVIGLIOSO... PENSA CHE PER LA PRIMA VOLTA NELLA TUA ESISTENZA TI RENDERAI UTILE...
NON MI STUPISCE AFFATTO! VOIALTRI, NELLE CITTÀ-POZZO, NON SIETE CHE UN BRANCO DI IGNORANTI... CON COSA CREDETE CHE NOI FABBRICHIAMO LE VOSTRE MACCHINE TUTTOFARE, I VOSTRI BEI ROBOTS COSÌ PERFEZIONATI?...
CON I VOSTRI CADAVERI!...
È ABOMINEVOLE!
ORA VOLTATI: VEDRAI IL GRANDE GENERATORE DI UOVA D'OMBRA.
24



CONTINUA ... PROSSIMO EPISODIO: IL META-BARONE...


PIN-UP Blonde
DISEGNI:
SERGE CLERC
SULLA SCENA È LA PIÙ SEXY DELLE RAGAZZE-ROCK... MA CONOSCETE IL SEGRETO CHE STA DIETRO L'ASCESA DI BLONDIE ?!!
ERAVAMO NEL 1965...
MI AVEVANO MESSO DENTRO PER UNA RAPINA A MANO ARMATA...
1

ERANO LE QUATTRO DI NOTTE. STAVO DORMENDO NELLA MIA CELLA...
QUANDO SENTII UN COLPO DI FISCHIETTO...
QUALCUNO STA URLANDO!
C'È UNA RIVOLTA NELLA PRIGIONE...
IL DIRETTORE URLA...
FINIRETE TUTTE SULLA SEDIA ELETTRICA!
TROPPO TARDI PER TORNARE INDIETRO !!!

ERA COMINCIATA AL BLOCCO QUATTRO MA SI ERA ALLARGATA A MACCHIA D'OLIO PER TUTTI I PIANI...
BLAM BLAM
FARESTI MEGLIO A LANCIARE LA DINAMITE !!
EHI! PERCHÉ ?
PERCHÉ HO APPENA ACCESO LA MICCIA !!!
EEEEK
NEL GIRO DI UN PAIO D'ORE I GAS LACRIMOGENI FANNO UN BUON LAVORO...
TAAATATAT TAAATA
QUELLA A DESTRA !!
BLAM BLAM
AAAH! SCAPPA !!
3

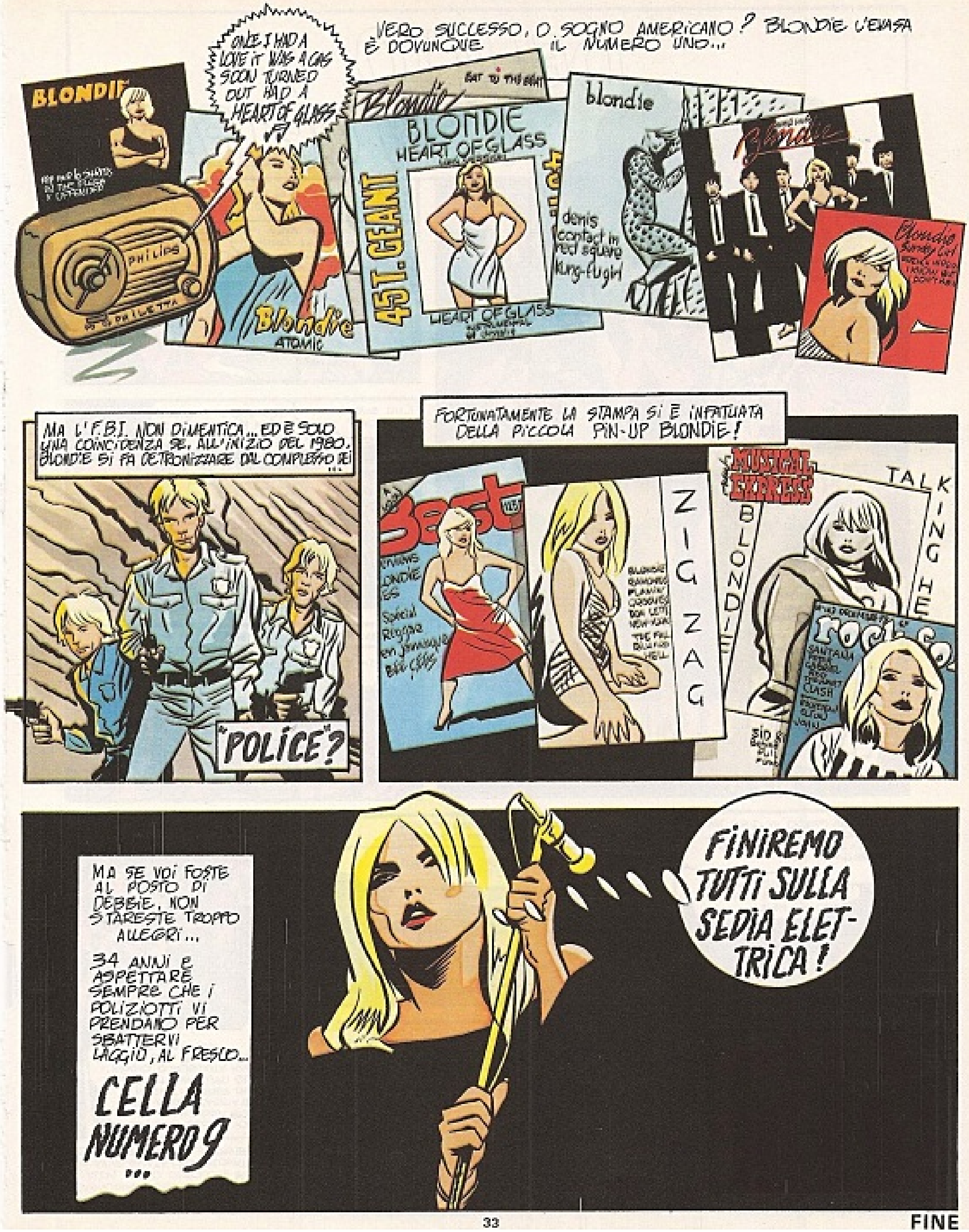
NEL DESERTO DEL NEVADA...
NEVADA the good life!
SI DIREBBE CHE ANDIAMO NELLA STESSA DIREZIONE, BAMBOLA!!
ANCORA SCIOCCATA DAGLI AVVENIMENTI, DEBBIE PENSA SOLO A UNA COSA...
FINIRETE TUTTE SULLA SEDIA ELETTRICA!!
ROAAAAAAAR
HMMMMMM
DUE GIORNI DOPO, DEBBIE ARRIVAVA A NEW YORK... UN GRIGIO MATTINO DI NEBBIA SI LEVAVA SULLE BANCHINE DEL PORTO...
4

PER FAR PERDERE LE SUE TRACCE, DEBBIE CANTA IN UN COMPLESSO HIPPY...
WIND IN THE WILLOWS
MA NEW YORK È UNA CITTÀ SPIETATA...
E DEBBIE È COSTRETTA A POSARE PER FOTO PORNO...
O A LAVORARE COME CONIGLIETTA NEI CLUBS DI PLAYBOY!
UNA SERA UN AMICO LA PORTA ALL'EBGB, DOVE SCOPRE UN COMPLESSO PERICOLOSO
BOWERY
BLEECKER
BUS STOP
NO STANDING
PALACE HOTEL
EBGB
Goldberg
ED È IL SUO PRIMO IMPATTO CON IL ROCK 'N ROLL...
I MEAN A FIX IN A KISS!
NEW
YORK
DOLL
5

IL GIORNO DOPO SI DECOLORA I CAPELLI...
ROCK 'N' ROLL!
E METTE SU UN COMPLESSO CON UN NOME CHE È TUTTO UN PROGRAMMA: "THE STILETTOS"!
NEL 1973 C'È UN'AVVISAGLIA... DEBBIE TEME CHE L'F.B.I. SIA SULLE SUE TRACCE...
SCIOGLIE IL COMPLESSO E INCONTRA UN CERTO CHRIS STEIN...
BBC
CON L'AIUTO DI UNA RIVISTA, CHRIS CREA A DEBBIE UNA FALSA IDENTITÀ...
PUNK
THE INCREDIBLE IGGY
E COSÌ NASCE BLONDIE
MAX'S KANSAS CITY
SERGE CLERC AOÛT 90.
6

GENNAIO 1977.. ESCE IL PRIMO L.P. ...
LONDIE
CHI LO COMPRA LO ASCOLTA PER NOTTI INTERE ... AH! KUNG-FU GIRLS!
E L'ATTACCO DEI RAGNI GIGANTI! VE NE RICORDATE?
DEBBIE ARRIVA FINALMENTE IN EUROPA!
DENIS, DENIS, SONO PAZZA DI TE! OH! BACIAMI STASERA!
MA LA TOURNÉE FINISCE MALE... E UNA SERA A MANCHESTER IL BATTERISTA ALLUNGA UN DIRETTO A CHRIS STEIN...
PENG
DEBBIE! DEBBIE!! DEBBIE!
DEBBIE! DEBBIE!
CHRIS!

E' LA GLORIA! SID VICIOUS DICE CHE...
ACCIDENTI! HA UNA VOCE CHE È UNA BOMBA!
MAX
E LA PIN-UP DEL ROCK SPOSA SEGRETAMENTE CHRIS STEIN...
OH, CHRIS! È TUTTO COSÌ MERAVIGLIOSO!
NIENTE PUÒ PIÙ FERMARLI!
PER IL SECONDO L.P., VOGLIO UNA MACCHINA DELLA POLIZIA IN COPERTINA!!
E QUELLA STESSA NOTTE, A HOLLYWOOD...
CAPO! CI HANNO FREGATO LA MACCHINA MENTRE STAVAMO PRENDENDO UN CAFFÈ DA RONNY!
UN BEL TIRO GIOCATO AGLI SBIRRI, EH, DEBBIE?!
POLICE
STRANAMENTE, IL FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATIONS NON HA COLLEGATO DEBBIE HARRY CON UNA CERTA RAGAZZA EVASA NEL 1965... NON ANCORA!
SMILEY'S
BAR
8


VERO SUCCESSO, O SOGNO AMERICANO? BLONDIE L'EVASA È DOVUNQUE IL NUMERO UNO...
ONCE I HAD A LOVE IT WAS A GAS SOON TURNED OUT HAD A HEART OF GLASS
BLONDIE
PHILIPS
Blondie
ATOMIC
BLONDIE
HEART OF GLASS
45T. GEANT
HEART OF GLASS
blondie
denis
contact in red square
Kung-fu girl
Blondie
MA L'F.B.I. NON DIMENTICA... ED È SOLO UNA COINCIDENZA SE, ALL'INIZIO DEL 1980, BLONDIE SI FA DETRONIZZARE DAL COMPLESSO DEI ...
"POLICE"?
FORTUNATAMENTE LA STAMPA SI È INFATUATA DELLA PICCOLA PIN-UP BLONDIE!
Best
ZIG ZAG
MUSICAL EXPRESS
BLONDIE
TALKING HE
MA SE VOI FOSTE AL POSTO DI DEBBIE, NON STARESTE TROPPO ALLEGRI...
34 ANNI E ASPETTARE SEMPRE CHE I POLIZIOTTI VI PRENDANO PER SBATTERVI LAGGIÙ, AL FRESCO...
CELLA NUMERO 9 ...
FINIREMO TUTTI SULLA SEDIA ELETTRICA!

FINE

DELITTO A NEW ORLEANS
L'ISPETTORE ROC AFFRONTA UN NUOVO ASSASSINO DIABOLICO NEL CASO DEL
CADAVERE ESANGUE
NELLA CELEBRE CITTÀ DI NEW ORLEANS TROVIAMO VALDA LA SOUBRETTE, ASTRO DELLA LUISIANA.
ASCOLTA, VALDA, AVEVI PROMESSO DI SPOSARMI SE MI AUMENTAVANO LO STIPENDIO!
CI SIAMO DIVERTITI ANCHE TROPPO, JIM. ORA BASTA!
VALDA
CHE SUCCEDE, VALDA?
NESSUNO SI FA GIOCO DI JIM KINKADE, VALDA! LO RIMPIANGERAI!
NIENTE D'IMPORTANTE, ROD. A PIÙ TARDI!
QUESTA È L'OCCASIONE CHE ASPETTAVO...
VALDA HA PRESO IN GIRO JIM E TUTTI NOI, MARGA! ORA CHE IL NIGHT-CLUB È SUO, SE NE FREGA DI NOI!
TU DICI CHE JIM ORMAI LA ODIA, HEM...
QUELLA STESSA SERA VALDA È ASSASSINATA. L'ISPETTORE ROC INTERROGA I SOSPETTI.
ERAVATE TUTTI E DUE INNAMORATI DI VALDA, VERO?
SÌ...
HO TROVATO IL SUO COLTELLO NEL CORPO DI VALDA, JIM!
SÌ, L'HO UCCISA IO! E NE SONO CONTENTO!
NO, JIM. NON È STATO LEI. IO SO CHI È IL COLPEVOLE!
L'ISPETTORE ROC HA SCOPERTO IL COLPEVOLE!! TU HAI CAPITO CHI È?
LA FERITA CAUSATA DAL COLTELLO NON SANGUINAVA, JIM! LEI HA PUGNALATO VALDA SOLO DOPO CHE MARGA L'AVEVA AVVELENATA! HO TROVATO IL TUO PORTACIPRIA SOTTO IL CADAVERE, MARGA!
SÌ, L'HO UCCISA IO! VALDA NON AVEVA SCRUPOLI! MI AVEVA CACCIATO DAL NIGHT E PEGGIO DI PIÙ MI RICATTAVA. TUTTI QUELLI CHE L'HANNO CONOSCIUTA HANNO SOFFERTO!! ERA BELLA MA TERRIBILMENTE PERFIDA...

IL PIU' GRANDE FUMETTO DEL MONDO

UNA MEGAPRODUZIONE
"UMANOIDI ASSOCIATI"
DI (quasi) CINQUANTA PAGINE!
TERRIFICANTE RACCONTO COMPLETO
INVENTATO, SCRITTO E DISEGNATO DA:

SERGE CLERC, DENIS SIRE, PAUL GILLON, YVES CHALAND, MŒBIUS, DANIEL CEPPI, MARC CARO, CHANTAL MONTELLIER, PHILIPPE CAZA, PETILLON, DOMINIQUE HE, JOOST SWARTE, GEORGE PICHARD, NICOLE CLAVELOUX, JEAN-CLAUDE FOREST, KIKI PICASSO, ALAIN VOSS, LUC CORNILLON, JEAN-MICHEL NICOLLET, TED BENOIT, MICHEL CRESPIN, JEAN-CLAUDE MEZIERES, JEAN SOLE, JEAN-CLAUDE GAL, LOUSTAL, CLAUDE RENARD, FRANÇOIS SCHUITEN, PHILIPPE DRUILLET, FRANK MARGERIN

CATASTROFE A STALINGRADO

SERGE CLERC

DENIS SIRE

A RUE DE TANGER SI SENTONO DUE SPARI...
SOB! POSSIBILE?! APPENA ARRIVATA E GIÀ SCOPERTA?!
...COSA TEME INSOMMA LA BELLA LILÌ ??!!
SEI SICURO CHE E MORTO? AVREMMO DOVUTO...
CI SONO ABBASTANZA RISSE NELLA ZONA, CE LA FILIAMO E BASTA!

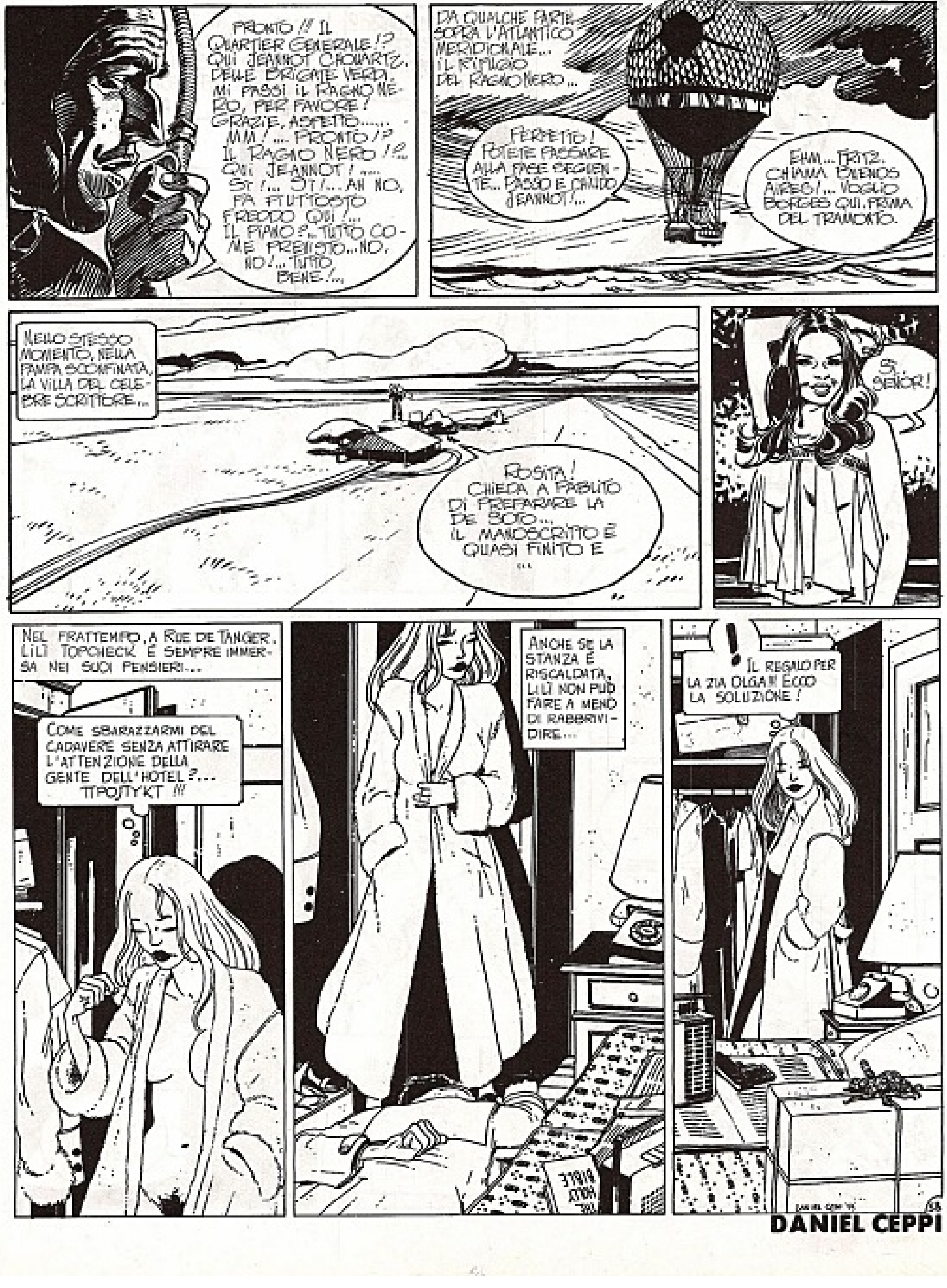
PAUL GILLON

PAUL GILLON

YVES CHALAND

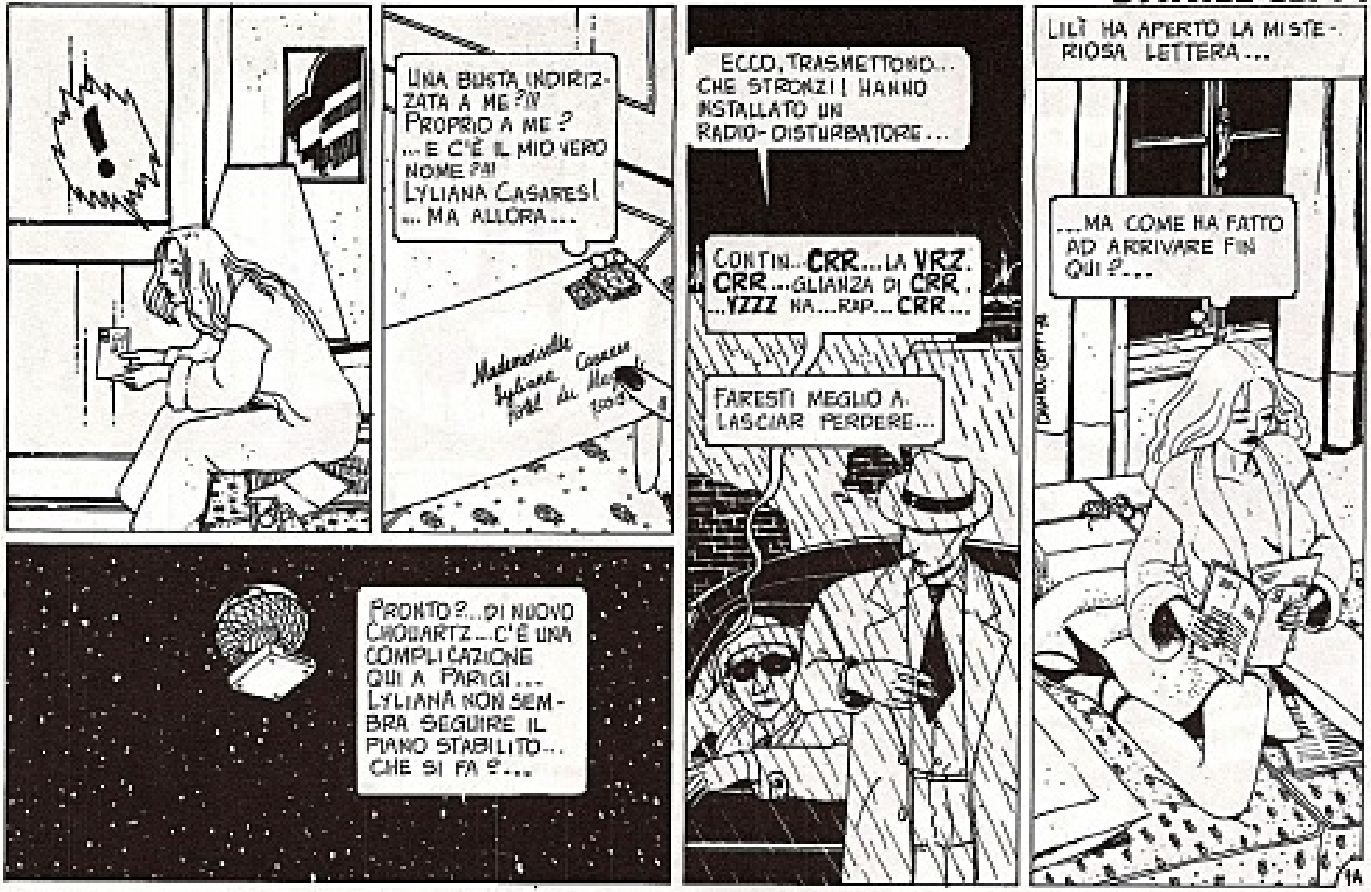
YVES CHALAND

MOEBIUS


PRONTO !!! IL QUARTIER GENERALE !? QUI JEANNOT CHOUARTZ, DELLE BRIGATE VERDI, MI PASSI IL RAGNO NERO, PER FAVORE ! GRAZIE, ASPETTO...... MM ! ... PRONTO !? IL RAGNO NERO !?... QUI JEANNOT ! .... SI !... SI !... AH NO, FA PIUTTOSTO FREDDO QUI !... IL PIANO ?... TUTTO COME PREVISTO... NO, NO !... TUTTO BENE !...
DA QUALCHE PARTE SOPRA L'ATLANTICO MERIDIONALE... IL RIFUGIO DEL RAGNO NERO...
PERFETTO ! POTETE PASSARE ALLA FASE SEGUENTE... PASSO E CHIUDO JEANNOT !...
EHM... FRITZ. CHIAMA BUENOS AIRES !... VOGLIO BORGES QUI, PRIMA DEL TRAMONTO.
NELLO STESSO MOMENTO, NELLA PAMPA SCONFINATA, LA VILLA DEL CELEBRE SCRITTORE...
ROSITA ! CHIEDA A PABLITO DI PREPARARE LA DE SOTO... IL MANOSCRITTO È QUASI FINITO E ...
SI SEÑOR !
NEL FRATTEMPO, A RUE DE TANGER. LILÌ TOPCHECK È SEMPRE IMMERSA NEI SUOI PENSIERI...
COME SBARAZZARMI DEL CADAVERE SENZA ATTIRARE L'ATTENZIONE DELLA GENTE DELL'HOTEL ?... TTPOJTYKT !!!
ANCHE SE LA STANZA È RISCALDATA, LILÌ NON PUÒ FARE A MENO DI RABBRIVIDIRE...
!
IL REGALO PER LA ZIA OLGA !!! ECCO LA SOLUZIONE !
HOLY BIBLE

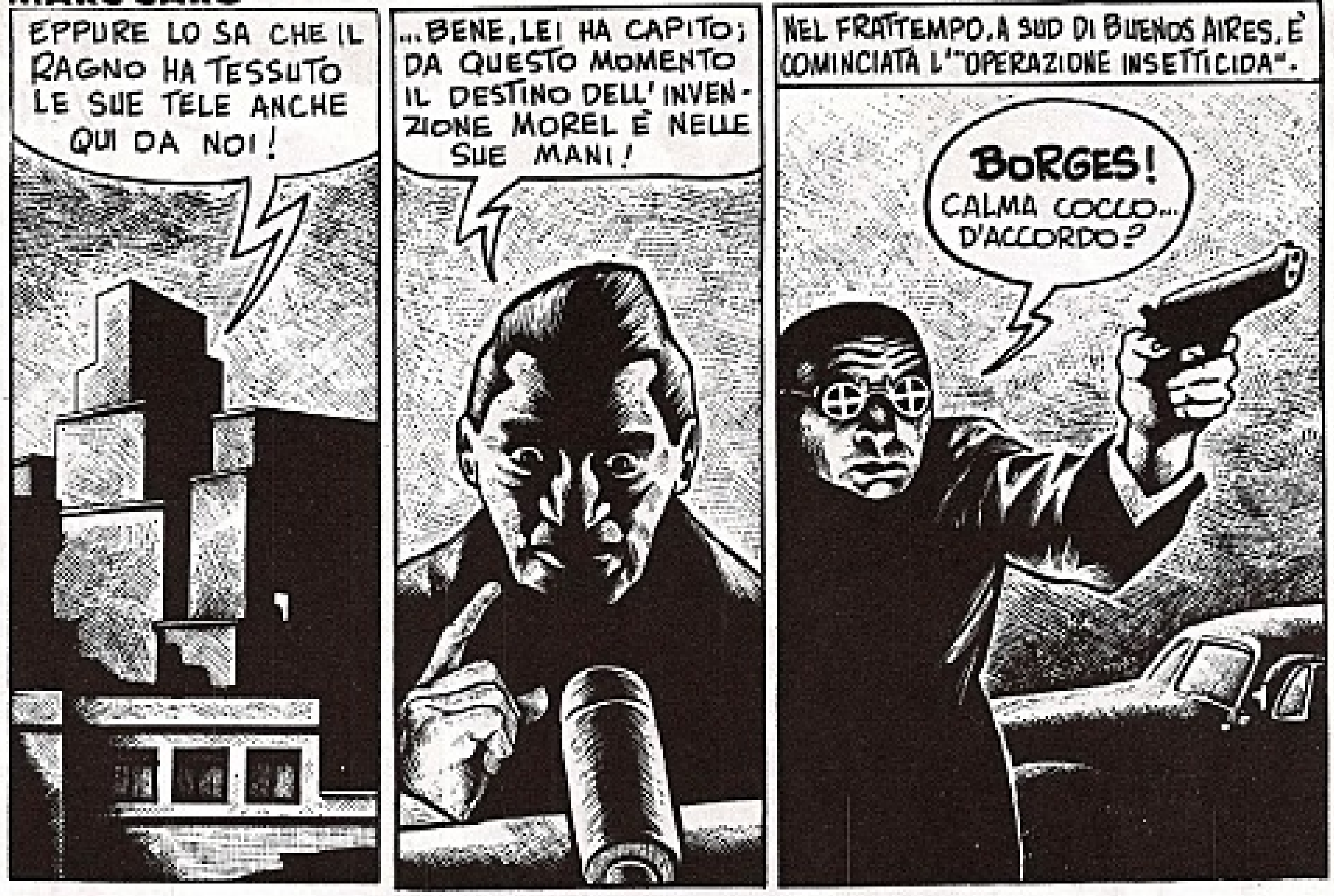
DANIEL CEPPI

DANIEL CEPPI



MARC CARO

MARC CARO



CHANTAL MONTELLIER

CHANTAL MONTELLIER

PHILIPPE CAZA

...DOPO UN PRIMO ISTANTE DI ABBATTIMENTO – E DOPO AVER RILETTO "LA REALTÀ DELLA REALTÀ" COME PURE "UNA LOGICA DELLA COMUNICAZIONE" (AMBEDUE DI PAUL WATZLAWICK) – MI DECISI...
...VABBÈ! MI OCCUPERÒ DELL'AFFARE!
Ma gli costerà caro !!!
A VILLA BORGES.
LA DE SOTO È PRONTA, SEÑOR BORGES.
GRAZIE, ROSITA...
DA UNA FOTO SOPHIE BASSOULS/ RUSH - RIVISTA LETTERARIA Nº 149 – MAGGIO '79 ● BENCHÉ CIECO, J.L. BORGES SI RIFIUTA DI PORTARE GLI OCCHIALI NERI E IL BASTONE BIANCO.
NESSUN PROBLEMA PARTICOLARE, FIN QUI... L'EPISODIO DI CHANTAL MONTELLIER È UN PO' CRETINO (TI MANDO LO STESSO UN BACIONE, CHANTAL!), MA NON CAMBIA NULLA NELL'INSIEME, SENONCHÉ, PER IL MOMENTO, IL TENTATIVO DI RAPIMENTO DELLO SCRITTORE ARGENTINO ("OPERAZIONE INSETTICIDA" COME HA DETTO CARO, PAG. 8) È FALLITO, MA QUESTO NON PUÒ DURARE A LUNGO... ALTRIMENTI NON C'È PIÙ SPERANZA PER L'ORGANIZZAZIONE DEL RAGNO NERO!
CAZA 79
10 A
A PARIGI, LA CHIAMATA DI LYLIANA NON È CERTO SFUGGITA AGLI UOMINI DEL RAGNO NERO...
...JEANNOT CHOUARTZ A RAPPORTO: LYLIANA HA USATO UN COMUNICATORE DIGITALE PER PARLARE A QUALCUNO O A QUALCOSA ALL'ESTERNO... MA SONO RIUSCITO A LEGGERE SULLE SUA LABBRA SOLO UNA PAROLA: MONOBLOK!
BENE. QUI C'È L'ELEMENTO "MONOBLOK" CHE DEVE ESSERE SPIEGATO... APPARENTEMENTE – E SECONDO ME – È UN'ORGANIZZAZIONE RIVALE DI QUELLA DEL "RAGNO NERO"... DICIAMO CHE IL SUO Q.G. È A STALINGRADO, ANCHE PER GIUSTIFICARE IL TITOLO... E LE PAROLE DEL MORENTE A PAG. 3. IL FATTO CHE LILI TOPCHECK – ALIAS LYLIANA CASARES – SIA IN CONTATTO CON MONOBLOK CI FA CAPIRE CHE LEI È UN SUO AGENTE... COME PURE, DEL RESTO, QUEI TIZI COL CAPPELLO FLOSCIO E IMPERMEABILE, SIA IL TIZIO CHE È MORTO... SIA GLI ALTRI DUE...
SEMPRE PARIGI... IN QUALCHE STRADA LÌ VICINO... GLI ALTRI DUE...
...LIANA...ATO...CATORE...ALE...PAR...CUNO... A...SA...TERNO...NO...BRA... ...PAROLA...O...O...OK!
SMETTILA, TI DICO, ESTEBAN! NON SERVE A NIENTE!
ASPETTA UN PO', LOUIS! NON SI SA MAI... ASCOLTA!... CREDO CHE ABBIANO DETTO: MONOBLOK!
CAZZO!!! ALLORA LO SANNO!!!
10 B

CHE BEL PROBLEMA QUEI DUE TIZI !... INFATTI ALL'INIZIO CI SONO GIÀ DUE TIZI COL CAPPELLO FLOSCIO: "IL SIGNOR LOUIS" (VEDI PAG.1) E QUELLO CHE E' ANDATO A CREPARE TRA LE BRACCIA DI LILI (CHIAMIAMOLO IVAN, QUESTO CI SEMPLIFICHERÀ LE COSE...) E A QUESTO PUNTO, CEPPI HA INCASINATO TUTTO, FICCANDOCI ALTRI DUE TIZI E UNA MACCHINA (PAG. 7A)... ALLORA IO SUPPONGO CHE LOUIS SI SIA NASCOSTO AL MOMENTO DELL'ATTACCO, PER POI RAGGIUNGERE UN 3° UOMO COL CAPPELLO FLOSCIO CHE ERA RIMASTO AL VOLANTE DELLA LORO MACCHINA... (LO CHIAMO ESTEBAN, IN RELAZIONE A PAG. 3B), SONO PERCIÒ AGENTI DI MONOBLOK - I "CONTATTI" DI LILI A PARIGI... MOLTO PROBABILMENTE STAVANO ANDANDO DA LEI QUANDO LA FORD LI HA ATTACCATI.
SOPRA L'ATLANTICO-SUD IL RIFUGIO DEL RAGNO NERO...
HA CHIAMATO MONOBLOK ?!!!
E COSÌ, LILI SAREBBE UN AGENTE DI STALINGRADO!
JEANNOT! LYLIANA È SEMPRE LÌ? CHE COSA STA FACENDO ADES...
BZZZ
AH!... ASPETTI! MI CHIAMANO DALL'ELICOTTERO...
RESTI IN LINEA!
SOPRA LA PAMPA ARGENTINA, L'ELICOTTERO...
QUI BRIGATA VERDE N° 2 "OPERAZIONE INSETTICIDA"... SEMBRA CHE L'UOMO INVIATO ALLA VILLA ABBIA FALLITO LA MISSIONE... BORGES SI DIRIGE VERSO BUENOS AIRES... LO INTERCETTEREMO IN... 30 SECONDI!
11A
LE BRIGATE VERDI COLPISCONO!
WHAM!
NELLO STESSO ISTANTE, A PARIGI, LYLIANA...
JORGE LUIS!
...E AFFONDÒ NEL NULLA...
11B

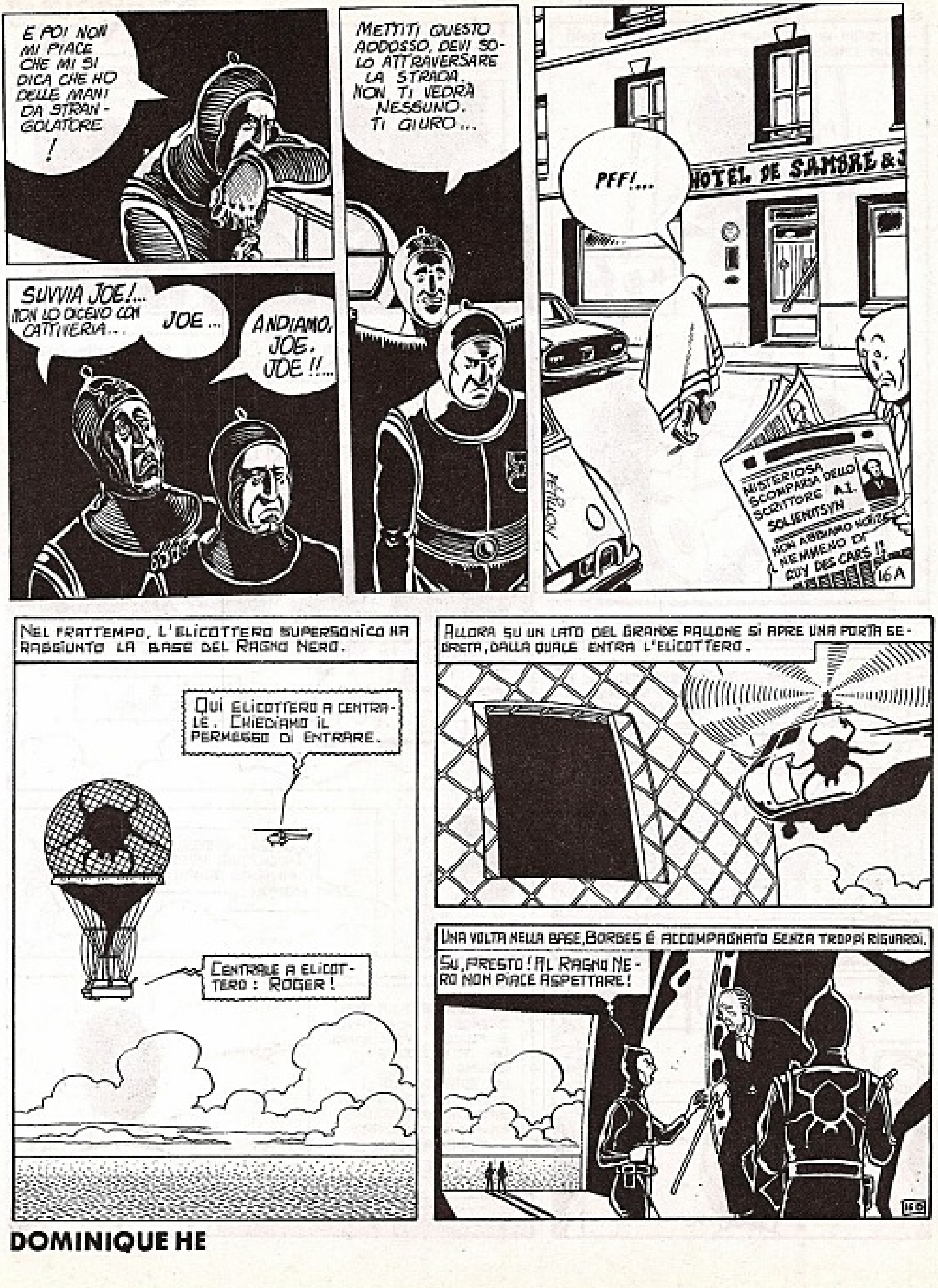
PHILIPPE CAZA

...DECISAMENTE, QUELLA NOTTE, LA BELLA LYLIANA DOVEVA TOCCARE IL FONDO DELL'ORRORE...
...Poveraccio!... forse non sapeva nemmeno...che nascondeva dentro di sé...
...l'invenzione Morel!!!
BENE!...E' EVIDENTE CHE L'INVENZIONE E' LA POSTA DELLA LOTTA.
...e perfettamente funzionante!!!
BIP... BIP... BIP
JEANNOT!!! E' INCREDIBILE!!! PASSAMI IL Q.G!!! PRESTO!!!
PRONTO! QUI JOE... SI, ESATTO. IL SECONDO DI JEANNOT... VA TUTTO STORTO! LA RAGAZZA HA L'INVENZIONE MOREL!!!
...E STA PER UTILIZZARLA!!!
COSA?
UCCIDETELA! PRESTO!!
...E PORTATEMI L'APPARECCHIO!! A TUTTI I COSTI, CAPITO??!! A TUTTI I COSTI!!!

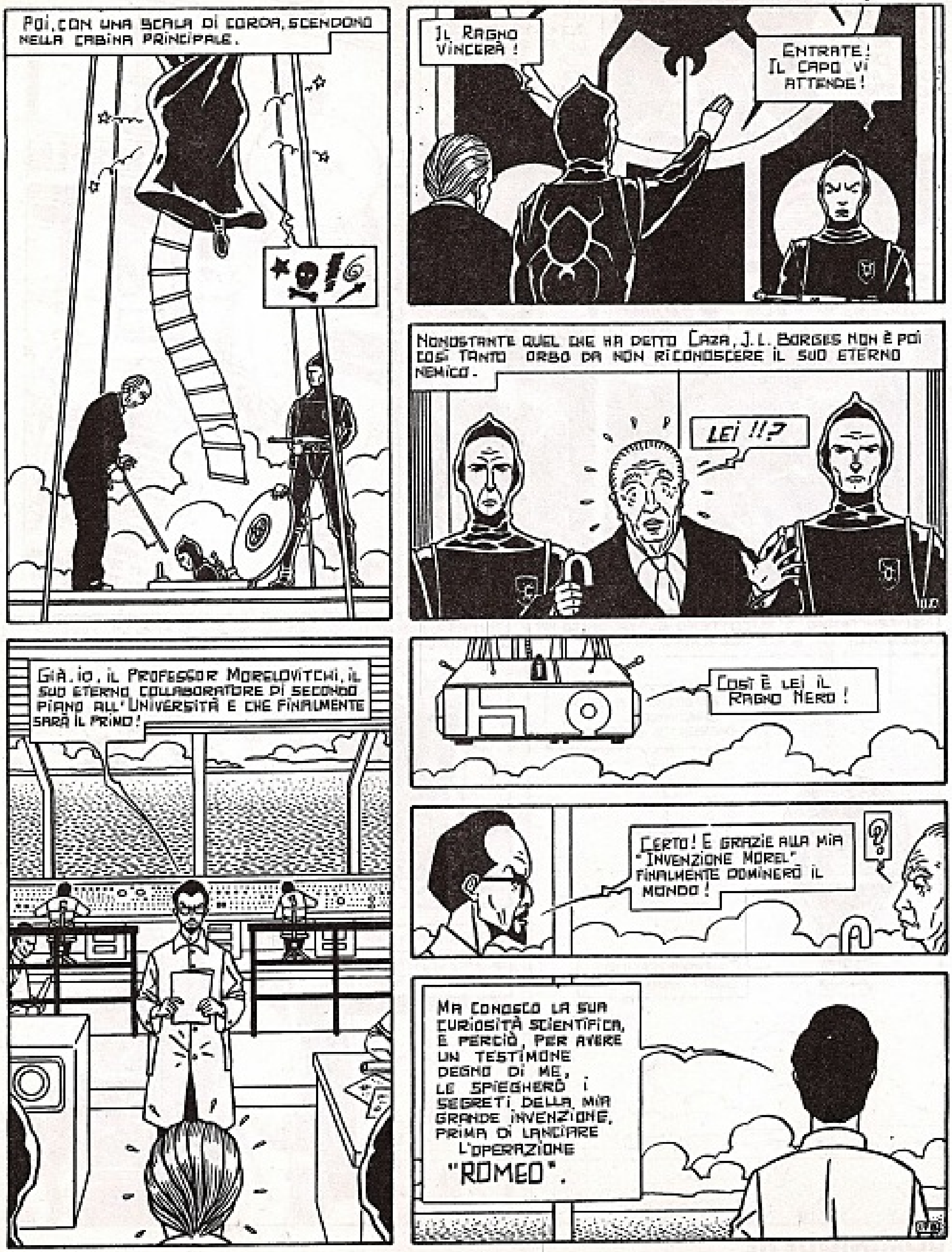
PHILIPPE CAZA

PETILLON

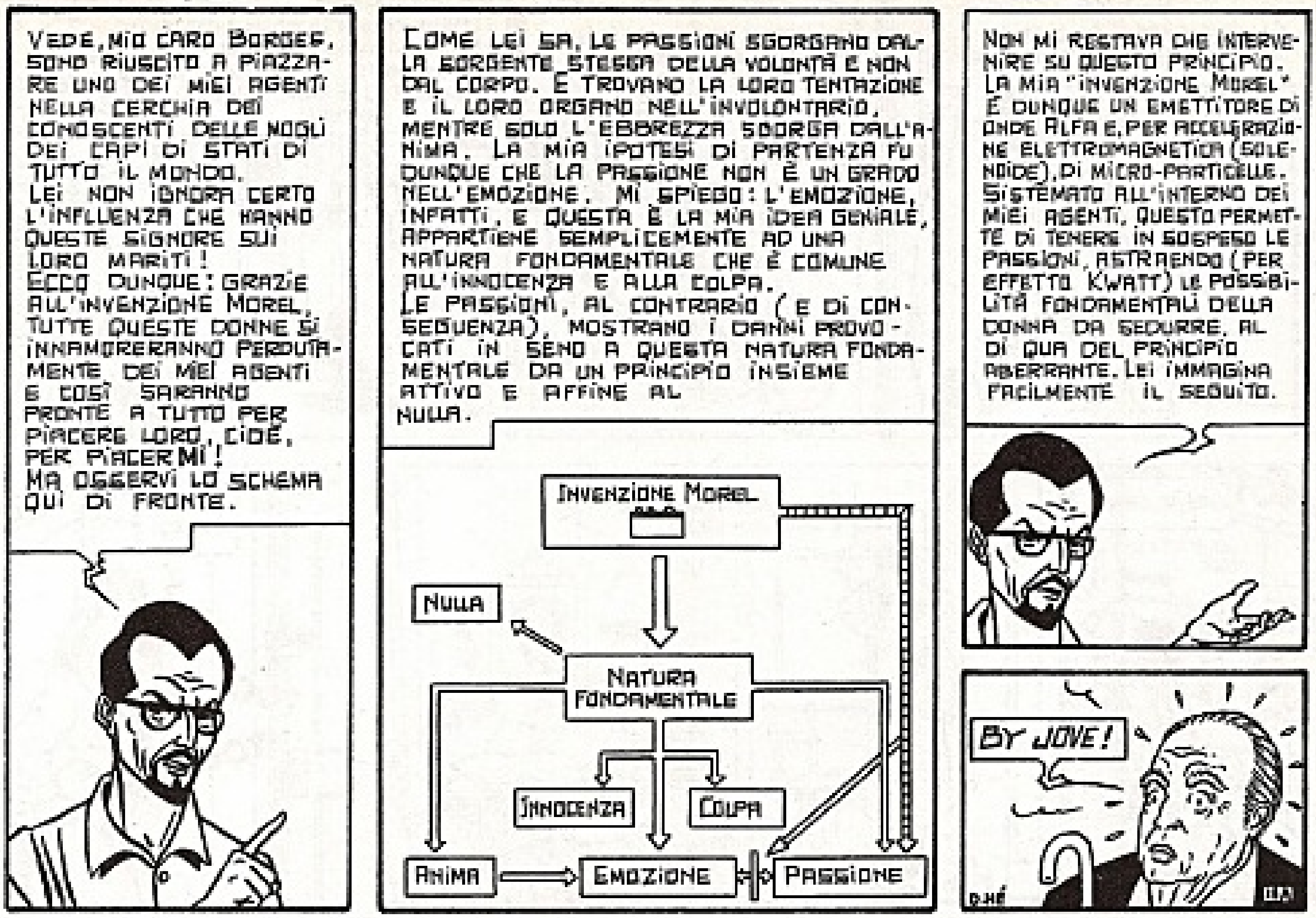
E... E... E... E... E...
ES... ES... ES...
ESTE... ESTE...
ESTEBAN... A... A...
AS... ASCO...
ASCOLTA....
ASCOLTAM...
ASCOLTAMI!...
TI ASCOLTO, LOUIS...
L... L... L... L...
L... L... L... LI...
LI... LI... LI... LI...
LI... LI... LI...
LI... LI... LI...
LILÌ, HO CAPITO, LOUIS, CONTINUA...
È... È... È...
È IN... È IN...
IN PER...
IN PERI...
...È IN PERI...?
LILÌ È IN PERICOLO!
15A
CHE CASINO, JEANNOT! HO FRUGATO DAPPERTUTTO: ABBIAMO DIMENTICATO IL FUCILE A CANNOCCHIALE!
HARGN!!
PROCEDIAMO COL PIANO Nº2: TI PRECIPITI NELLA SUA STANZA, GLI ACCAREZZI IL COLLO CON LE TUE MANI DA STRANGOLATORE, E RITORNI IN FRETTA E FURIA CON L'INVENZIONE, CAPITO?
NON MI MUOVO DA QUI!
MA CHE DICI?
MI RIFIUTO DI USCIRE PER STRADA, IN PIENO GIORNO CONCIATO COSÌ!
15B

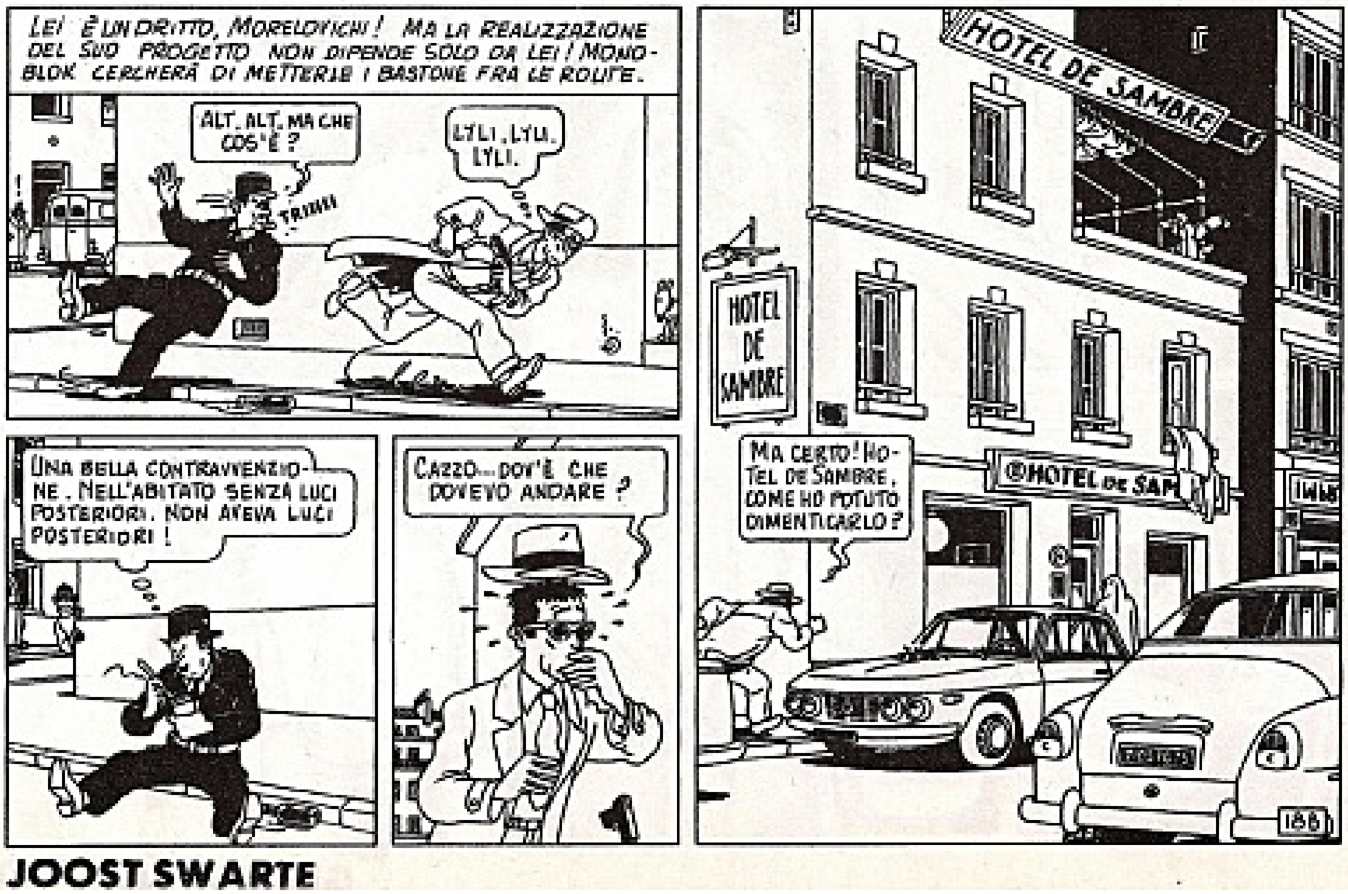


DOMINIQUE HE


POI, CON UNA SCALA DI CORDA, SCENDONO NELLA CABINA PRINCIPALE.
IL RAGNO VINCERÀ!
ENTRATE! IL CAPO VI ATTENDE!
NONOSTANTE QUEL CHE HA DETTO CAZA, J.L. BORGES NON È POI COSÌ TANTO ORBO DA NON RICONOSCERE IL SUO ETERNO NEMICO.
LEI !!?
GIÀ, IO, IL PROFESSOR MORELOVITCHI, IL SUO ETERNO COLLABORATORE DI SECONDO PIANO ALL'UNIVERSITÀ E CHE FINALMENTE SARÀ IL PRIMO!
COSÌ È LEI IL RAGNO NERO!
CERTO! E GRAZIE ALLA MIA "INVENZIONE MOREL" FINALMENTE DOMINERÒ IL MONDO!
MA CONOSCO LA SUA CURIOSITÀ SCIENTIFICA, E PERCIÒ, PER AVERE UN TESTIMONE DEGNO DI ME, LE SPIEGHERÒ I SEGRETI DELLA MIA GRANDE INVENZIONE, PRIMA DI LANCIARE L'OPERAZIONE "ROMEO".

DOMINIQUE HE





JOOST SWARTE

JOOST SWARTE

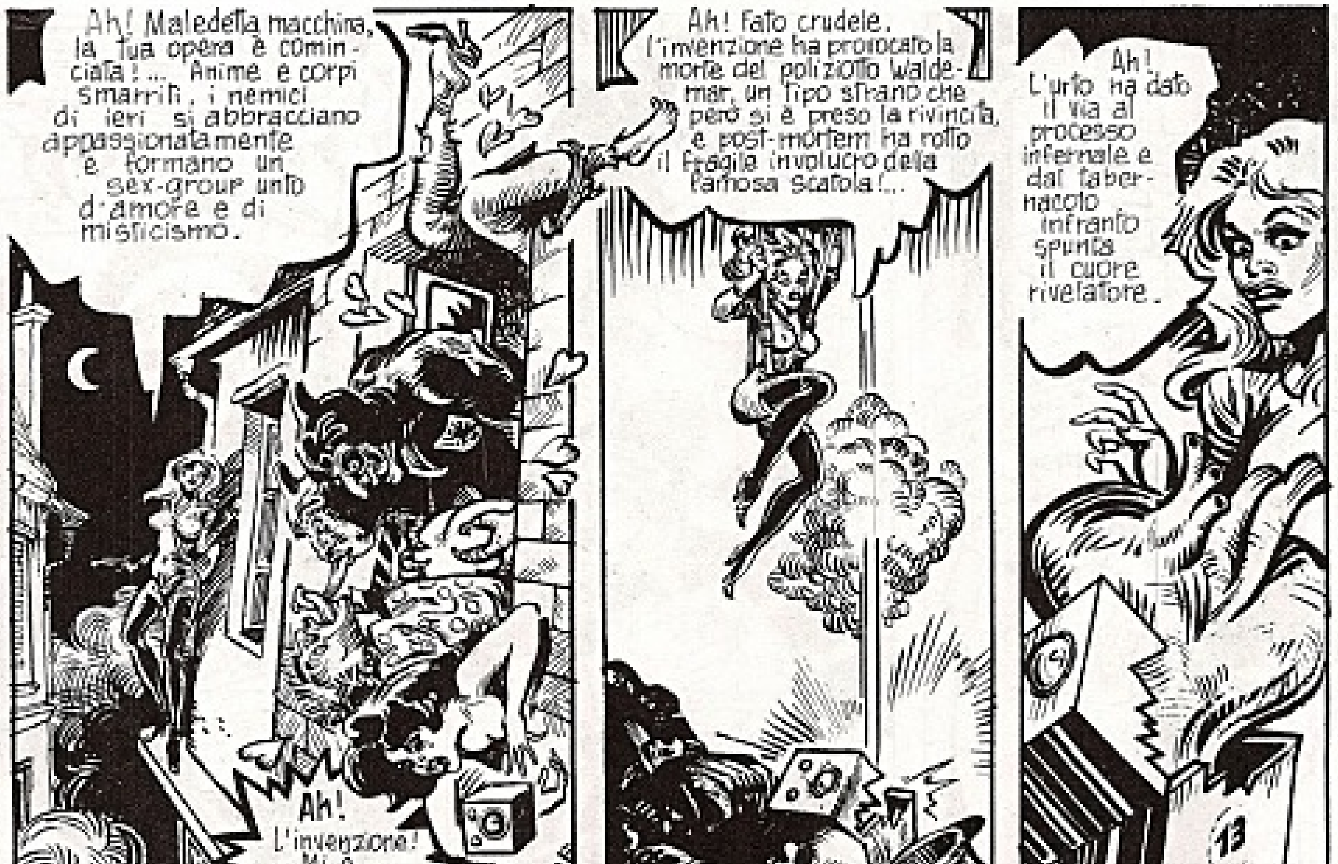
GEORGE PICHARD

GEORGE PICHARD

NICOLE CLAVELOUX

NICOLE CLAVELOUX

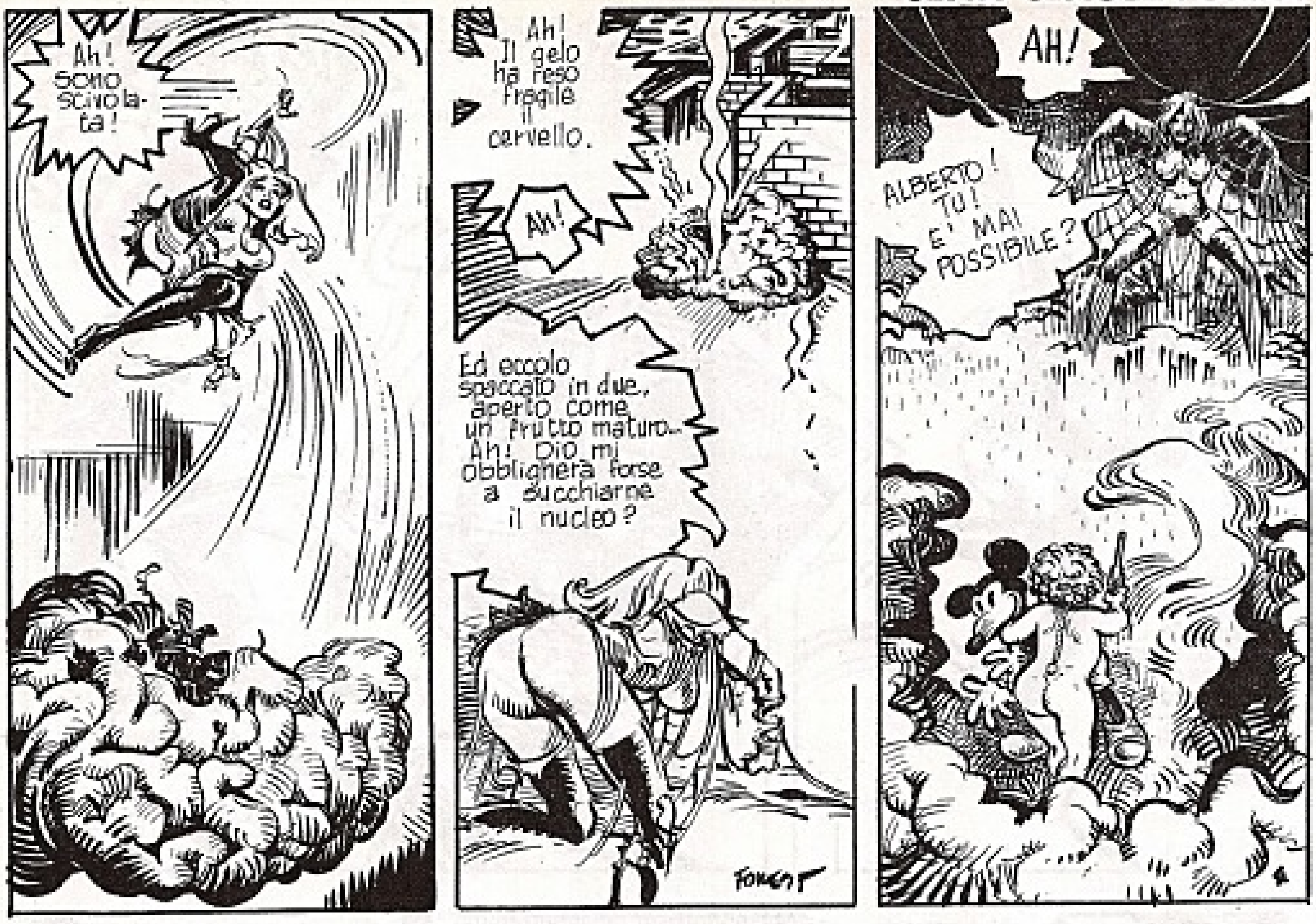
NICOLE CLAVELOUX

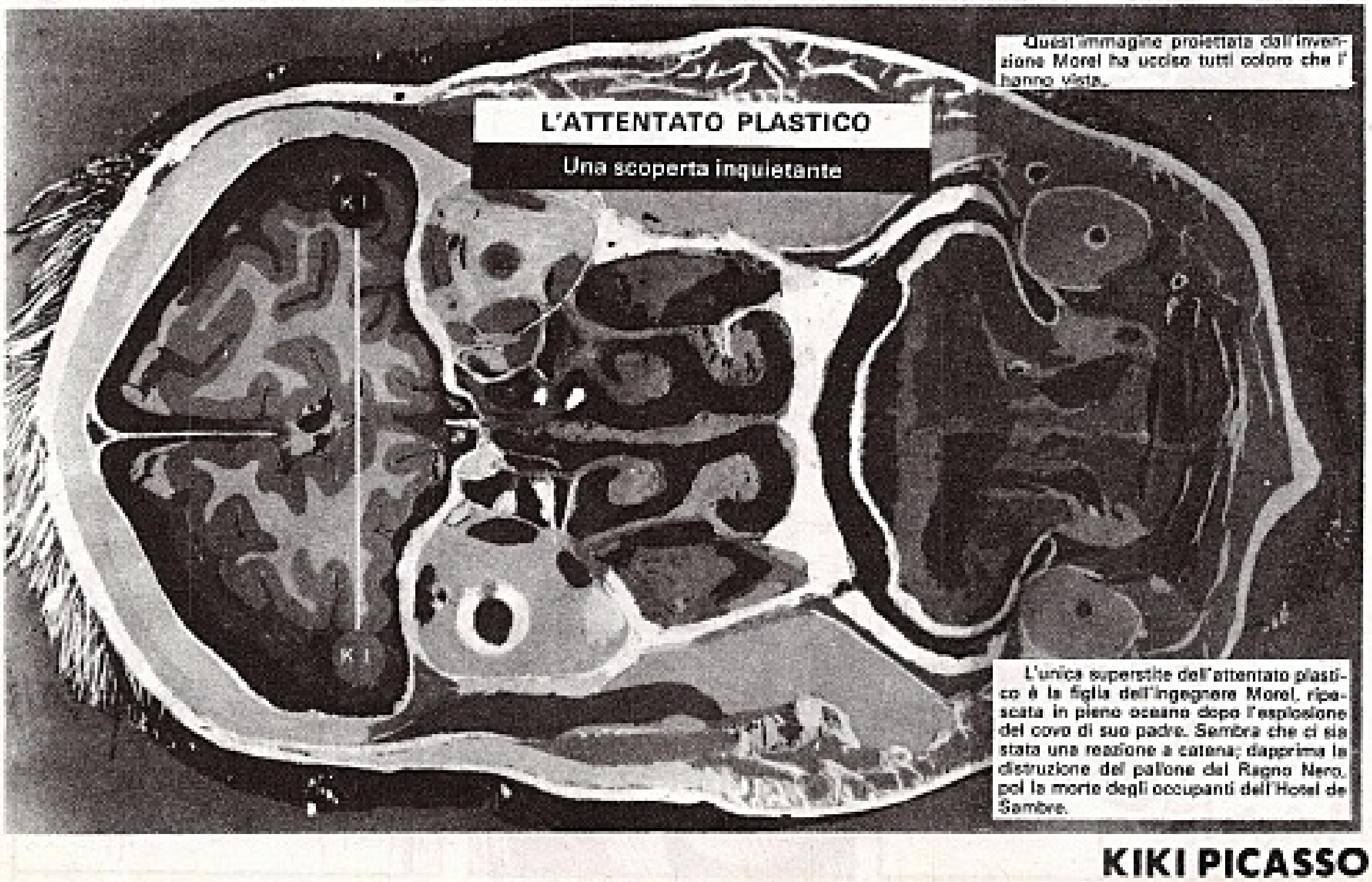


JEAN-CLAUDE FOREST

JEAN-CLAUDE FOREST

JEAN-CLAUDE FOREST





KIKI PICASSO

50 Fr
MENSUEL
LE CHEF
NO9

KIKI PICASSO
TOUT
TRAVAUX D'ART

LA FIGLIA DELL'INGEGNER MOREL CONDANNATA A MORTE

Marie Morel, accusata di crimine contro l'umanità, è comparsa davanti al tribunale per minorenni. I fatti che le erano imputati sono stati enunciati all'apertura dell'audienza.

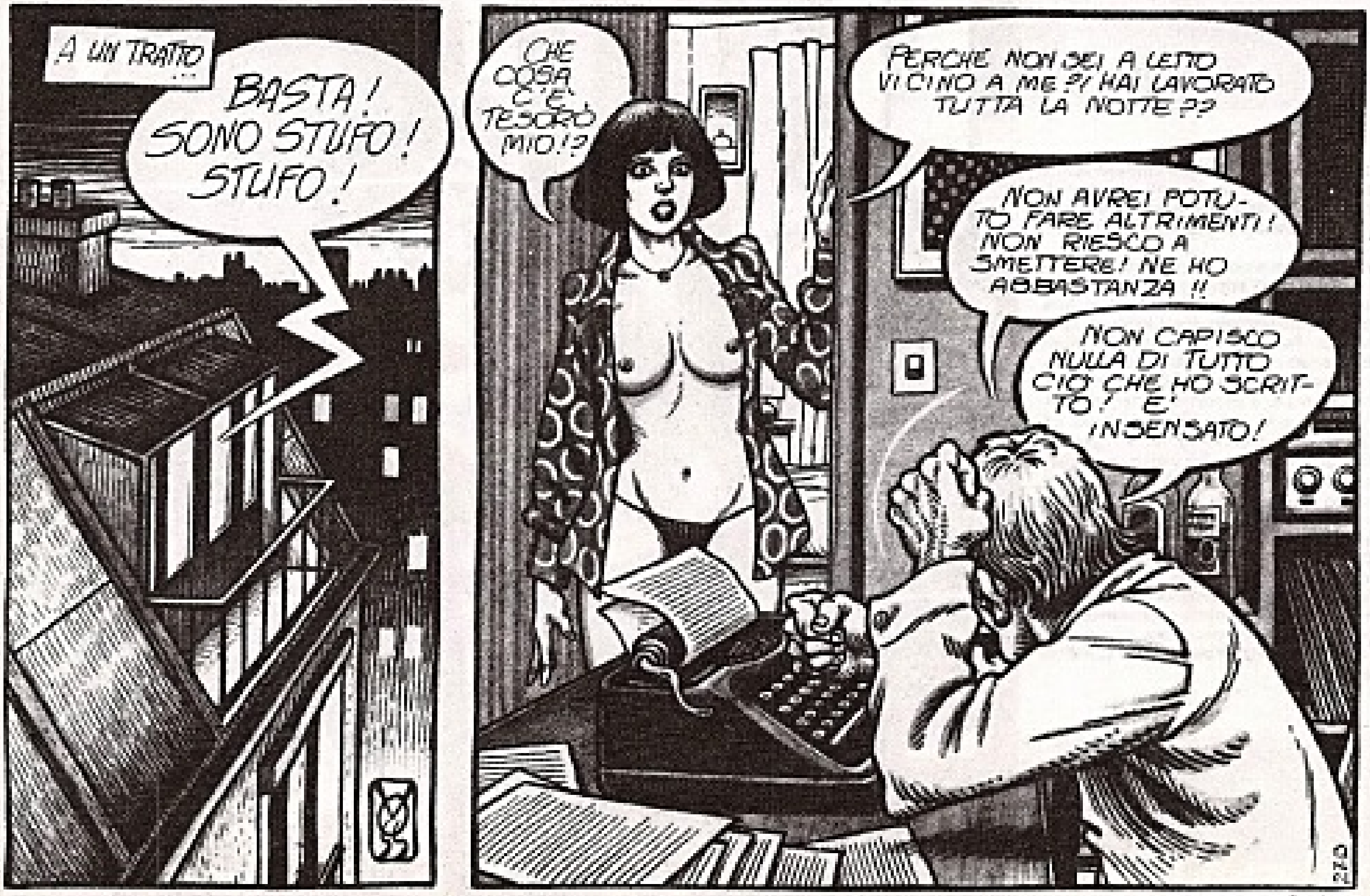
Tutte le supposizioni sulla partecipazione della bambina all'attentato plastico sono fondate. Un dettagliato rapporto di polizia, redatto dal commissario Jean Jacquot, teste dell'accusa, ha aperto il processo. Marie Morel ha strumentalizzato suo padre ispirandogli la sua invenzione. Quest'ultima era proprio destinata a produrre l'attentato plastico. Suo padre ha avuto dei dubbi alcuni minuti prima del cataclisma. Sua figlia era scomparsa. L'ingegnere ha inciso una videocassetta dove denuncia sua figlia con orrore. Esaminata dalla giuria a porte chiuse, la video-cassetta non è stata presentata alla stampa. Marie Morel ha ucciso più di 10.000 persone e l'ecatombe non è finita.

L'invenzione è alla portata di tutti ed è facile da usare. Spesso, durante il processo, la bambina sorrideva, lontana e incurante dello svolgimento del suo processo, come se il fatto di avere otto anni provasse la sua innocenza.

All'annuncio della sentenza, la bambina è scoppiata in lacrime.

KIKI PICASSO

E'stato fondato un comitato di sostegno a Marie Morel. Alcune milizie femminili prendono le armi per salvare la ragazzina. Le donne rivendicano il diritto di utilizzare l'attentato plastico.

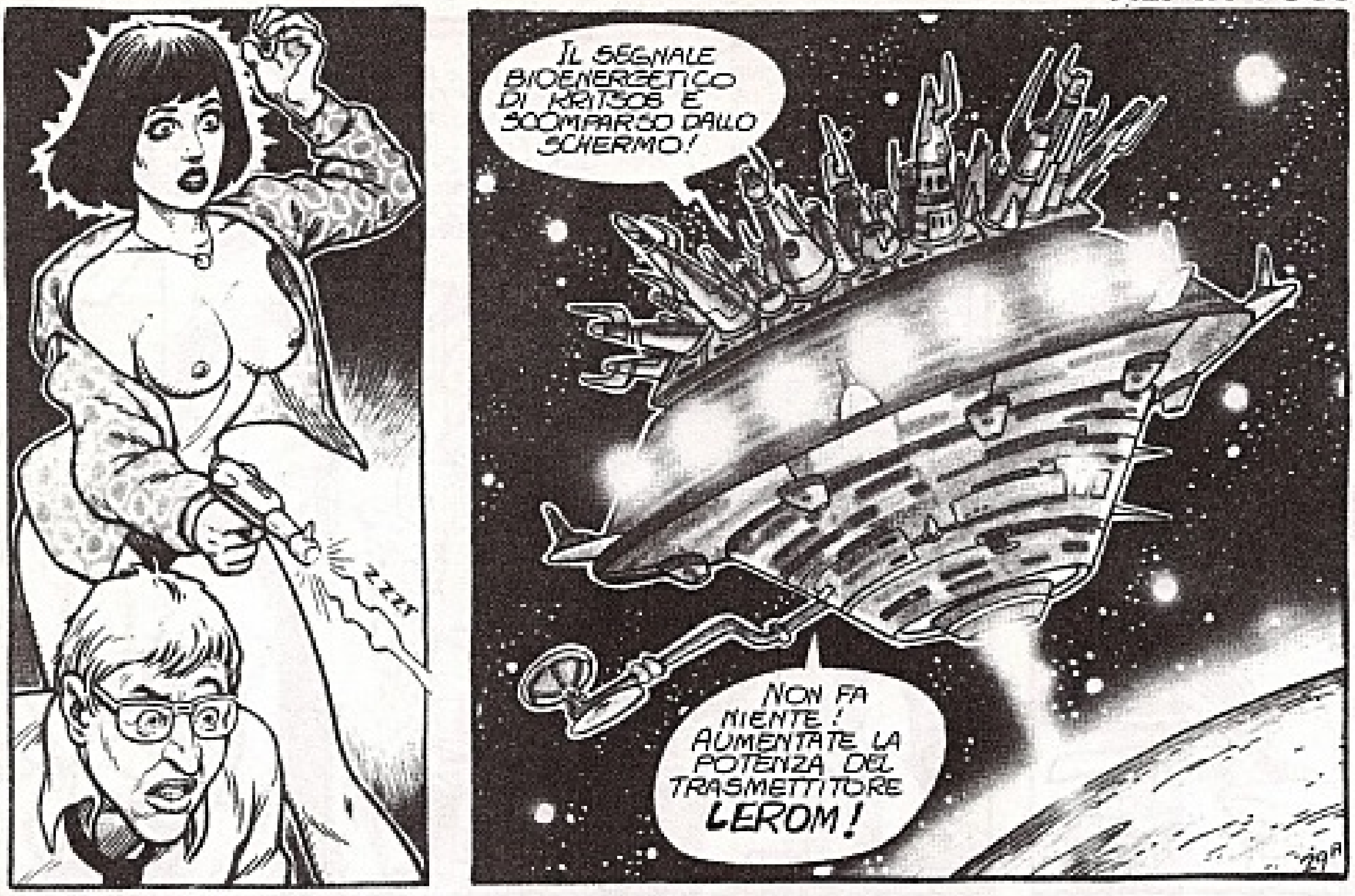


ALAIN VOSS

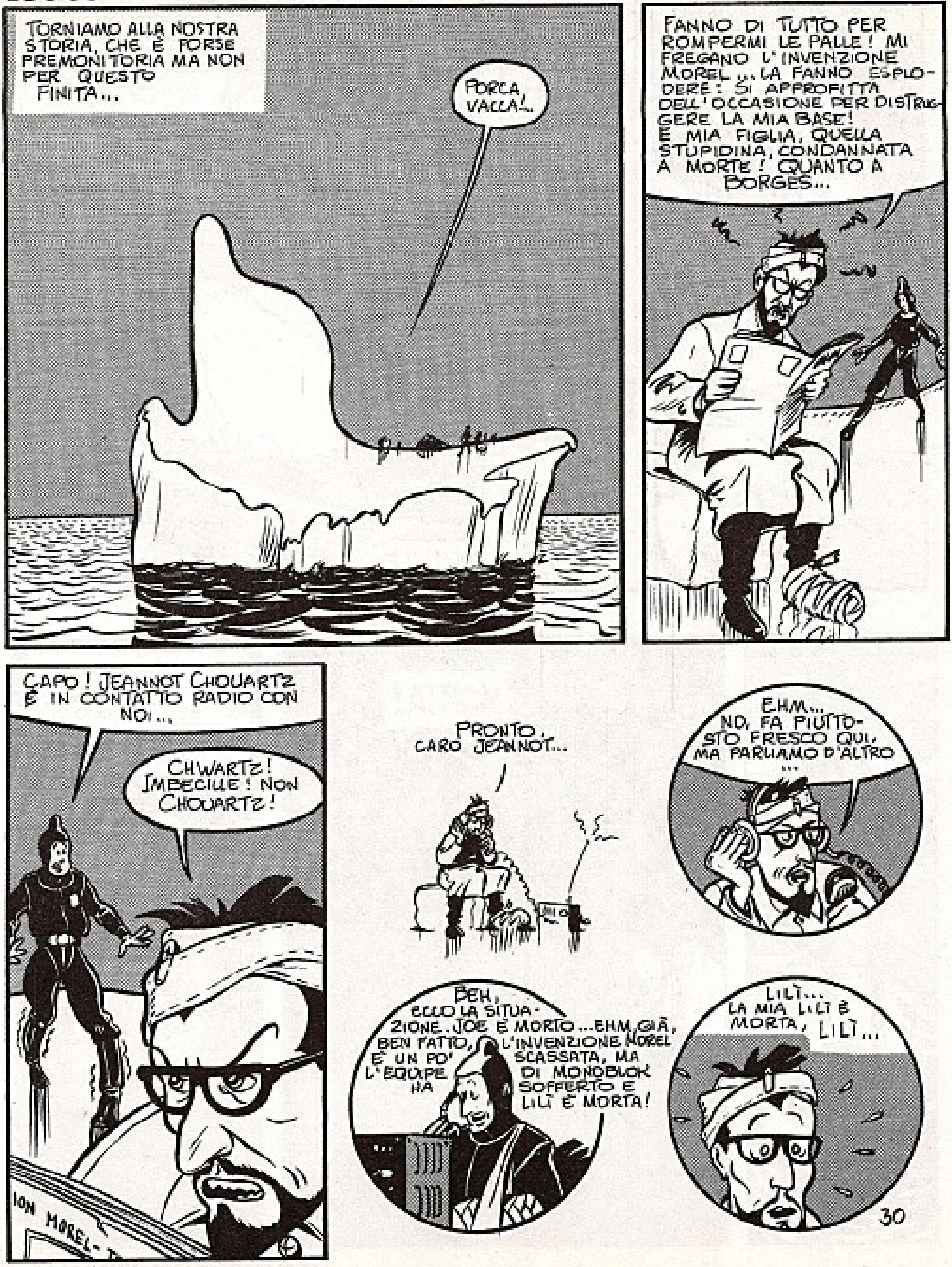
ALAIN VOSS

MA COS'È!? "CATASTROFE A STALINGRADO", LO SI DIREBBE UN CATTIVO SOGGETTO PER FUMETTI!! MONOBLOK, BORGES? IL RAGNO NERO? NON È CERTO CON UNA SCHIFEZZA DEL GENERE CHE CI PAGHEREMO LE VACANZE A PALMA!!
L'INVENZIONE MOREL? CHE STORIA CRETINA! MA CHE TI SUCCEDE?
NON SO!! ERA COME SE CAPTASSI UNA TRASMISSIONE TELEPATICA... DELLE IMMAGINI CHE SI SONO IMPOSTE ALLA MIA MENTE E MI HANNO COSTRETTO A SCRIVERE...
IMMAGINI CHE SI PENTIRÀ D'AVER VISTO... E CHE DIMENTICHERÀ MOLTO PRESTO!
IL SUO CERVELLO DI REDATTORE MANCATO HA INTERCETTATO L'ONDA PSI DEL NOSTRO TRASMETTITORE LEROM!
?!
!
TUTTO QUEL CHE HO SCRITTO È DUNQUE VERO?
NO! È SOLO UN'INTERPRETAZIONE PREMONITORIA DELLA REALTÀ, SOTTO L'INFLUENZA DEL TRASMETTITORE LEROM!
LEI È UN MEDIUM CHE, BENCHÉ MEDIOCRE, DEVE SPARIRE!
PRENDIGLI LA PISTOLA!
PRESTO, MIMÌ!
KRAK!
25

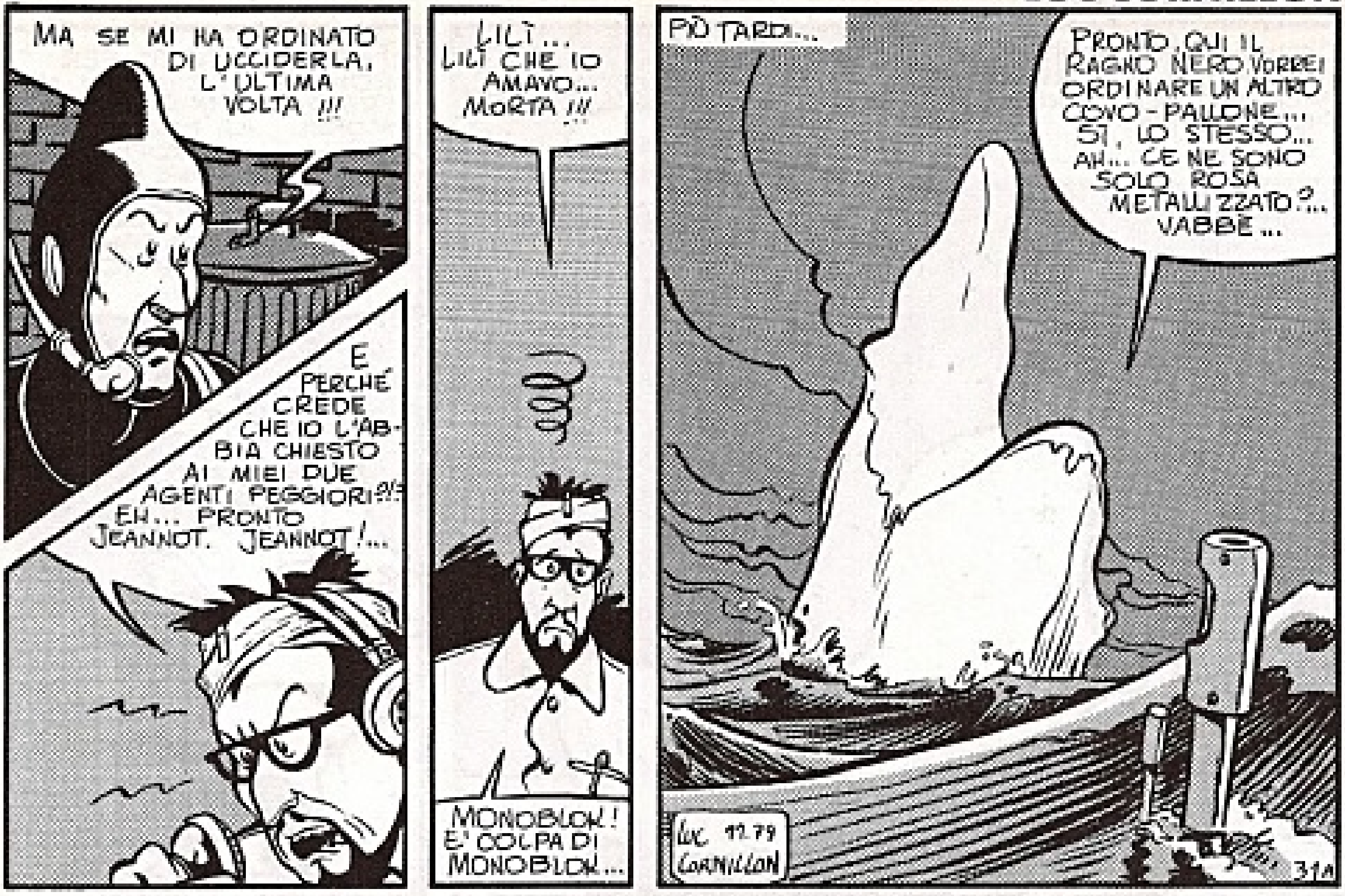
ALAIN VOSS



LUC CORNILLON


TORNIAMO ALLA NOSTRA STORIA, CHE È FORSE PREMONITORIA MA NON PER QUESTO FINITA...
PORCA VACCA!..
FANNO DI TUTTO PER ROMPERMI LE PALLE! MI FREGANO L'INVENZIONE MOREL ... LA FANNO ESPLODERE: SI APPROFITTA DELL'OCCASIONE PER DISTRUGGERE LA MIA BASE! E MIA FIGLIA, QUELLA STUPIDINA, CONDANNATA A MORTE! QUANTO A BORGES...
CAPO! JEANNOT CHOUARTZ È IN CONTATTO RADIO CON NOI...
CHWARTZ! IMBECILLE! NON CHOUARTZ!
ION MOREL-
PRONTO, CARO JEANNOT...
EHM... NO, FA PIUTTOSTO FRESCO QUI, MA PARLIAMO D'ALTRO ...
BEH, ECCO LA SITUAZIONE. JOE È MORTO ... EHM GIÀ, BEN FATTO, L'INVENZIONE MOREL È UN PO' SCASSATA, MA L'EQUIPE DI MONOBLOK HA SOFFERTO E LILÌ È MORTA!
LILÌ... LA MIA LILÌ È MORTA, LILÌ...

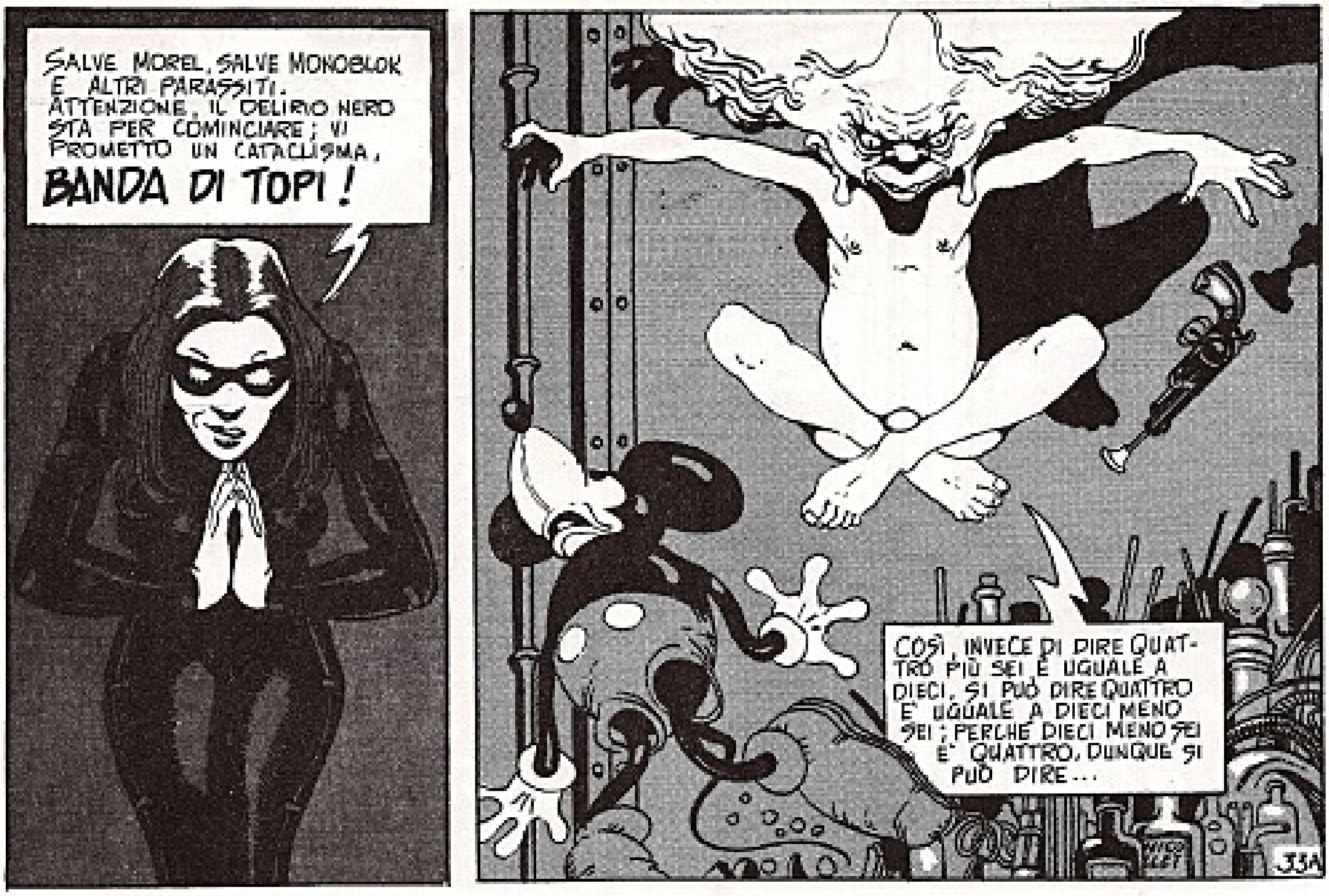
LUC CORNILLON

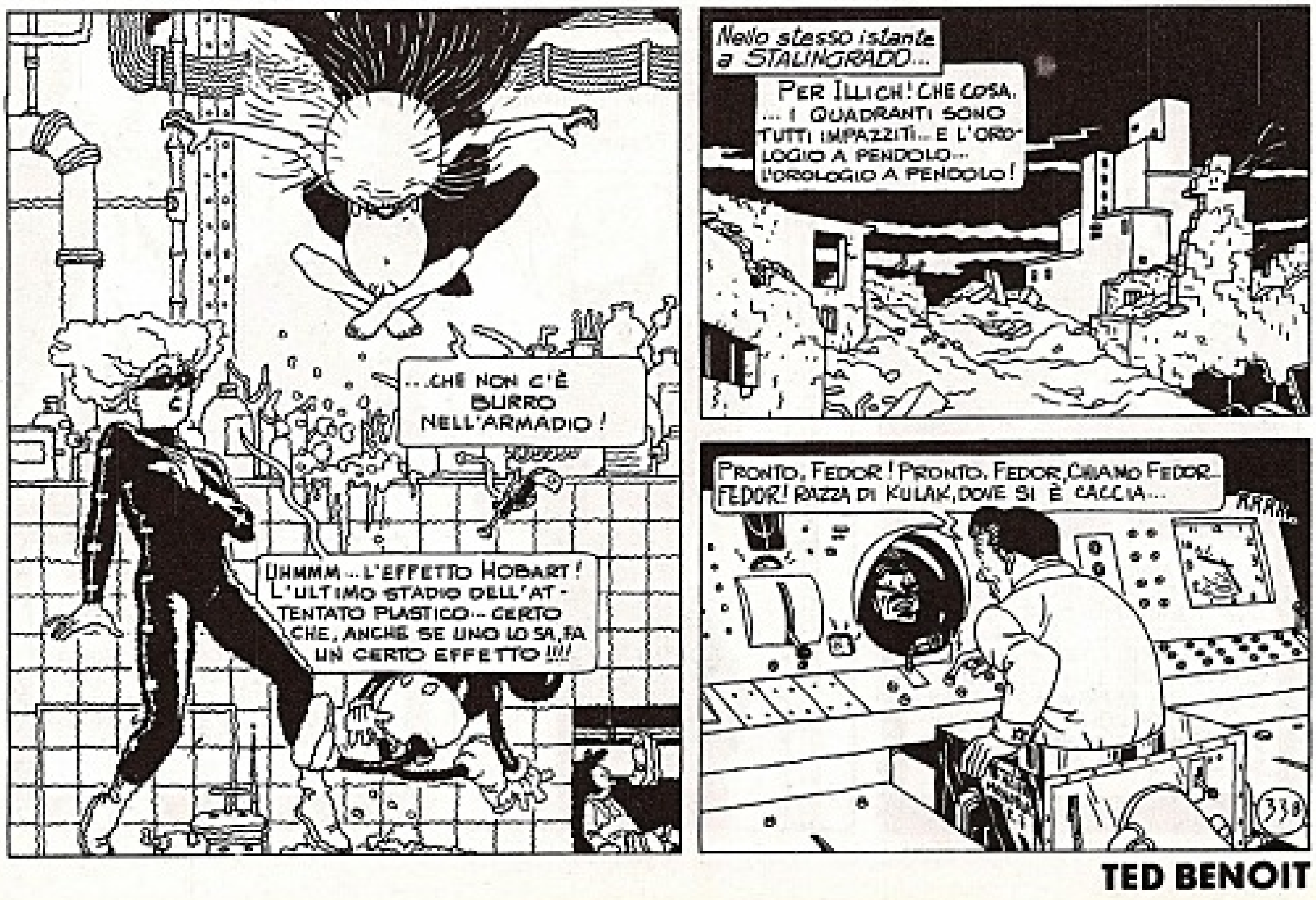


JEAN-MICHEL NICOLLET

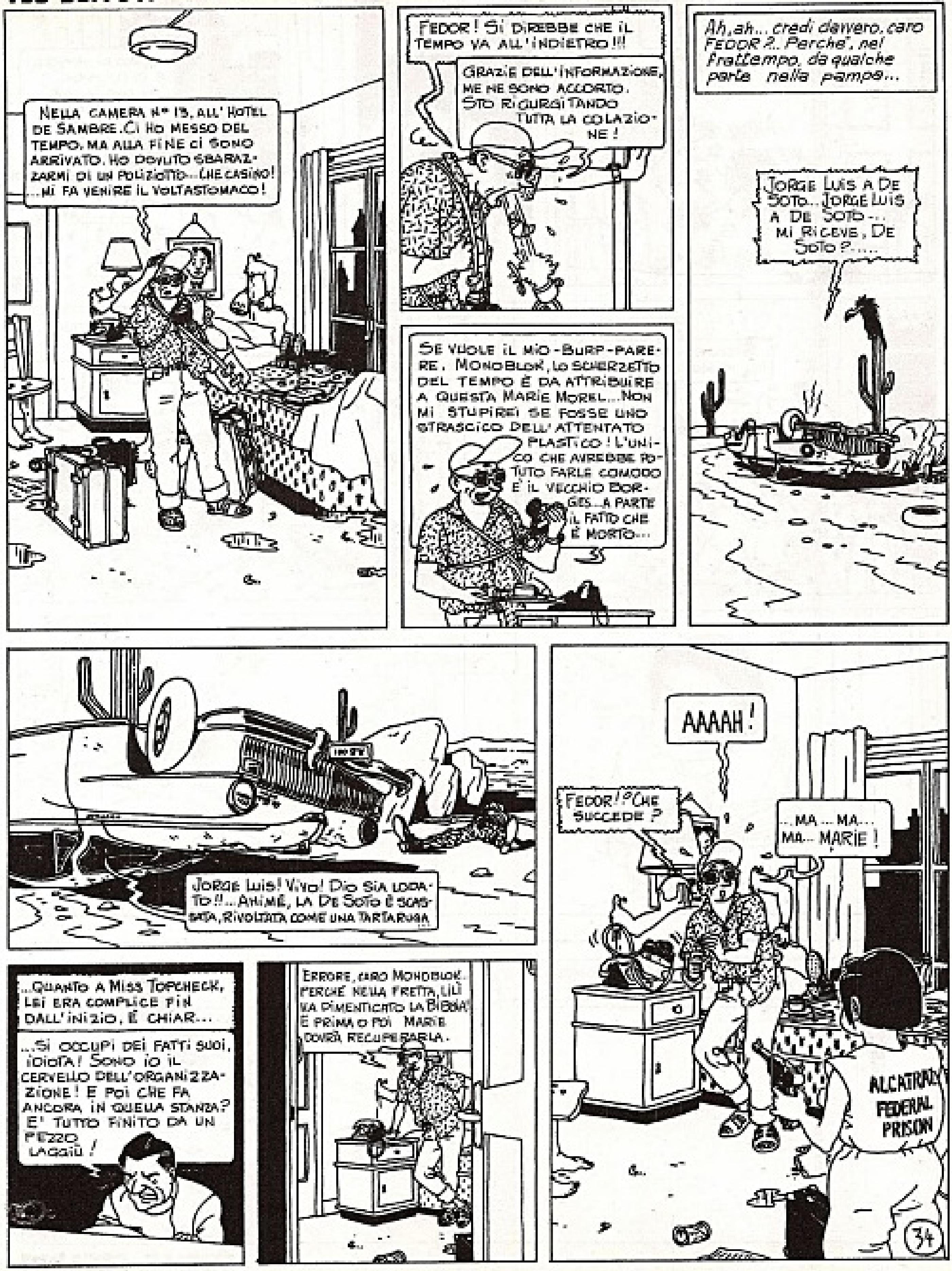
GRAZIE AL TUO MATERIALE, MONOBLOK, E A TE, MOREL! IO POSSEGGO IL "RAMPOLLO DELL'UNIVERSO"! LA CREATURA CELESTE DALLO SGUARDO IMBECILLE E CRUDELE E...
FUIT
QUELL'ABORTO È INSOPPORTABILE!
BEH, TI DIVERTI!
VOGLIO MARIE MOREL!... E DOPO CERCAR DI DARE ALLE EQUAZIONI UNA FORMA PIÙ COMODA PER LE OPERAZIONI. INVECE DI UGUAGLIARE I TERMINI CHE CONTENGONO L'INCOGNITA A QUELLI CHE ESPRIMONO LA QUANTITÀ CONOSCIUTA! PASSARE QUEST'ULTIMO TERMINE DALLO STESSO LATO DEGLI ALTRI...
AVRAI LA TUA MARIE! MIO CARO ALBERTO, LE MILIZIE FEMMINILI SE NE STANNO OCCUPANDO. MA INVECE DI GEMERE, TROVA "LA FORMULA".
CIÒ SIGNIFICA UNA LINEA CONTRARIA A QUELLA CHE AVEVA. UGUAGLIARE TUTTA L'ESPRESSIONE A ZERO. TUTTO È PIÙ CHIARO SENZA CAMBIAR NULLA ALLE CONDIZIONI. INFATTI SE QUATTRO PIÙ SEI È UGUALE A DIECI, È CERTO CHE QUATTRO È UGUALE A DIECI MENO SEI... MARIE...
32

JEAN-MICHEL NICOLLET



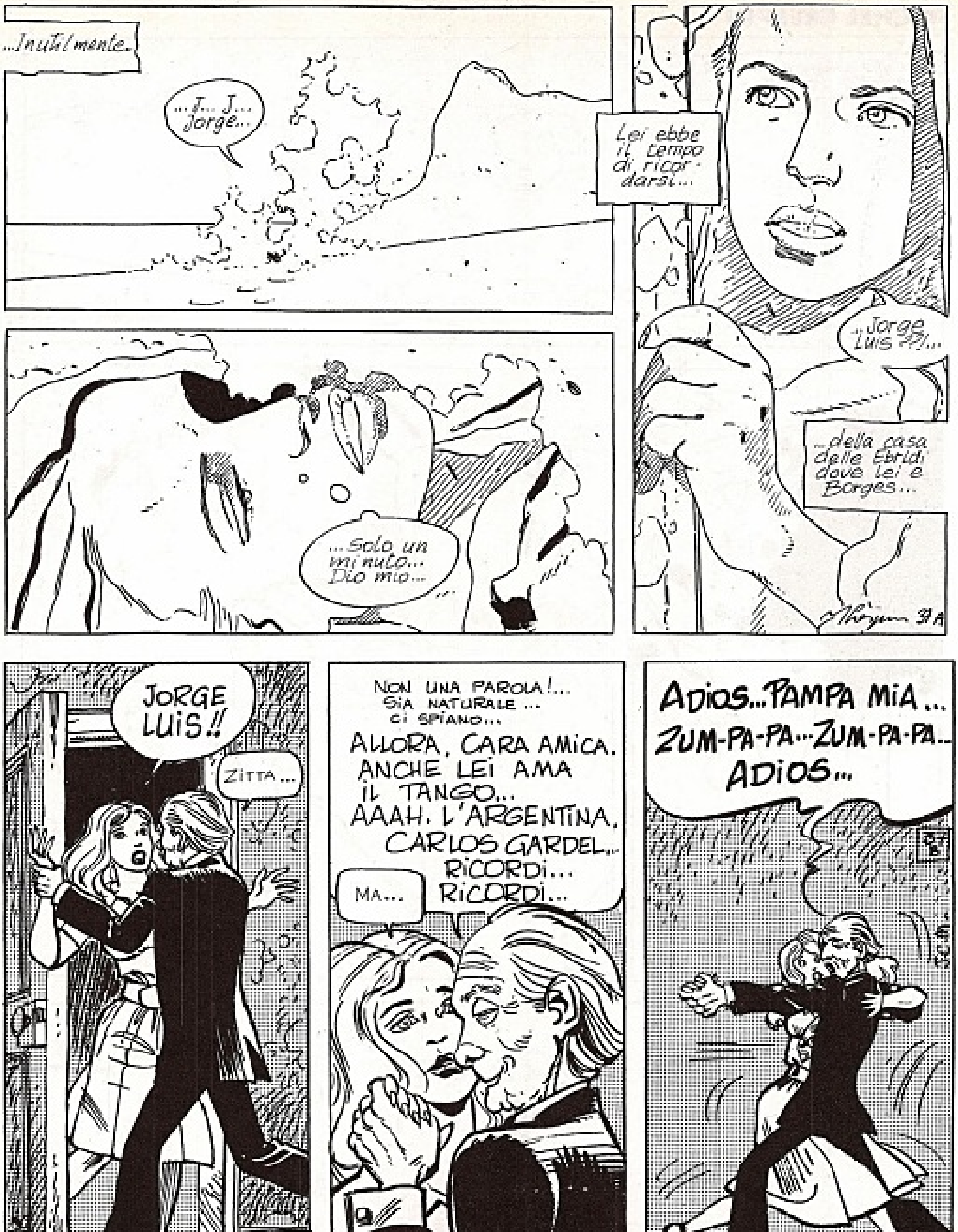


TED BENOIT


NELLA CAMERA N° 13, ALL' HOTEL DE SAMBRE. CI HO MESSO DEL TEMPO, MA ALLA FINE CI SONO ARRIVATO. HO DOVUTO SBARAZZARMI DI UN POLIZIOTTO... CHE CASINO! ...MI FA VENIRE IL VOLTASTOMACO!
FEDOR! SI DIREBBE CHE IL TEMPO VA ALL'INDIETRO!!!
GRAZIE DELL'INFORMAZIONE, ME NE SONO ACCORTO. STO RIGURGITANDO TUTTA LA COLAZIONE!
SE VUOLE IL MIO -BURP- PARERE, MONOBLOK, LO SCHERZETTO DEL TEMPO È DA ATTRIBUIRE A QUESTA MARIE MOREL... NON MI STUPIREI SE FOSSE UNO STRASCICO DELL'ATTENTATO PLASTICO! L'UNICO CHE AVREBBE POTUTO FARLE COMODO È IL VECCHIO BORGES... A PARTE IL FATTO CHE È MORTO...
Ah, ah... credi davvero, caro FEDOR?.. Perché, nel frattempo, da qualche parte nella pampa...
JORGE LUIS A DE SOTO... JORGE LUIS A DE SOTO... MI RICEVE, DE SOTO?.....
JORGE LUIS! VIVO! DIO SIA LODATO!!... AHIMÈ, LA DE SOTO È SCASSATA, RIVOLTATA COME UNA TARTARUGA
...QUANTO A MISS TOPCHECK, LEI ERA COMPLICE FIN DALL'INIZIO, È CHIAR...
...SI OCCUPI DEI FATTI SUOI, IDIOTA! SONO IO IL CERVELLO DELL'ORGANIZZAZIONE! E POI CHE FA ANCORA IN QUELLA STANZA? È TUTTO FINITO DA UN PEZZO LAGGIÙ!
ERRORE, CARO MONOBLOK. PERCHÉ NELLA FRETTA, LILÌ HA DIMENTICATO LA BIBBIA! E PRIMA O POI MARIE DOVRÀ RECUPERARLA.
AAAAH!
FEDOR!? CHE SUCCEDE?
...MA... MA... MA... MARIE!
ALCATRAZ
FEDERAL
PRISON

MICHEL CRESPIN

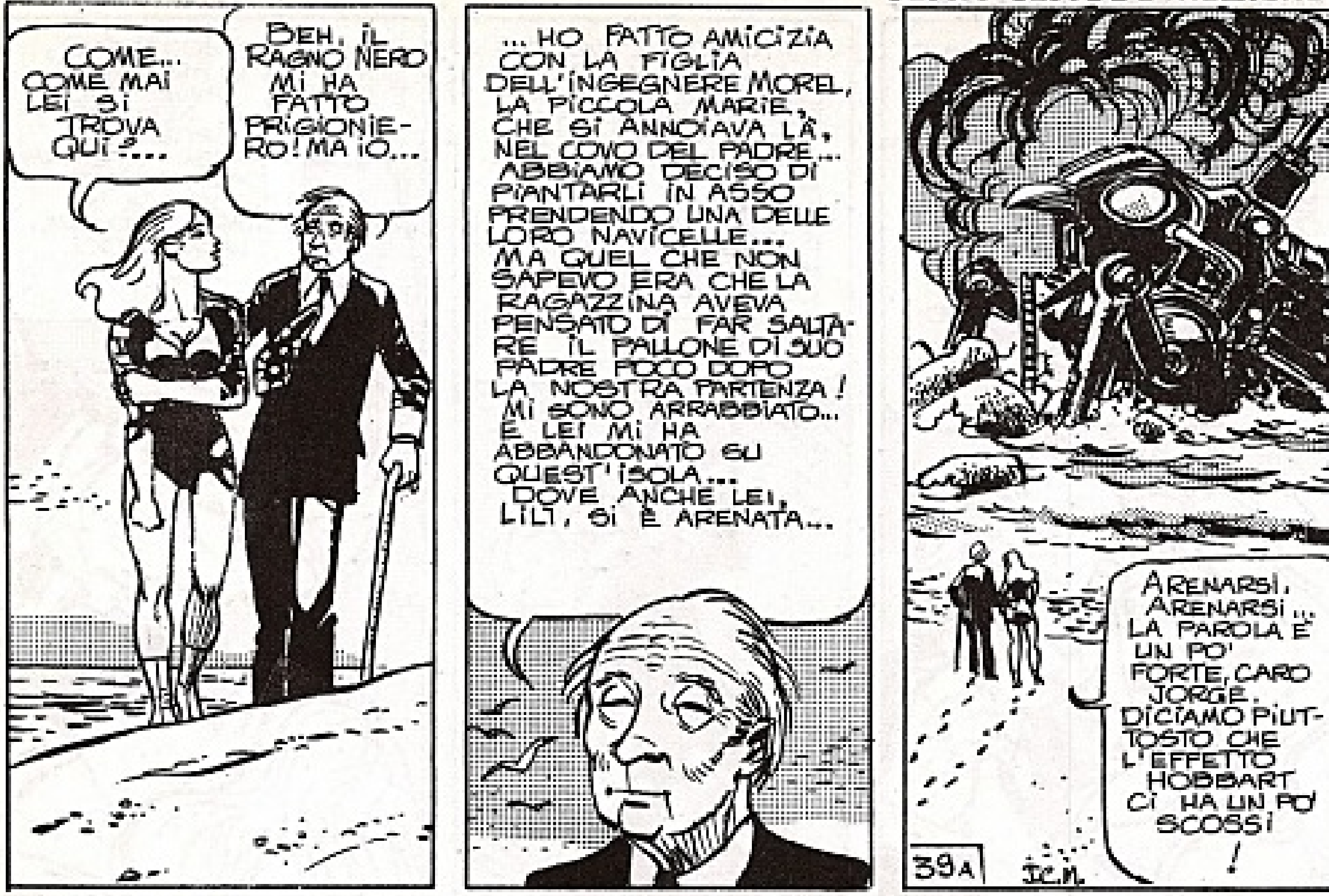
..su una spiaggia deserta, l'effetto Hobbart..
..n.. no.. n.. No!!
..compie la sua opera...
..Lyliane Topcheck si dimena...
..Aaah..h.. haaa...
96 C



JEAN-CLAUDE MEZIERES

LILÌ, MIA CARA... DA QUANDO SIAMO ARRIVATI PER QUESTO PIACEVOLE SOGGIORNO DAL SUO AMICO IL DOTT. MONOBLOK, PROVO UNA STRANA SENSAZIONE... HANNO PERQUISITO I MIEI BAGAGLI... LEI SA CHE, OLTRE ALLA LETTERATURA, MI HA SEMPRE AFFASCINATO LA SCIENZA; BEH, MI HANNO RUBATO UN DOSSIER IN CUI STUDIAVO DEGLI STRANI FENOMENI... A CHI PUÒ INTERESSARE ?...
...TREMO ALL'IDEA CHE UN ANIMO MALEVOLO CERCHI DI UTILIZZARE QUESTI LAVORI DEL TUTTO TEORICI PER UNO SCOPO PERSONALE !! LILÌ... LEI LASCERÀ QUESTA VILLA E TORNERÀ A PARIGI... NON VOGLIO CHE LEI CORRA DEI PERICOLI INUTILMENTE !
MA JORGE, E LEI ?...
IO TORNO IN ARGENTINA... AVVERTIRÒ IL NOSTRO OSPITE NON APPENA RITORNA DALLA PARTITA DI PESCA IN MARE... ED ORA, LASCIAMOCI, LILÌ...
JORGE LUIS! ...
J.C. MEZIERES
38

JEAN-CLAUDE MEZIERES



JEAN SOLE

JEAN SOLE

?!
CERTIFICATO DI GARANZIA DARTY
CONFRONTI I PREZZI !!
SE RIESCE A TROVARE ALTROVE UN PALLONE MENO CARO, NOI CI IMPEGNAMO A RIMBORSARLE LA DIFFERENZA...
...E LE OFFRIAMO UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE !!
Mille punti di vendita DARTY vicino casa sua !
NEL FRATTEMPO, A STALINGRADO...
PRONTO... PER LA BARBETTA DI TROTSKY, CHE SUCCEDE FEDOR ?! RISPONDA PERDINCI !!!
PER IL BAFFO DI STALIN !... FEDOR, CHE CAZZO COMBINI !...
BENE ! HO L'X3 !! PASSIAMO ALLA TAPPA SEGUENTE !
BEETHOVEN
THE DOLLY BIBLE
MARIE-MOREL ! SAPPIAMO CHE SEI LÌ ! SIAMO LE MILIZIE FEMMINILI DI NICOLLET ! APRI LA PORTA !!! L'HOTEL È CIRCONDATO. DOBBIAMO RIPORTARTI DA ALBERTO, ORDINE DI MISS LILI... APRI !!
BOUM
BOUM
FLEURY-MEROGIS FEDERAL PRISON
ALTROVE, NELLO STESSO ISTANTE, SU UNA SPIAGGIA DESERTA...
RHAAA... JORGE-LUIS... NO... NON ORA...
IO... DEVO... RIPARARE... IL SOTTOMARINO...
QUELLO PUÒ ASPETTARE, MIA CARA LILI... QUANTA FRETTA... CARAMBA! BADIAMO A QUEL CHE È PIÙ URGENTE !...
NON LONTANO DI LÌ, ALBERTO SI SPAZIENTISCE...
ZERO PIÙ ZERO UGUALE LA FACCIA DI PIERO :
VOGLIO MARIE-MOREL !
NELLO STESSO ISTANTE...
PER LA BARBA DI LENIN, FEDOR, QUI MONOBLOK, MA INSOMMA RISPONDA... SNIFF...
PRONTO ! FEDOR, PAPÀ, TANGO, ZULÙ, COCÀ, CHARLIE, ROGER, MAMBO... SU DAI !... SIA GENTILE... RISPONDA...
PER LE SOPRACCIGLIA DI BREZNEV, DEVE ESSERE SUCCESSO QUALCOSA...
CHE BRUTTO AFFARE !! (ADESSO CAPISCO MEGLIO IL PERCHÉ DEL TITOLO DI QUESTA STORIA)
PER IL COKTAIL DI MOLOTOV, DEVO REAGIRE ALLA SVELTA !!
INTANTO, MOLTO LONTANO DI LÌ...
TRASMETTITORE LEROM: FASE I... CONTATTO !
CLIK
CI MANCAVA ANCHE QUESTA ! C'ERA GIÀ L'INVENZIONE MOREL, L'ATTENTATO PLASTICO, SENZA PARLARE DELLE OPERAZIONI INSETTICIDA E ROMEO O DELL'EFFETTO HOBART E DELL'X3... SIAMO PROPRIO NEI GUAI !

JEAN SOLE

JEAN-CLAUDE GAL

JEAN-CLAUDE GAL

LA ZIA OLGA, A BUENOS AIRES_
FORSE MONOBLOK, MIO NIPOTE, POTRÀ INFORMARMI ...
REAGIRE... REAGIRE ...
PRONTO, PRONTO MONOBLOK
PRONTO MONOBLOK, BUONGIORNO PICCOLO MIO. È LA TUA ZIETTA OLGA...
OH! BUONGIORNO ZIETTA, COME STAI ?
BENE, BENE. DIMMI UN PO', MICA HAI VISTO LYLIANA PER CASO, PERCHÉ L'ASPETTO. CAPISCI, NON POSSO USCIRE, QUESTO MI BUTTA ALL'ARIA TUTTA LA DOMENICA; CHE PALLE QUELLA RAGAZZA, NON È MAI PUNTUALE, CAZZO...
NO, NO, NON L'HO VISTA... AVEVO FEDOR IN LINEA, SÌ, FEDOR, LO CONOSCI... C'ERA AL COMPLEANNO DEL NONNO, E CI HA FATTO FARE UN SACCO DI RISATE CON TUTTE LE SUE STORIE, TI RICORDI, FEDOR...
AH SÌ, FEDOR... CHE FORZA, QUEL TIPO ...
SÌ, AD OGNI MODO, NON SO CHE COMBINA, DOVEVA RECUPERARE L' X3, UNA COSA FACILE, SENZA PROBLEMI, E POI C'È LA PICCOLA MARIE... MA SÌ, MARIE MOREL, LA FIGLIA DELL'INGEGNER MOREL, QUELLA PICCOLA SCOCCIATRICE. BEH, È ARRIVATA, E ADESSO, PIÙ NULLA, FEDOR NON RISPONDE PIÙ, ED IO DEVO AGIRE, E PRESTO.
43

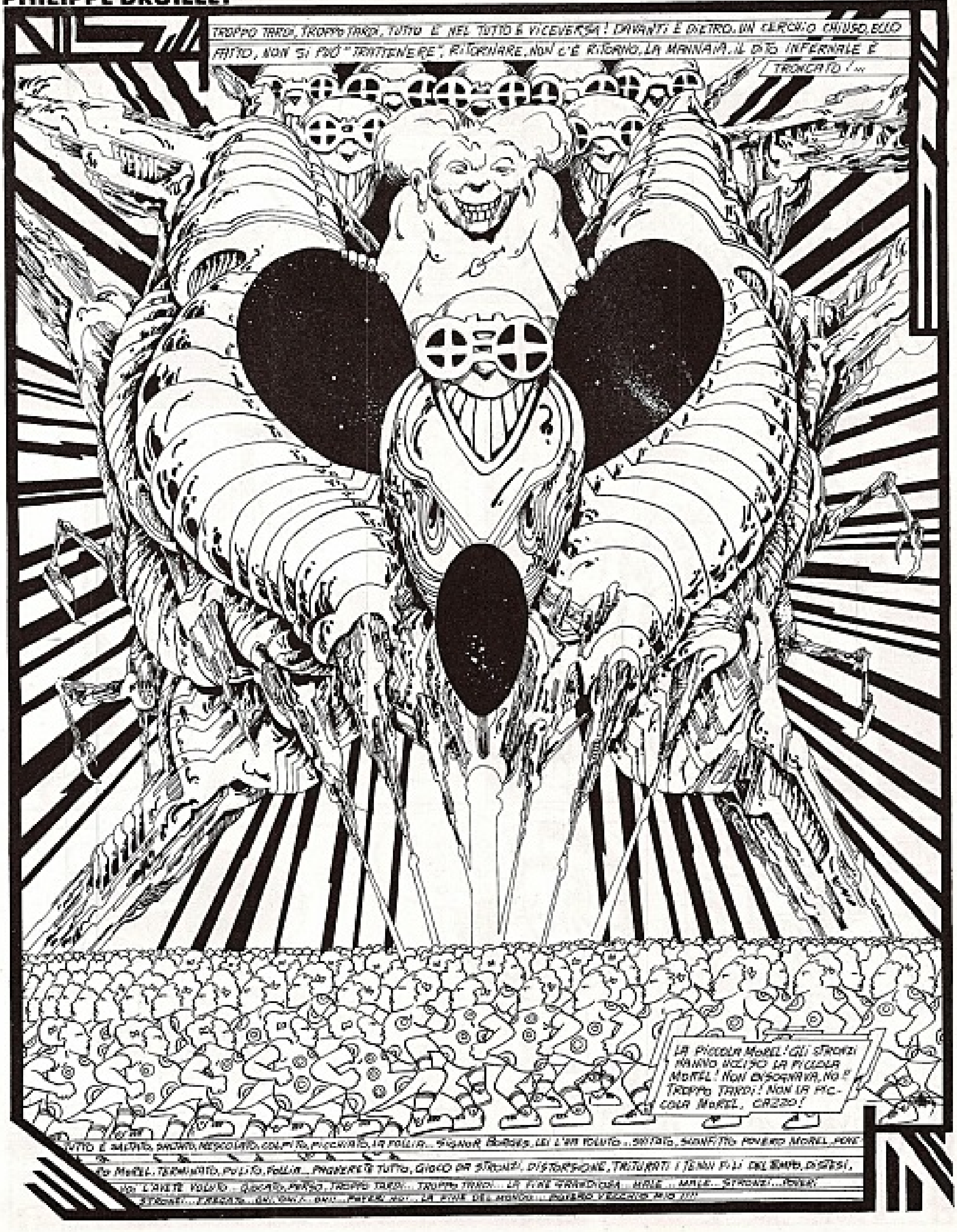
LOUSTAL

CLAUDE RENARD

CLAUDE RENARD

FRANÇOIS SCHUITEN

PHILIPPE DRUILLET

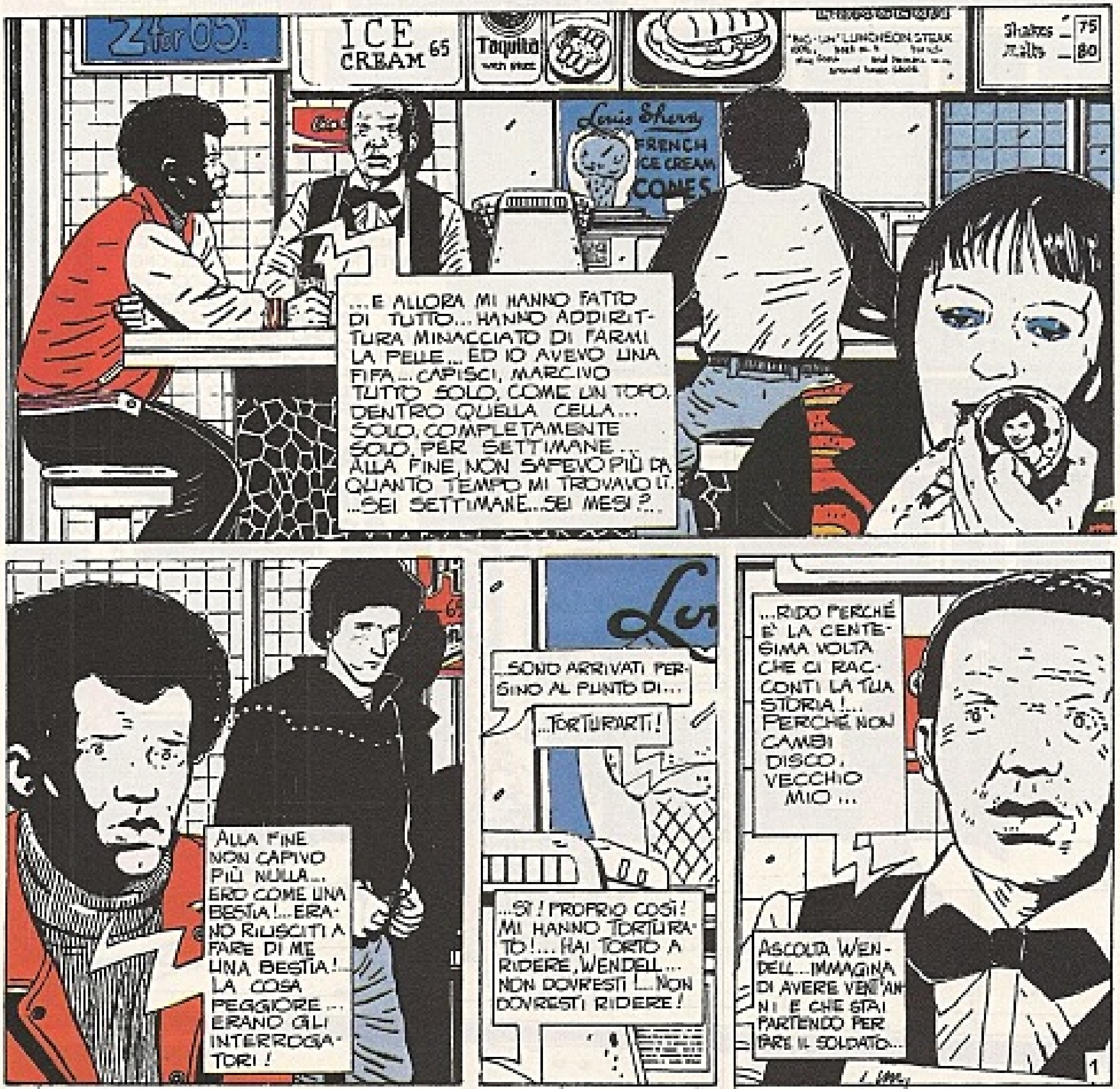


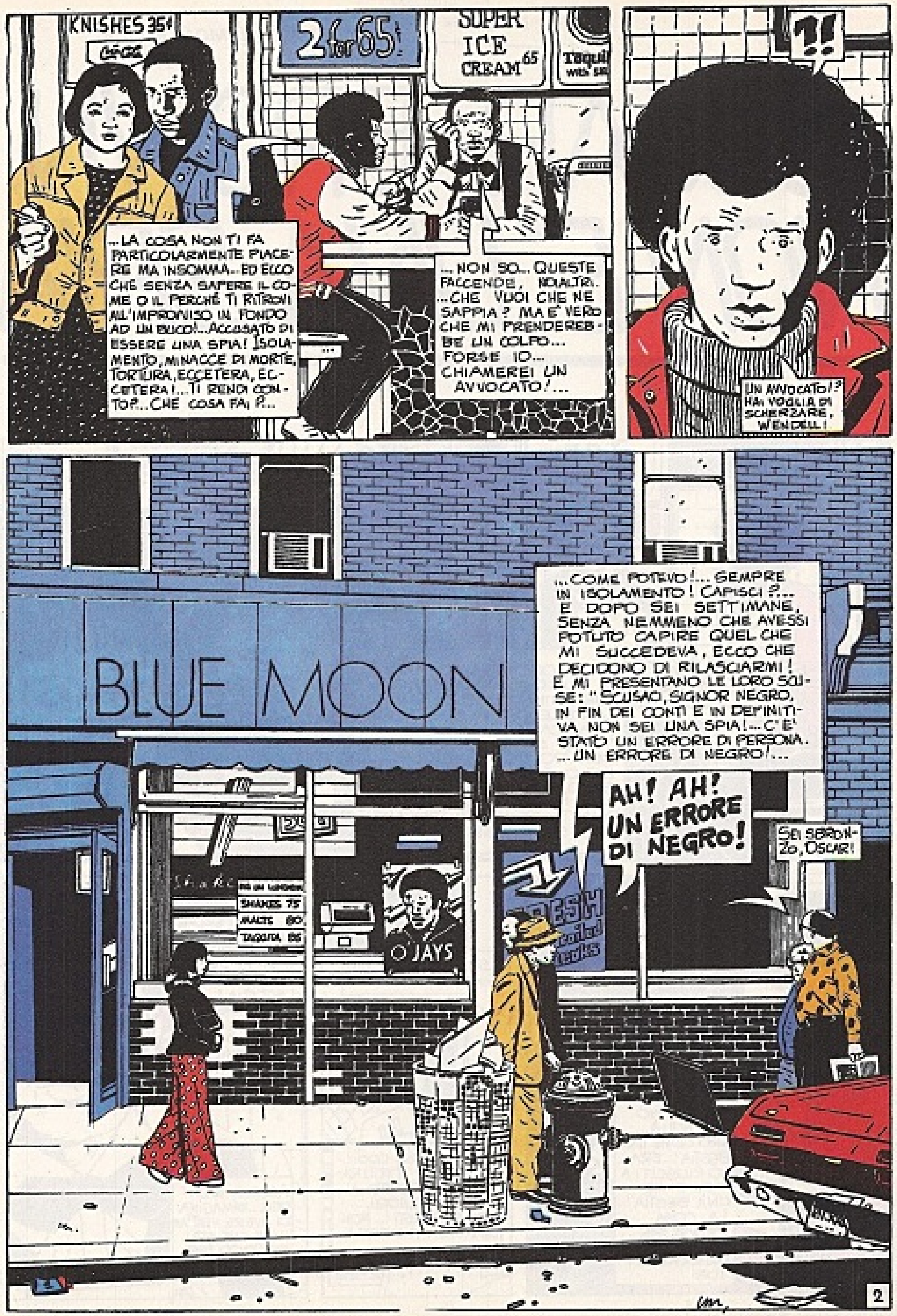
FRANK MARGERIN

25 septembre 1974

CHANTAL MONTELLIER

OSCAR BROWN NON E' UNA SPIA




KNISHES 35¢
2 for 65¢
SUPER ICE CREAM 65
...LA COSA NON TI FA PARTICOLARMENTE PIACERE MA INSOMMA... ED ECCO CHE SENZA SAPERE IL COME O IL PERCHÉ TI RITROVI ALL'IMPROVVISO IN FONDO AD UN BUCO!... ACCUSATO DI ESSERE UNA SPIA! ISOLAMENTO, MINACCE DI MORTE, TORTURA, ECCETERA, ECCETERA!... TI RENDI CONTO?... CHE COSA FAI?...
...NON SO... QUESTE FACCENDE, NOIALTRI... ...CHE VUOI CHE NE SAPPIA? MA È VERO CHE MI PRENDEREBBE UN COLPO... FORSE IO... CHIAMEREI UN AVVOCATO!...
?!
UN AVVOCATO!? HAI VOGLIA DI SCHERZARE, WENDELL!
BLUE MOON
...COME POTEVO!... SEMPRE IN ISOLAMENTO! CAPISCI?... E DOPO SEI SETTIMANE, SENZA NEMMENO CHE AVESSI POTUTO CAPIRE QUEL CHE MI SUCCEDEVA, ECCO CHE DECIDONO DI RILASCIARMI! E MI PRESENTANO LE LORO SCUSE: "SCUSACI, SIGNOR NEGRO, IN FIN DEI CONTI E IN DEFINITIVA NON SEI UNA SPIA!... C'È STATO UN ERRORE DI PERSONA. ...UN ERRORE DI NEGRO!...
AH! AH! UN ERRORE DI NEGRO!
SEI SBRONZO, OSCAR!
SHAKES 75
MALTS 80
O'JAYS

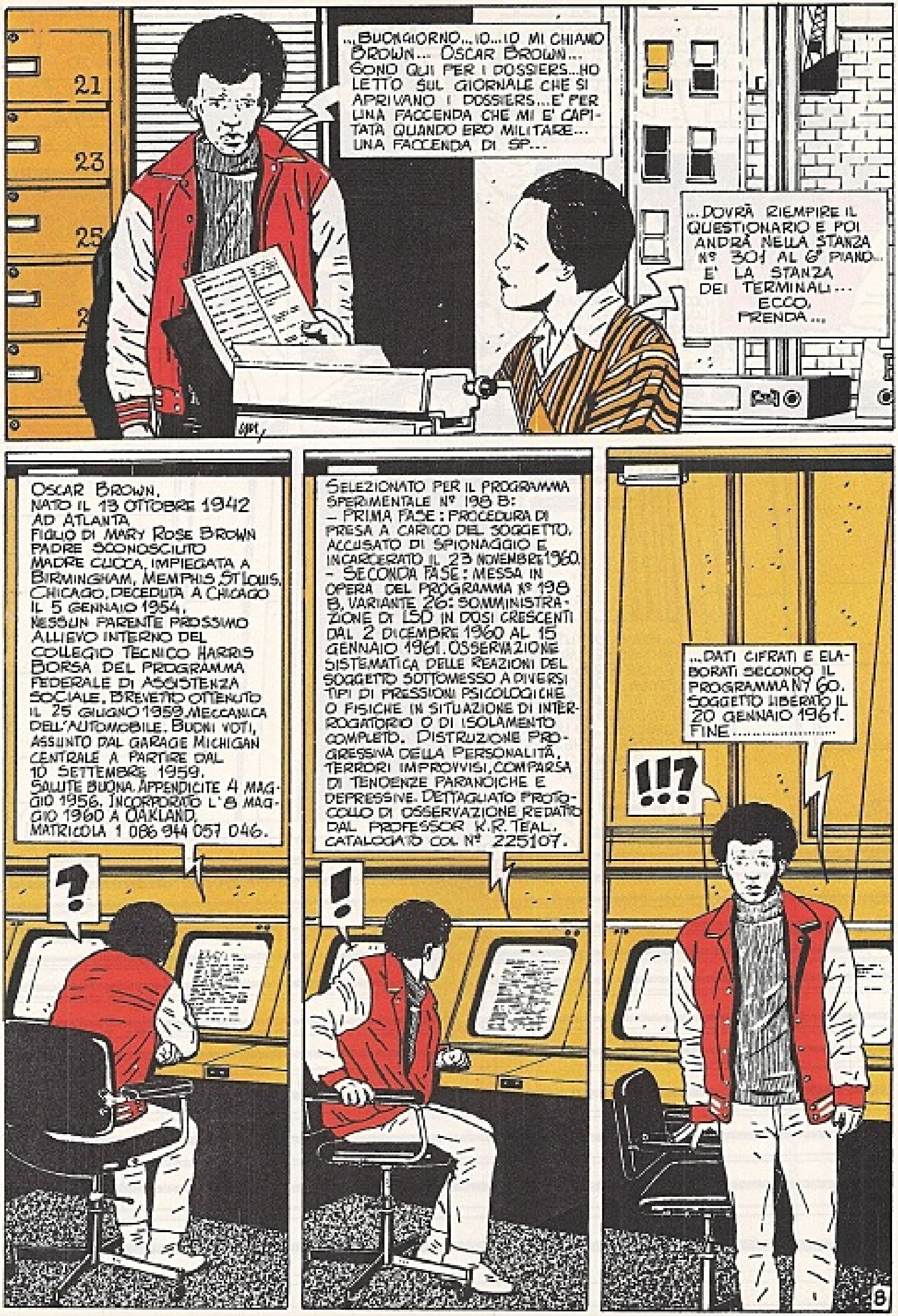
...MA INSOMMA!... WENDELL, TI ASSICURO CHE NON SONO SBRONZO!...
SENTI...IO TI CONOSCO... QUANDO COMINCI AD ECCITARTI!...E POI TRA POCO SONO LE 7. DEVI ANDARE A SGOBBARE...
50
SÌ, MA TI ASSICURO CHE NON SONO SBRONZO... ANCHE QUESTO MI SUCCEDE DA ALLORA! CERTE VOLTE SEMBRO BRILLO, NON SO PERCHÉ SUCCEDE...
... DAI ... DAI! VA... E' ORA. ME LO RACCONTERAI UN'ALTRA VOLTA...
UHAUL
50
10
PARKING 8 9
12
PARKING 9 7
ROLEX
...MI SENTO MALE, MA NON SONO UBRIACO...
OOH!...ANDIAMO MALE! ANDIAMO MALE OSCAR...OSCAR...BROWN!...POVERO NEGRO! POVERO NEGRO-SPIA!
FORZA, NON PUOI RESTARE QUI! DEVI ANDARE... DEVI ANDARE, OSCAR!
FORZA, OSCAR!.. DEVI ANDARE A GUADAGNARTI IL PANE!... AVANTI MARSCH! UN-DUE, NEGRO-SPIA!...
?
JESUS SAVES
NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA,

NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA,
NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA,
NEGRO-SPIA, NEGRO-SPIA.
?
..TI VOGLIONO IN UFFICIO...
A FAR CHE?... CHE COSA VOGLIONO DA ME?...
BROWN!....
?

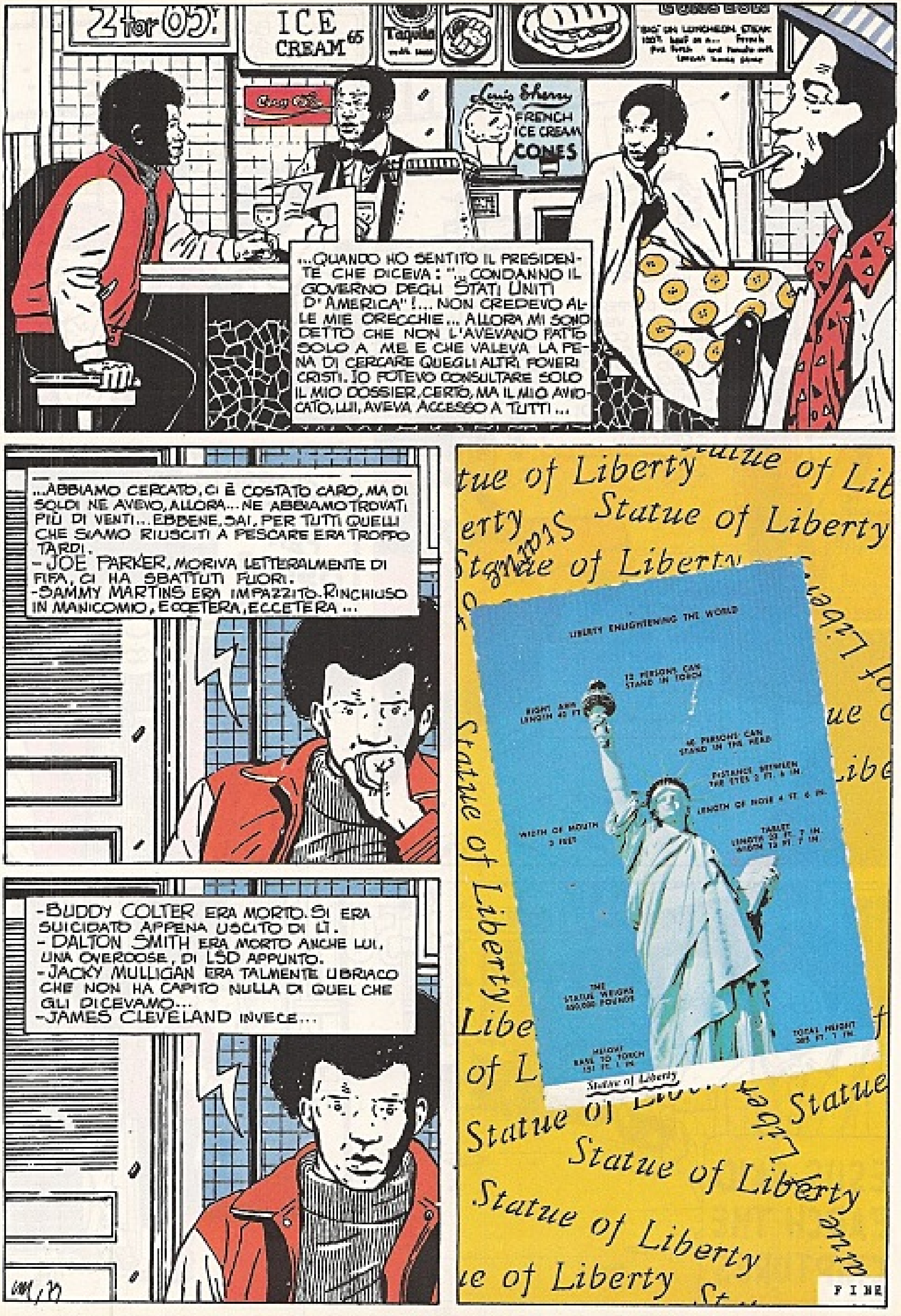
...NON NE SO NULLA... SEGUIMI ...LORO TI SPIEGHERANNO...
330
333
...NON VALE LA PENA DI SEGUIRTI, CAPO!... CONOSCO IL RITORNELLO: "SPIACENTE, OSCAR BROWN, MA LEI NON FA AL CASO NOSTRO... LEI NON HA I NERVI SALDI, OSCAR BROWN".
...TIENI! TI RESTITUISCO IL MIO TRAVESTIMENTO... CAPO!
BROOKLYN - QUEENS
SUGAR-FREE
diet-rite
5

BEER
ROLLS
EHI! OSCAR!
EHI! BUG!
KNISHES
2 for 6
..CAPISCI, NON È COLPA MIA SE NON RIESCO A CONSERVARMI UN LAVORO... È VERO CHE NON HO I NERVI SALDI... MI HANNO ROTTO, CAPISCI... MI HANNO FATTO DI TUTTO... PERSINO LA TORTURA...
..EHI, OSCAR, SENTI QUESTA PIUTTOSTO, PRIMA DI RICOMINCIARE CON IL SOLITO RITORNELLO...
"...L'AMMINISTRAZIONE AMERICANA APRE AL PUBBLICO I SUOI DOSSIERS. A PARTIRE DA OGGI, OGNI CITTADINO AMERICANO POTRÀ PRENDERE CONOSCENZA DEGLI ORIGINALI E DEI RAPPORTI CHE LO RIGUARDANO O CHE L'HANNO RIGUARDATO DALLA SUA NASCITA O DAL GIORNO IN CUI HA ACQUISTATO LA CITTADINANZA AMERICANA...
... E CHE CONCERNONO SIA LE CAUSE CIVILI, SIA LE CAUSE MILITARI. PRESENTARSI DIRETTAMENTE AL PENTAGONO"... ECCO... COSA NE DICI?... POTRAI FINALMENTE INFORMARTI SU QUEL CHE TI È SUCCESSO!...
AH! TU CREDI !?!
..BEH... SE L'AMMINISTRAZIONE METTE I SUOI DOSSIERS A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO... RIFLETTI, OSCAR!... LA TUA FACCENDA È SICURAMENTE REGISTRATA IN QUEI DOSSIERS... SECONDO IL GIORNALE, I DOSSIERS SONO ABBA... STANZA RECENTI!...
...MA... PERCHÉ LO FANNO ?!
...ED IO CHE NE SO!... FORSE HANNO BISOGNO DI RIDAR LUSTRO AL PROPRIO BLASONE ?!...

...UNA COSA E' CERTA: QUI C'E' SCRITTO COSÌ... E SE IO FOSSI AL POSTO TUO...
... E' UNA BUONA OCCASIONE PER FAR LUCE SUL TUO ROMANZO DI SPIONAGGIO! NON CREDI?
...NON E' UN ROMANZO QUELLA STORIA, BUG! NON E' UN ROMANZO!
...O.K., O.K.! LO SO CHE NON E' UN ROMANZO! SCHERZAVO...
...PRIMA DI TUTTO... IL MIO NOME: "MI CHIAMO OSCAR BROWN... OSCAR BROWN..." DOPO DICO: "SONO QUI PER CONSULTARE I DOSSIERS CHE MI RIGUARDANO... HO LETTO SUI GIORNALI... CHE APRITE AL PUBBLICO I DOSSIERS...

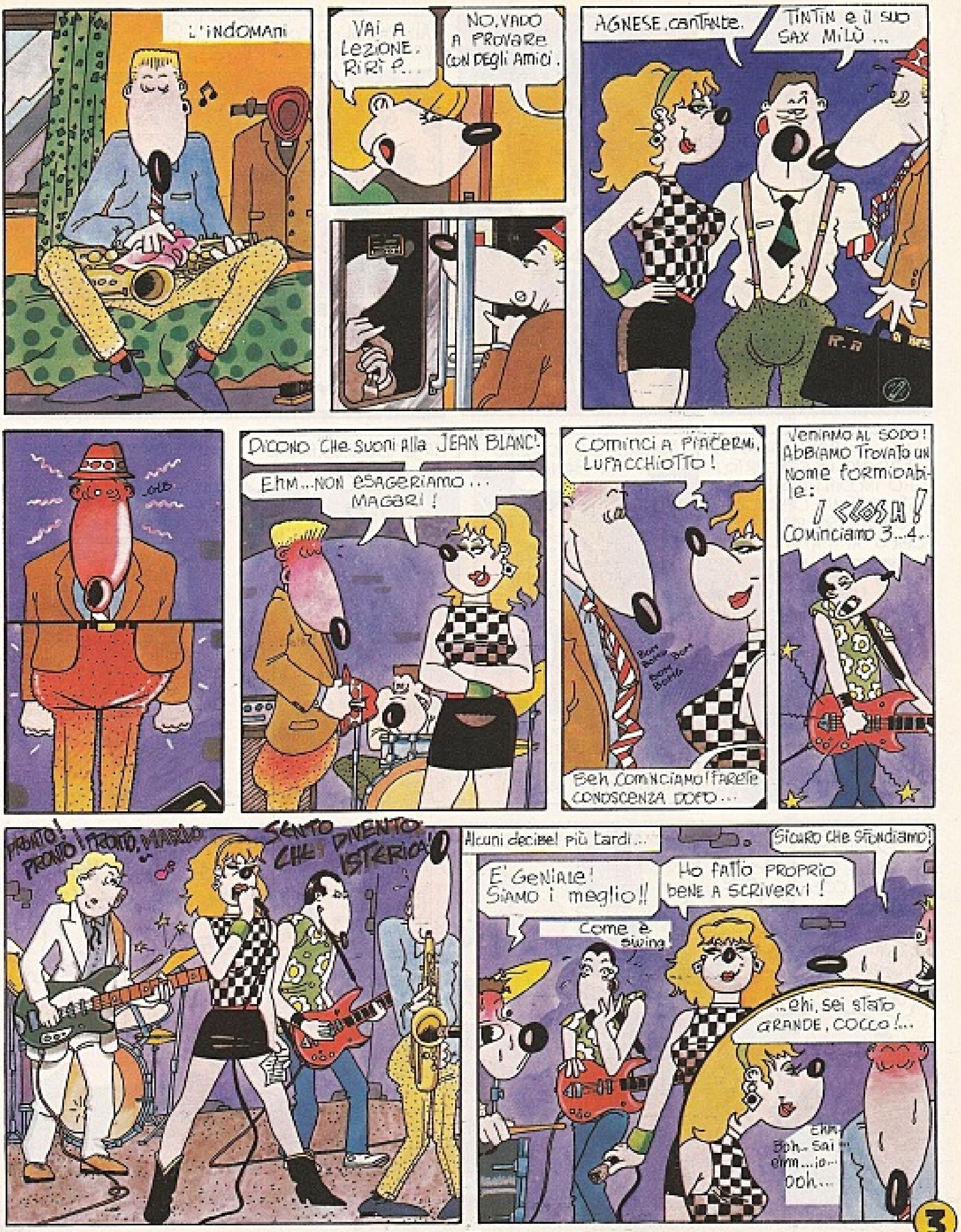

...BUONGIORNO...IO...IO MI CHIAMO BROWN... OSCAR BROWN... SONO QUI PER I DOSSIERS...HO LETTO SUL GIORNALE CHE SI APRIVANO I DOSSIERS...E' PER UNA FACCENDA CHE MI E' CAPITATA QUANDO ERO MILITARE... UNA FACCENDA DI SP...
...DOVRÀ RIEMPIRE IL QUESTIONARIO E POI ANDRÀ NELLA STANZA Nº 301 AL 6º PIANO... E' LA STANZA DEI TERMINALI... ECCO, PRENDA...
OSCAR BROWN. NATO IL 13 OTTOBRE 1942 AD ATLANTA FIGLIO DI MARY ROSE BROWN PADRE SCONOSCIUTO MADRE CUOCA, IMPIEGATA A BIRMINGHAM, MEMPHIS, ST LOUIS, CHICAGO, DECEDUTA A CHICAGO IL 5 GENNAIO 1954. NESSUN PARENTE PROSSIMO ALLIEVO INTERNO DEL COLLEGIO TECNICO HARRIS BORSA DEL PROGRAMMA FEDERALE DI ASSISTENZA SOCIALE. BREVETTO OTTENUTO IL 25 GIUGNO 1959, MECCANICA DELL'AUTOMOBILE. BUONI VOTI, ASSUNTO DAL GARAGE MICHIGAN CENTRALE A PARTIRE DAL 10 SETTEMBRE 1959. SALUTE BUONA. APPENDICITE 4 MAGGIO 1956. INCORPORATO L'8 MAGGIO 1960 A OAKLAND. MATRICOLA 1 086 944 057 046.
?
SELEZIONATO PER IL PROGRAMMA SPERIMENTALE Nº 198 B: – PRIMA FASE: PROCEDURA DI PRESA A CARICO DEL SOGGETTO. ACCUSATO DI SPIONAGGIO E INCARCERATO IL 23 NOVEMBRE 1960. – SECONDA FASE: MESSA IN OPERA DEL PROGRAMMA Nº 198 B, VARIANTE 26: SOMMINISTRAZIONE DI LSD IN DOSI CRESCENTI DAL 2 DICEMBRE 1960 AL 15 GENNAIO 1961. OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLE REAZIONI DEL SOGGETTO SOTTOMESSO A DIVERSI TIPI DI PRESSIONI PSICOLOGICHE O FISICHE IN SITUAZIONE DI INTERROGATORIO O DI ISOLAMENTO COMPLETO. DISTRUZIONE PROGRESSIVA DELLA PERSONALITÀ, TERRORI IMPROVVISI, COMPARSA DI TENDENZE PARANOICHE E DEPRESSIVE. DETTAGLIATO PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE REDATTO DAL PROFESSOR K.R. TEAL. CATALOGATO COL Nº 225107.
!
...DATI CIFRATI E ELABORATI SECONDO IL PROGRAMMA Nº 60. SOGGETTO LIBERATO IL 20 GENNAIO 1961. FINE.........
!!?

MI HANNO ISOLATO E MI HANNO RIEMPITO DI LSD! VELENO DAPPERTUTTO... NELLE MIE VENE, NEL MIO CORPO! MI HANNO SOMMINISTRATO LSD IN DOSI CRESCENTI! SENTITE QUEL CHE VI DICO?... LSD!... IN DOSI CRESCENTI...
?
MI SENTITE?... DOVE DORMITE? PICCOLI MOZART AH! AH! AH! PICCOLI MOZART!!
... OSCAR BROWN NON È UNA SPIA! E GLIELO FARÀ SAPERE! TUTTI LO SAPRANNO! PERCHÉ LI ATTACCHERÒ!... E PAGHERANNO, PAGHERANNO PER OSCAR BROWN !! ...
PAGHERANNO PER OSCAR BROWN !!...
50
ESUS SAID EARCH THE CRIPTURES

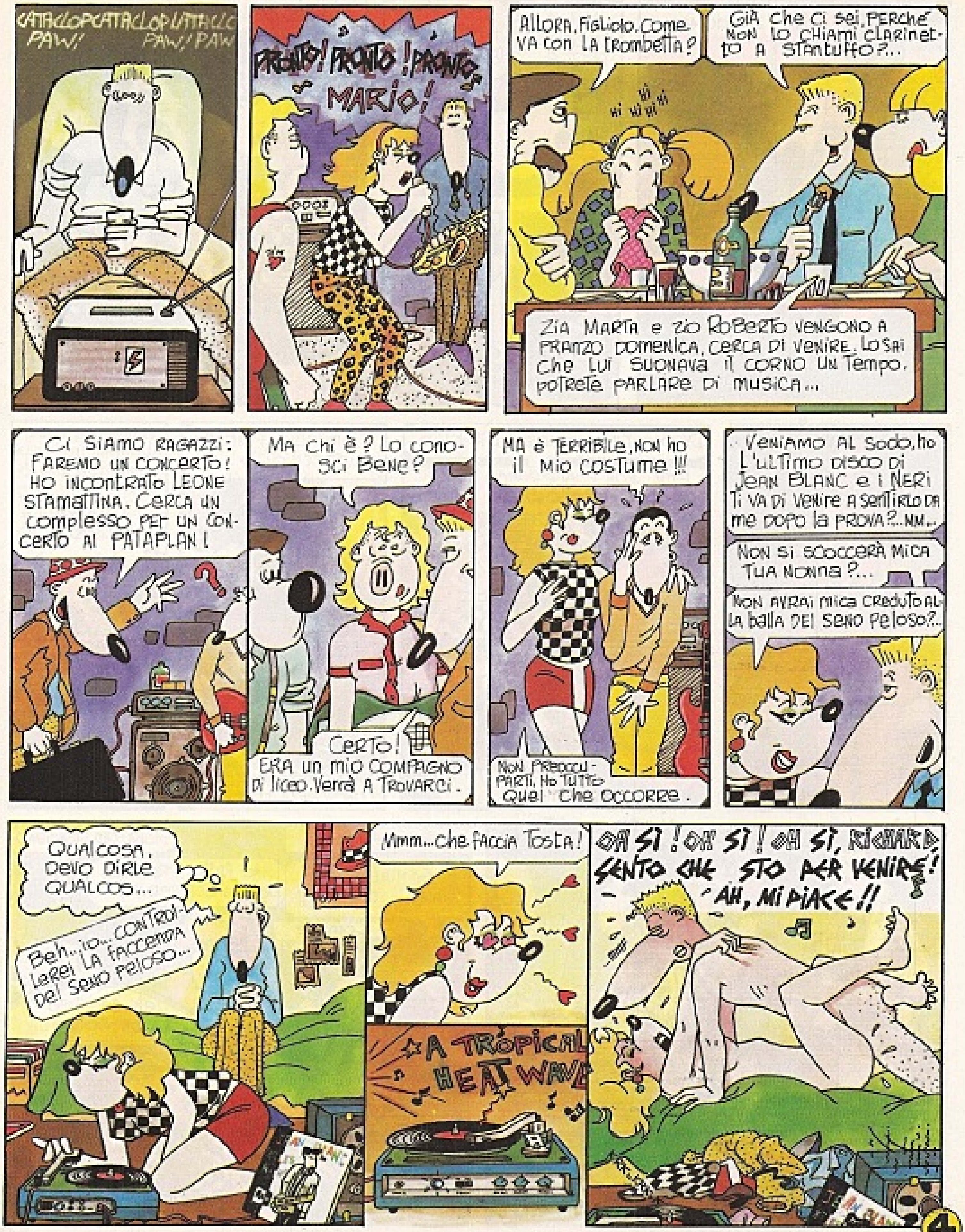

2 for 65¢
ICE CREAM 65
FRENCH ICE CREAM CONES
...QUANDO HO SENTITO IL PRESIDENTE CHE DICEVA: "...CONDANNO IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA"!... NON CREDEVO ALLE MIE ORECCHIE... ALLORA MI SONO DETTO CHE NON L'AVEVANO FATTO SOLO A ME E CHE VALEVA LA PENA DI CERCARE QUEGLI ALTRI POVERI CRISTI. IO POTEVO CONSULTARE SOLO IL MIO DOSSIER, CERTO, MA IL MIO AVVOCATO, LUI, AVEVA ACCESSO A TUTTI...
...ABBIAMO CERCATO, CI È COSTATO CARO, MA DI SOLDI NE AVEVO, ALLORA... NE ABBIAMO TROVATI PIÙ DI VENTI... EBBENE, SAI, PER TUTTI QUELLI CHE SIAMO RIUSCITI A PESCARE ERA TROPPO TARDI. -JOE PARKER, MORIVA LETTERALMENTE DI FIFA, CI HA SBATTUTI FUORI. -SAMMY MARTINS ERA IMPAZZITO. RINCHIUSO IN MANICOMIO, ECCETERA, ECCETERA...
-BUDDY COLTER ERA MORTO. SI ERA SUICIDATO APPENA USCITO DI LÌ. - DALTON SMITH ERA MORTO ANCHE LUI, UNA OVERDOSE, DI LSD APPUNTO. -JACKY MULLIGAN ERA TALMENTE UBRIACO CHE NON HA CAPITO NULLA DI QUEL CHE GLI DICEVAMO... -JAMES CLEVELAND INVECE...
Statue of Liberty
LIBERTY ENLIGHTENING THE WORLD
Statue of Liberty
FINE

LE AVVENTURE DI
RICHARD ANTEZ
Dopo tanti anni trascorsi a marcire a casa dei suoi genitori, Richard si stufò dell'anonimato e decise di diventare una
✱ SKOUILLE-STAR ✱
SOGNI DI GLORIA
PRONTO ENRICO?... SAI MICA SE TOM E JIM SI INTERESSANO SEMPRE DI MUSICA... SÌ? ALLORA CERCA DI CONTATTARLI E CI RITROVIAMO TUTTI STASERA ALLE 8 AL "LAURENT BAR".
SARÀ FORMIDABILE, È IL MOMENTO GIUSTO PER FORMARE UN COMPLESSO...
GIÀ, COCAINA, WHISKY E DONNE, CHE VITA RAGAZZI !!
AH! ECCOLI LÀ!
EHI! MA QUELLO È RICHARD! È MEGLIO ADESSO DI QUANDO PORTAVA LE SPILLE DA BALIA NEL NASO!...
ALLORA VI PIACE L'IDEA DI METTERE SU UN COMPLESSO?..
CERTO!! CI DIVERTIREMO DA MATTI!
E TU RICHARD, CHE COSA SUONI?..
IL PIÙ STRANO DEGLI STRUMENTI, CI SI SOFFIA DENTRO E NON SI GONFIA MAI.
FACCIAMO COSÌ: TU, RICHARD, CERCATI UN SAX ED IO PASSO UN ANNUNCIO IN "SUPER SKOUILLE" PER LA CANTANTE.
E COME CI CHIAMEREMO? AVETE QUALCHE IDEA?
NON SAREBBE MALE "I POMPIERI"
POTREBBE CREARE DEI MALINTESI! HI HI! DAI, NE RIPARLIAMO MARTEDÌ, RAGAZZI! HI!
DAI, TE LO PAGO 50 SACCHI.
MA SCHERZI?... CINGUANTA SAGGHI UN SAX GON IL GUALE HA ZUONATO COLTWANE GUANDO AVEVA 12 ANNI!...
NE VALE 500 DI SACCHI! MA A TE LO DÒ BER SESSANTA, È GUASI REGALADO...
E NON PRENDERCI DELLE SBECCHE, ZE NO DIZONORI LO SBRUMENDO!

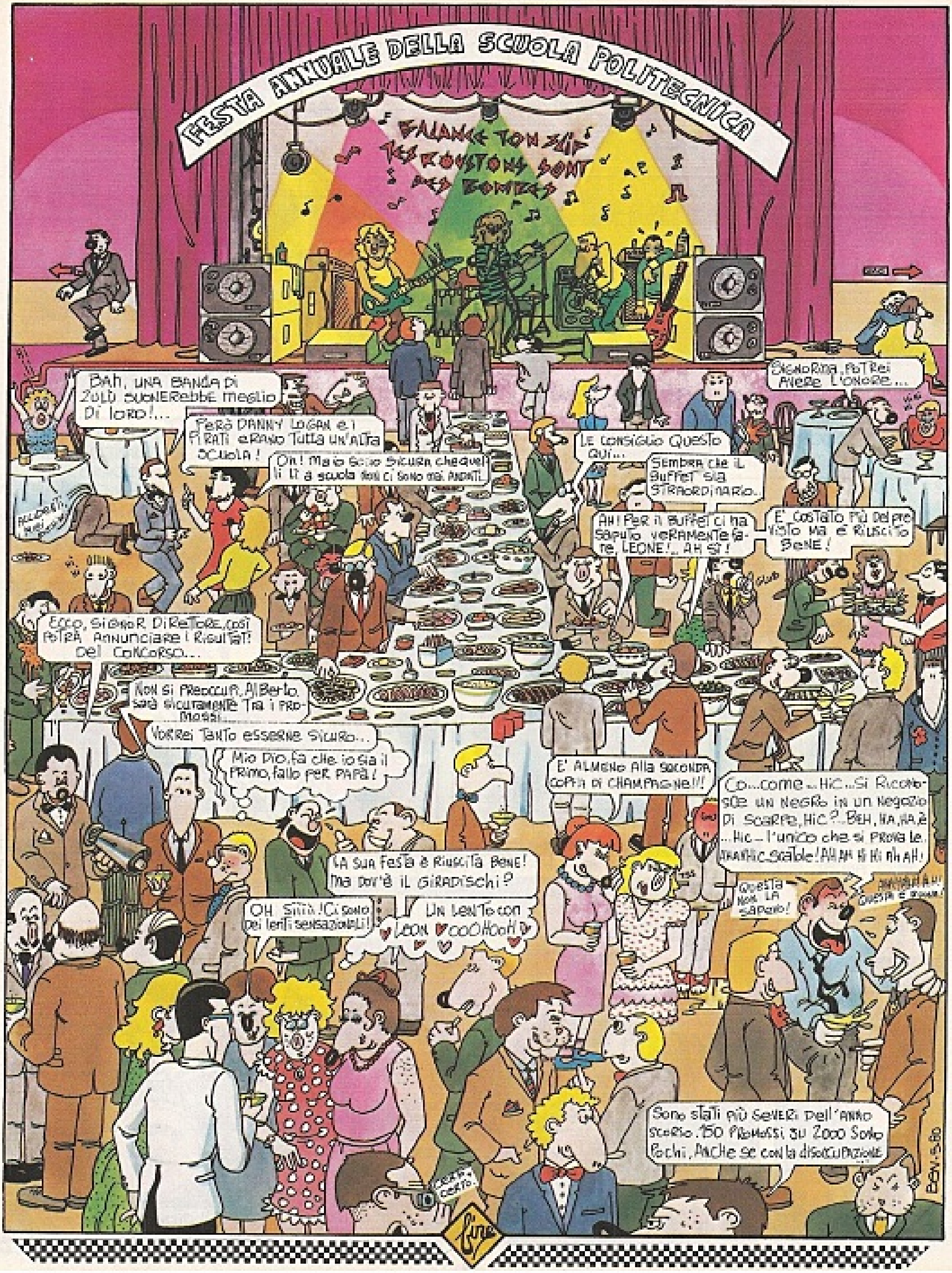
CHE SUCCEDE, RICHARD? VAI A FARE UN VIAGGIO?...
PFF! ... BISOGNA SEMPRE SPIEGARGLI TUTTO.. È UN SAX.. SAI, SMETTO DI FARE CERAMICHE...
TI ISCRIVI AL CONSERVATORIO, TESORO?...
SÌ, SÌ...
PEUHHET!
CIAO, RAGAZZI!
E' BELLO IL MIO SAX, EH?
PER SOFFIARE DENTRO 'STO COSO, DOVRAI FARTI TRAPIANTARE ALMENO UN TERZO POLMONE, NO?..
NON TI PREOCCUPARE TOM, È UN PO' BRUTTINO MA FUNZIONA!...
EHI, C'È UNA RAGAZZA UN SACCO FORTE CHE CI HA SCRITTO. GLI HO TELEFONATO, PASSA DOMANI.
Ciao, luponi!
ho visto il vostro annuncio in S.S.
Mi piace un sacco.
Ho un po' lo stile di Nana Hajeun.
prendo le anfetamine, abito con mia nonna ed ho dei peli sul seno.
Ecco il mio numero di telefono 854.51.90
a buon intenditore.
Buonasera!
Agnese Padri.
DIVERTENTE, LA SBARBINA! BENE, COMINCIAMO?...
TCHAK
BOOM
STRING
4 ORE DOPO
A DOMANI, RAGAZZI!..



L'indomani
Vai a lezione, Rirì?...
No, vado a provare con degli amici.
Agnese, cantante.
Tintin e il suo sax Milù ...
Dicono che suoni alla JEAN BLANC!
Ehm... non esageriamo ... magari!
Comincia a piacermi, lupacchiotto!
Beh, cominciamo! Farete conoscenza dopo...
Veniamo al sodo! Abbiamo trovato un nome formidabile: ¡CLOSH! Cominciamo 3...4...
Pronto! Pronto! Pronto, Mario
Sento che divento isterica!
Alcuni decibel più tardi...
Sicuro che sfondiamo!
E' geniale! Siamo i meglio!!
Ho fatto proprio bene a scrivervi!
Come è swing
...ehi, sei stato grande, cocco!...
Ehm. Boh... sai... ehm... io... ooh...

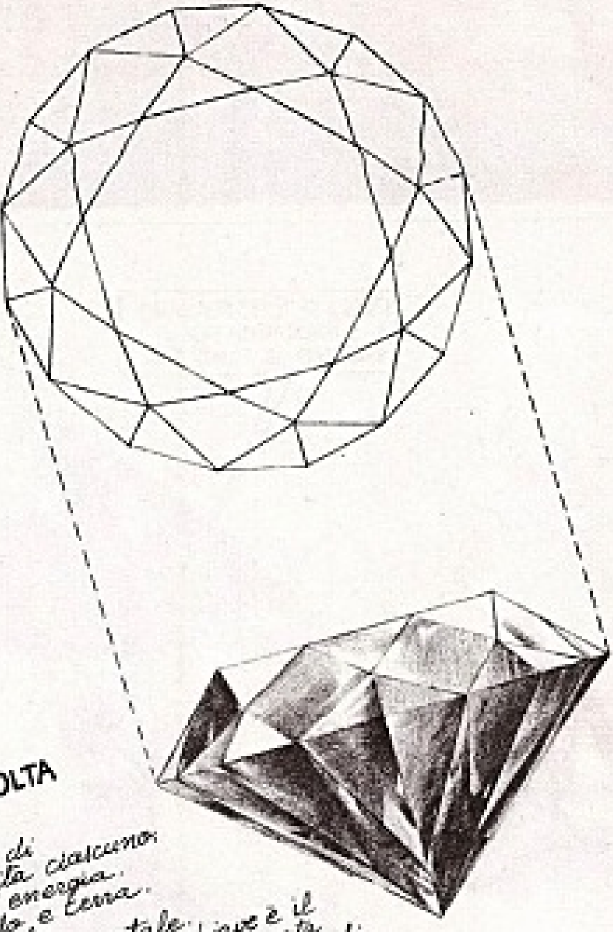

CATACLOPCATACLOP
PAW! PAW! PAW
PRONTO! PRONTO! PRONTO, MARIO!
ALLORA, FIGLIOLO, COME VA CON LA TROMBETTA?
GIÀ CHE CI SEI, PERCHÉ NON LO CHIAMI CLARINETTO A STANTUFFO?..
ZIA MARTA E ZIO ROBERTO VENGONO A PRANZO DOMENICA, CERCA DI VENIRE. LO SAI CHE LUI SUONAVA IL CORNO UN TEMPO, POTRETE PARLARE DI MUSICA...
CI SIAMO RAGAZZI: FAREMO UN CONCERTO! HO INCONTRATO LEONE STAMATTINA. CERCA UN COMPLESSO PER UN CONCERTO AL PATAPLAN!
MA CHI È? LO CONOSCI BENE?
CERTO! ERA UN MIO COMPAGNO DI LICEO. VERRÀ A TROVARCI.
MA È TERRIBILE, NON HO IL MIO COSTUME!!!
NON PREOCCUPARTI, HO TUTTO QUEL CHE OCCORRE.
VENIAMO AL SODO, HO L'ULTIMO DISCO DI JEAN BLANC E I NERI TI VA DI VENIRE A SENTIRLO DA ME DOPO LA PROVA?..MM..
NON SI SCOCCERÀ MICA TUA NONNA?..
NON AVRAI MICA CREDUTO ALLA BALLA DEL SENO PELOSO?..
QUALCOSA, DEVO DIRLE QUALCOS...
BEH..IO...CONTROLLEREI LA FACCENDA DEL SENO PELOSO...
MMM...CHE FACCIA TOSTA!
A TROPICAL HEAT WAVE
OH SI! OH SI! OH SI, RICHARD SENTO CHE STO PER VENIRE! AH, MI PIACE!!
4

Nel frattempo...
CLOSH
le Rock qui tinte
SHAXOUCROUTE SAX
SILENCE HOPITAL avec RAOUL PETITE!
Oh, com'è Bello il ROSA!..
LA VIE EN ROSEUU
SHOCK
PFFF
HIN HIN HIN
CAZZO!! E' DOMENICA! BISOGNA CHE VADA...
E RISPARMIA IL FIATO, CARO!...
ALLORA, DORMITO FUORI CASA, RAGAZZO?..
SON PROPRIO SCATENATI I TUOI FANS! HI HI HI!
DIMMI UN PO' ZIO, QUANDO SUONAVI IL CORNO, AVEVI DEI FANS SCATENATI?...
ZITTA, BEATRICE!
DEVO ANDAR VIA PRESTO, HO UNA PROVA NEL POMERIGGIO...
CI FURONO TRE GIORNI DI PROVE...
DUNQUE RICHARD VI HA INFORMATO, PER LE CONDIZIONI RIGUARDO AL CONCERTO... ECCO
E FINALMENTE ARRIVÒ IL GIORNO DEL CONCERTO!
5


FESTA ANNUALE DELLA SCUOLA POLITECNICA
BALANCE TON SLIP TES ROUSTONS SONT DES BOMBES
BAH, UNA BANDA DI ZULÙ SUONEREBBE MEGLIO DI LORO!...
PERÒ DANNY LOGAN E I PIRATI ERANO TUTTA UN'ALTRA SCUOLA!
OH! MA IO SONO SICURA CHE QUELLI LÌ A SCUOLA NON CI SONO MAI ANDATI.
LE CONSIGLIO QUESTO QUI...
SEMBRA CHE IL BUFFET SIA STRAORDINARIO...
SIGNORINA, POTREI AVERE L'ONORE...
AH! PER IL BUFFET CI HA SAPUTO VERAMENTE FARE, LEONE!.. AH SÌ!
E' COSTATO PIÙ DEL PREVISTO MA È RIUSCITO BENE!
ECCO, SIGNOR DIRETTORE, COSÌ POTRÀ ANNUNCIARE I RISULTATI DEL CONCORSO...
NON SI PREOCCUPI, ALBERTO. SARÀ SICURAMENTE TRA I PROMOSSI...
VORREI TANTO ESSERNE SICURO...
MIO DIO, FA CHE IO SIA IL PRIMO, FALLO PER PAPÀ!
E' ALMENO ALLA SECONDA COPPA DI CHAMPAGNE!!!
CO...COME...HIC...SI RICONOSCE UN NEGRO IN UN NEGOZIO DI SCARPE, HIC?..BEH, HA, HA, È ...HIC... L'UNICO CHE SI PROVA LE HAHAHIC...SCATOLE! AH AH HI HI AH AH!
QUESTA NON LA SAPEVO!
LA SUA FESTA È RIUSCITA BENE! MA DOV'È IL GIRADISCHI?
OH SÌÌÌ! CI SONO DEI LENTI SENSAZIONALI!
UN LENTO CON LEON OOOHOOH!
SONO STATI PIÙ SEVERI DELL'ANNO SCORSO. 150 PROMOSSI SU 2000 SONO POCHI, ANCHE SE CON LA DISOCCUPAZIONE...
FINE

SCHUITEN e RENARD
presentano

ALLE MEDIANE DI CYMBIOLA

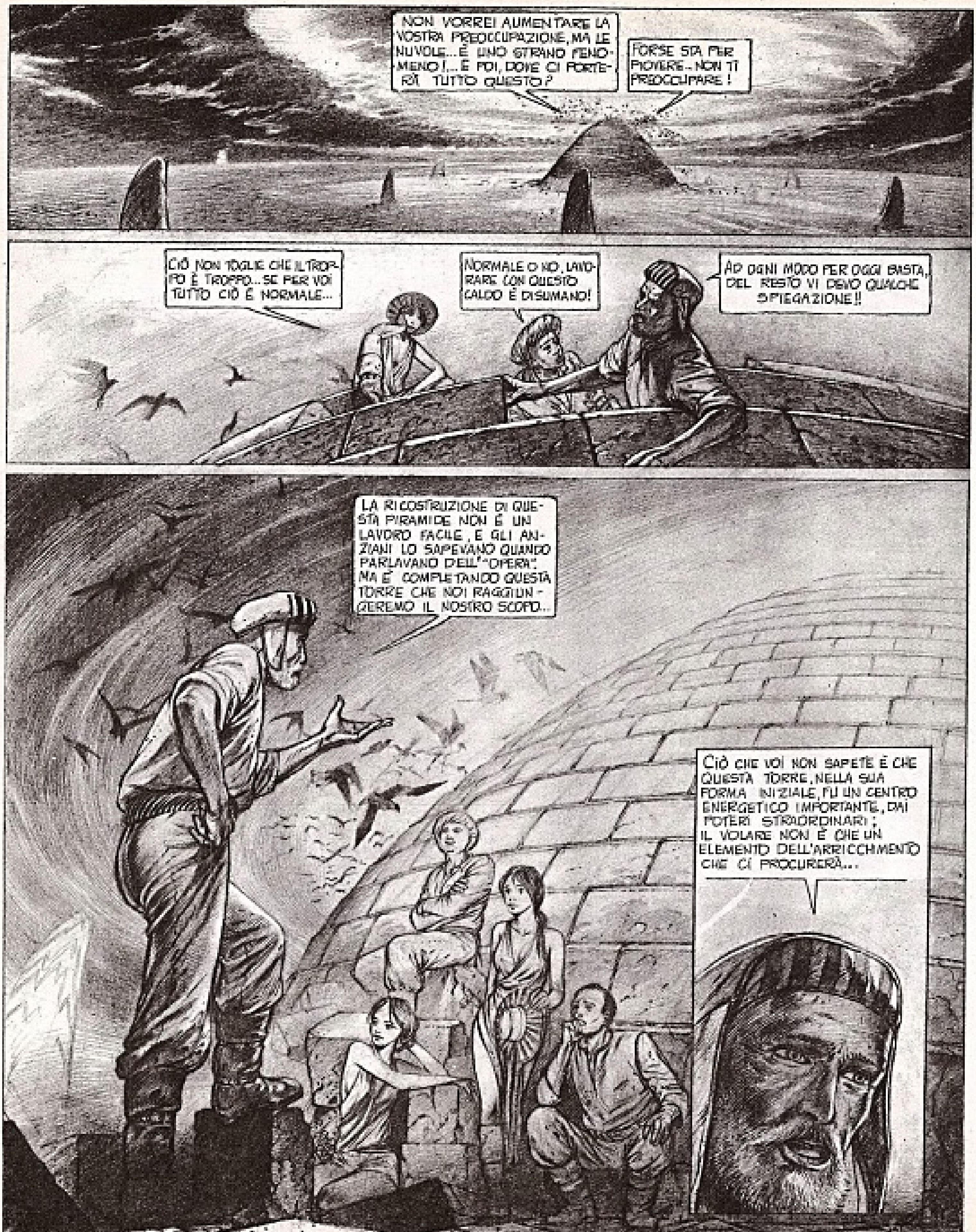


LA CHIAVE DI VOLTA

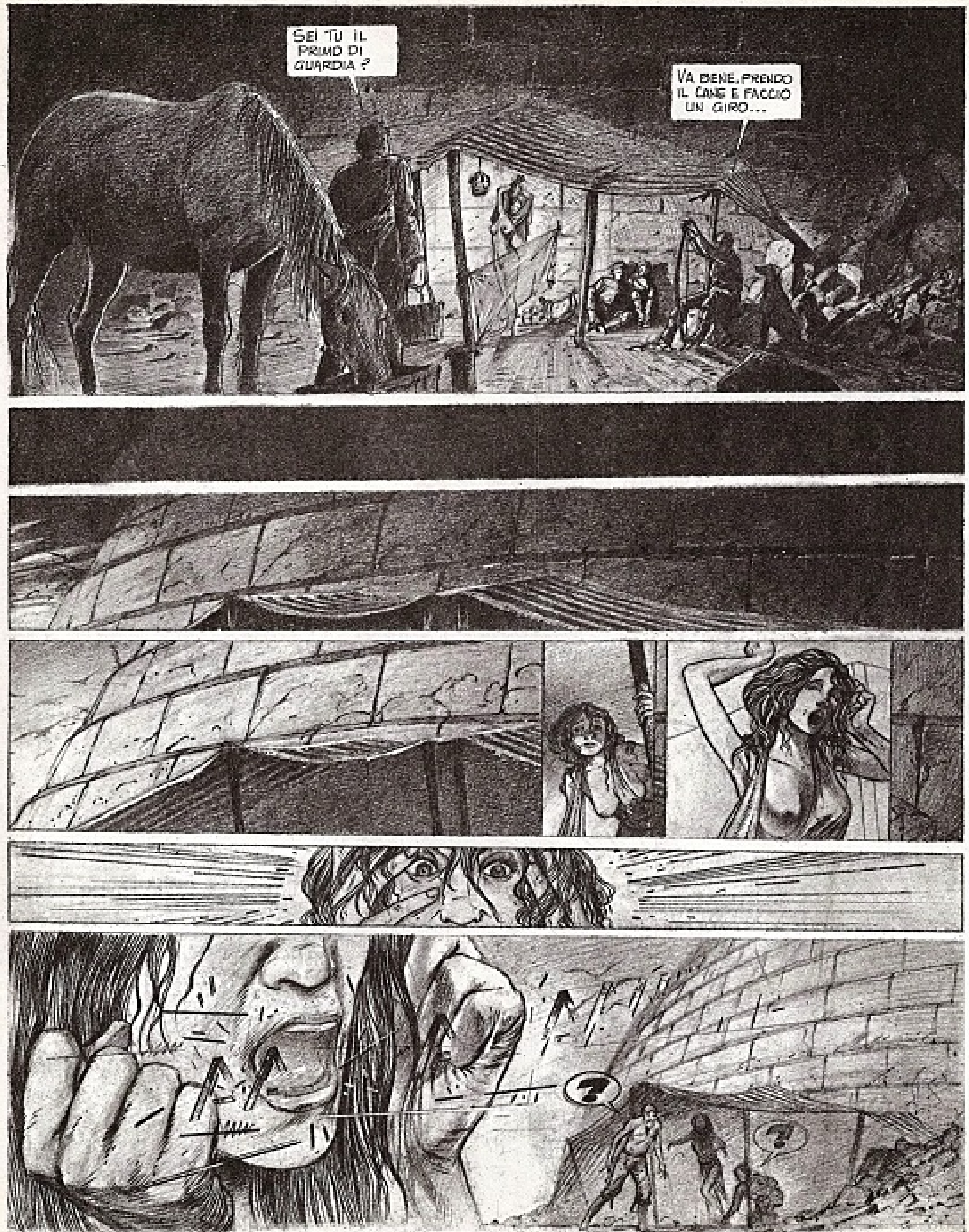
Trecento cubiti di
ventiquattro dita ciascuno,
Rivelatore di energia.
Relè tra cielo e terra.
Torre di Babele.
Struttura monumentale.
Al termine dell'opera, la chiave è il
concio centrale dell'arcata; sistemata
per ultima, essa comprime e sorregge gli
altri conci.
Divisa in otto superfici triangolari, è al
centro prominente del concio. Gemma di
carbonio puro, dal cristallo a rete cubica.
È tagliata a "brillante" perché è stata
concepita per portare al massimo l'intensità
dello scintillio colorato.
Ha, come l'agata islandese, la proprietà di
annullare la forza di gravità...

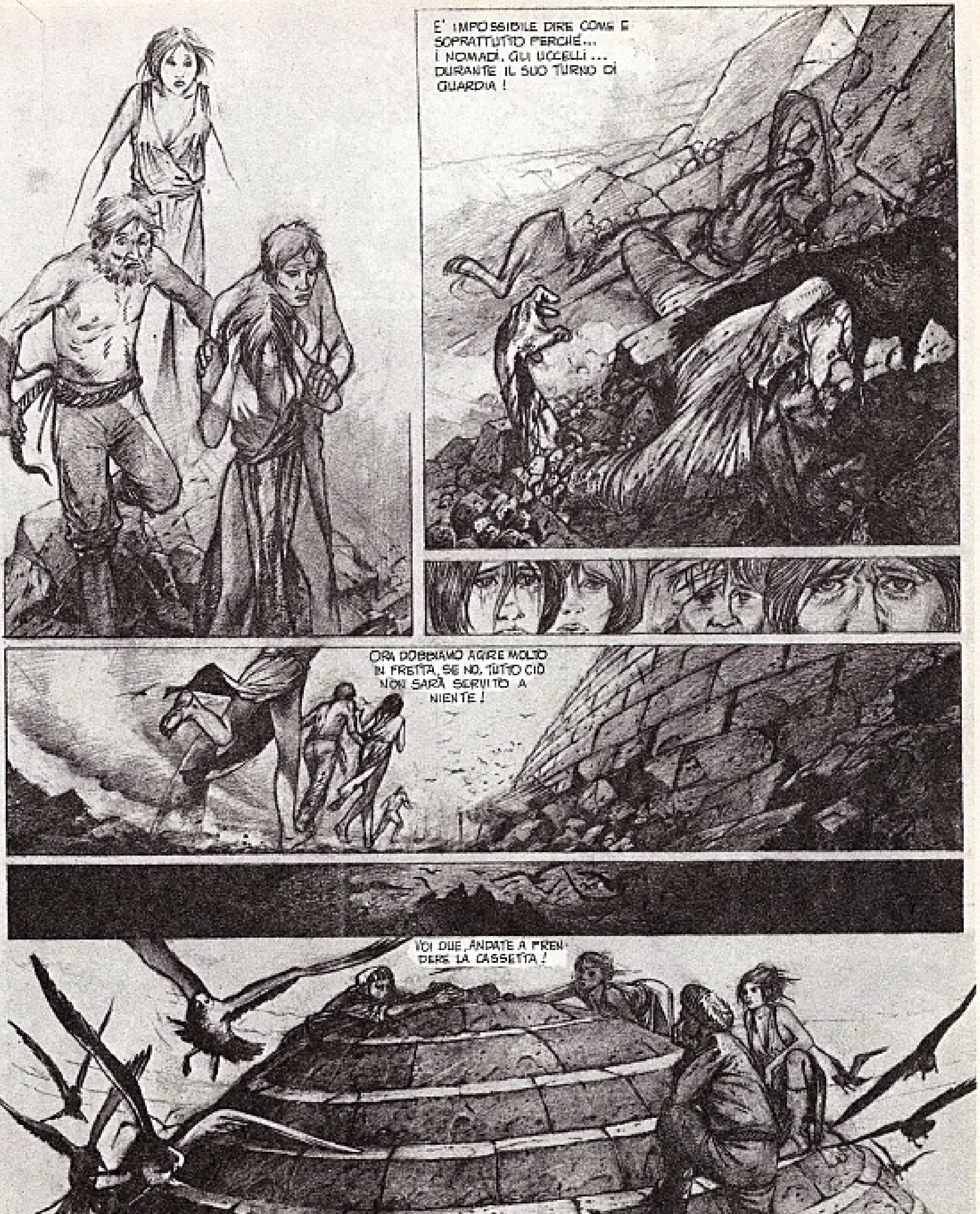
PRIMA DI TUTTO PENSIAMO A SISTEMARCI, POI FAREMO IL PUNTO...
COMINCIATE VOI, VADO A VEDERE IN CHE STATO È LA TORRE.
METTI LA CASSETTA AL SICURO!
LE PIETRE DELLA CIMA HANNO UNA FORMA PARTICOLARE. BISOGNA RITROVARLE...

...CHE FATICA, NON CI RIUSCIREMO MAI. E TUTTA QUELLA GENTE... COSA ASPETTA, COSA SPERA SPIANDOCI A QUEL MODO...
NON CREDO CHE LE RITROVEREMO TUTTE!
NIENTE DA FARE, DOVREMO TAGLIARNE ALTRE!
GUARDA, È INCREDIBILE... GLI UCCELLI, CE NE SONO SEMPRE DI PIÙ...


NON VORREI AUMENTARE LA VOSTRA PREOCCUPAZIONE, MA LE NUVOLE... È UNO STRANO FENOMENO!... E POI, DOVE CI PORTERÀ TUTTO QUESTO?
FORSE STA PER PIOVERE... NON TI PREOCCUPARE!
CIÒ NON TOGLIE CHE IL TROPPO È TROPPO... SE PER VOI TUTTO CIÒ È NORMALE...
NORMALE O NO, LAVORARE CON QUESTO CALDO È DISUMANO!
AD OGNI MODO PER OGGI BASTA, DEL RESTO VI DEVO QUALCHE SPIEGAZIONE!!
LA RICOSTRUZIONE DI QUESTA PIRAMIDE NON È UN LAVORO FACILE, E GLI ANZIANI LO SAPEVANO QUANDO PARLAVANO DELL'"OPERA". MA È COMPLETANDO QUESTA TORRE CHE NOI RAGGIUNGEREMO IL NOSTRO SCOPO...
CIÒ CHE VOI NON SAPETE È CHE QUESTA TORRE, NELLA SUA FORMA INIZIALE, FU UN CENTRO ENERGETICO IMPORTANTE, DAI POTERI STRAORDINARI; IL VOLARE NON È CHE UN ELEMENTO DELL'ARRICCHIMENTO CHE CI PROCURERÀ...

...ALCUNI SCRITTI PARLANO DI UOMINI DALLE MOLTEPLICI FACOLTÀ. ALCUNI DICONO CHE SI TRATTA DI LEGGENDE, DI FANTASMI... IN OGNI MODO, SOGNO O REALTÀ, NOI ABBIAMO PERSO O IMPOVERITO MOLTI DEI NOSTRI POTERI NATURALI...
CHI TI HA INSEGNATO TUTTO QUESTO?
È STATO L'UOMO DALL'UCCELLO CHE DA UN PO' DI TEMPO SI TROVA NELLA NOSTRA CITTÀ, E CHE GLI ANZIANI HANNO PRESO IN GRANDE CONSIDERAZIONE...
MA CHI È? CHI È QUEL TIPO?
NESSUNO LO CONOSCE. MA LUI LI HA CONVINTI SULL'OPPORTUNITÀ DI QUESTO TENTATIVO...
POICHÉ EGLI ASSICURA CHE È QUI, NELLA POTENZA DI QUESTO LUOGO CHE NOI RITROVEREMO LE BASI PERDUTE DELLA NOSTRA FILOSOFIA; LA CASSETTA CHE MI HA DATO QUELL'UOMO RACCHIUDE LA CHIAVE DI VOLTA DELLA PIRAMIDE, E...
...MA, MA ALLORA, IL MOVIMENTO CIRCOLARE DELLE NUBI, L'AUMENTO PROGRESSIVO DEGLI UCCELLI, E QUESTO CALDO CHE CI PROSTRA, NON VORRÀ SIGNIFICARE CHE COL PROCEDERE DEL NOSTRO LAVORO IL MAGNETISMO RITORNA?
SÌ, HAI RAGIONE!


SEI TU IL PRIMO DI GUARDIA ?
VA BENE, PRENDO IL CANE E FACCIO UN GIRO...
?
?

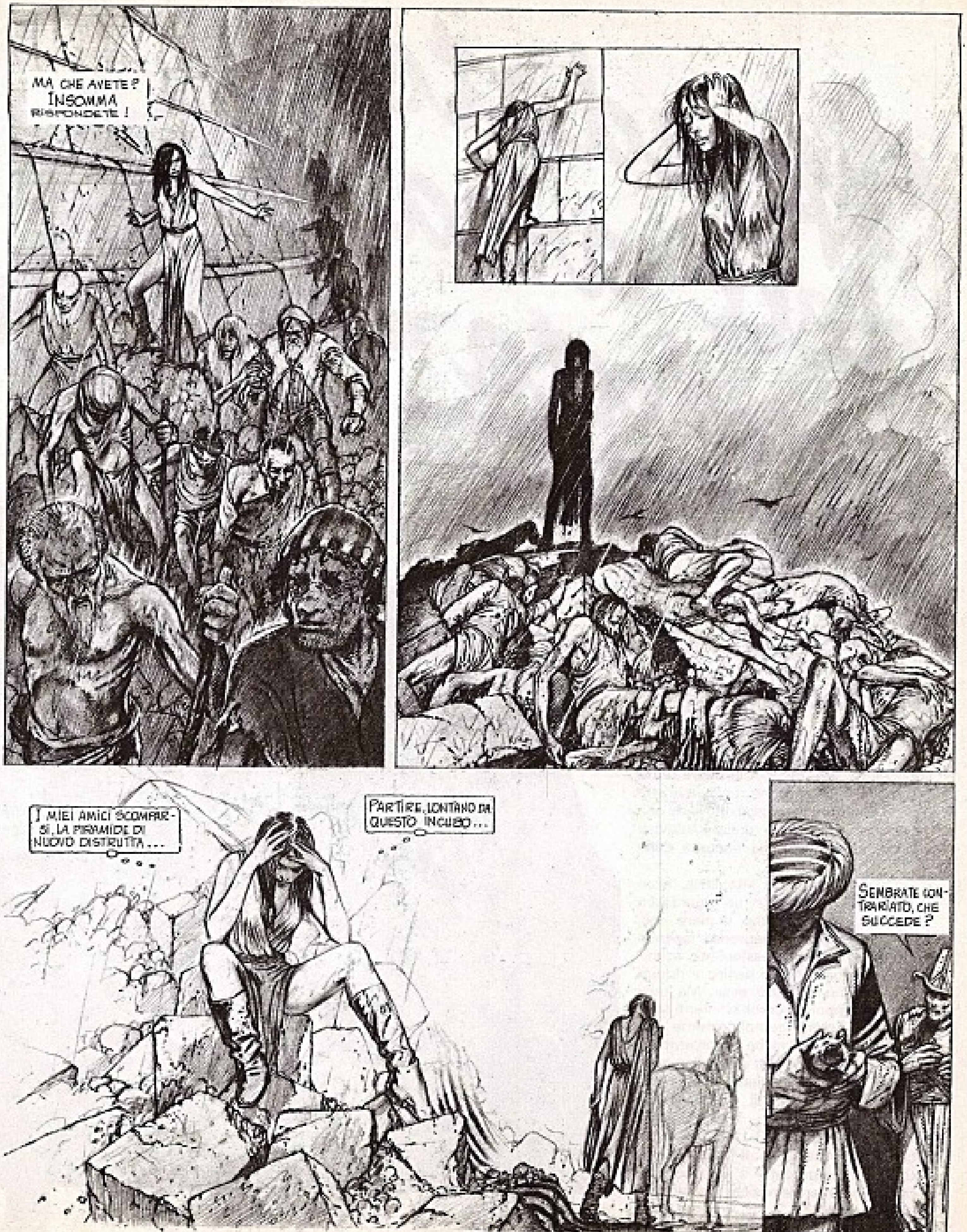

E' IMPOSSIBILE DIRE COME E SOPRATTUTTO PERCHÉ... I NOMADI, GLI UCCELLI ... DURANTE IL SUO TURNO DI GUARDIA !
ORA DOBBIAMO AGIRE MOLTO IN FRETTA, SE NO, TUTTO CIÒ NON SARÀ SERVITO A NIENTE !
VOI DUE, ANDATE A PRENDERE LA CASSETTA !

MA CHE FANNO?
SONO IMPAZZITI!
BADA SOPRATTUTTO AL CAVALLO. IO RISALGO...
DANNATA BESTIA! CI MANCAVA ANCHE QUESTA...

FINALMENTE SAPREMO!

SONO IMPAZZITI! LA PIETRA!

OOOOH, PIANO, CALMATI...
?!
PER DIO, CHE SUCCEDE?
I NOMADI!? SCENDONO DALLA TORRE... CHE HANNO FATTO?
EHI, DOVE ANDATE? COSA FATE?



FINE DEL TERZO CAPITOLO

I predatori dell'arca perduta

IL MAGICO FUMETTO CINEMATOGRAFICO DI STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

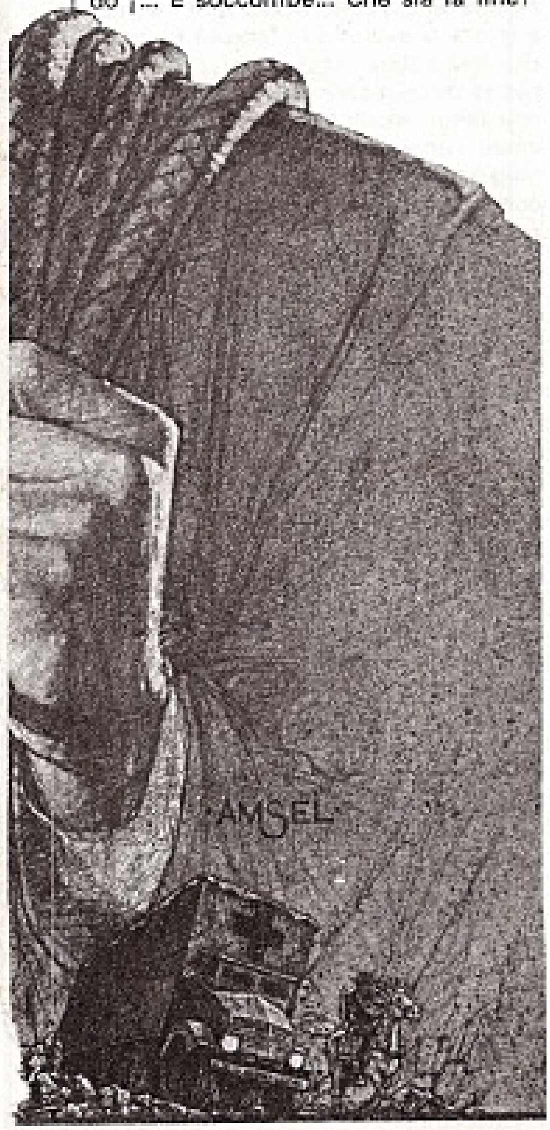
di DIEGO MANRIQUE

Le vie del Cairo non sono raccomandabili ad ingenue coppiette europee. Indiana Jones e la sua ragazza Marion Ravenwood sono stati assaliti da un'orda di feroci indigeni, inviati dai loro implacabili nemici nazisti. Ma i furfanti non contano sui riflessi di Indiana che, usando la sua frusta, li fa rigare dritti. Tuttavia, Marion viene rapita e le sue grida di aiuto innervosiscono Indy che cerca di sbarazzarsi della fastidiosa turba per andare alla riscossa della sua bella.

Quando quasi ce l'ha fatta, ecco una scena terrificante: un gigantesco guerriero arabo vestito di nero che, lanciando delle urla paurose e facendo volteggiare un'impressionante scimitarra, sembra proprio deciso a ridurre a pezzettini il nostro eroe. Ma Indy non ha tempo per combattimenti stravaganti: estrae semplicemente dal fondo delle sue tasche un provvidenziale revolver e con un solo colpo mette k.o. il suo gesticolante avversario.

Il pubblico ride, si entusiasma e applaude infervorato. METAFORICA VENDETTA CONTRO LA OPEC? Anche, ma c'è dell'altro: Il film "I predatori dell'arca perduta" è un'opportunità per esprimere emozioni e sentimenti

da tempo assenti dagli schermi cinematografici. Un film che soggioga il *(felice) pubblico fin dalle prime scene* e lo trasporta, al fianco del coraggioso Indiana, attraverso i tre continenti, in una lotta contro il tempo per evitare che il Più Cattivo Di Tutti I Cattivi, il Führer della Grande Germania, si impadronisca dell'arca *biblica* che contiene le Tavole delle Leggi e che, secondo le leggende del Medio Oriente, ha il potere di appianare montagne e distruggere interi paesi. Nessuno dubita che il finale sarà a favore della naturale bontà e dell'indubbio eroismo di Mr. Jones, ma il film è disseminato di pozzi oscuri nei quali anche la nostra fede in una conclusione soddisfacente comincida a tentennare, le mani si afferrano alla poltrona, il corpo si avvicina verso lo schermo, la mascella intenta a masticare chewing-gum rischia la slogatura... Non è possibile... Sta per soccombere, sta soccombendo ¡... E soccombe... Che sia la fine?



AVVENTURE DI CARTA

No, state pur tranquilli. Non finisce nemmeno con il classico "The end". Seguendo l'esempio della saga di "Guerre stellari", Indiana Jones diventerà il protagonista di tutta una serie di film che, situati prima o dopo gli episodi descritti nell'"arca perduta", manterranno gli stessi livelli di esaltante avventura. Diventato uno dei successi internazionali della stagione, il film di Spielberg-Lucas è una conferma dell'inarrestabile attacco sferrato dai fumetti alla celluloide.

Spieghiamo la mossa. "Raiders of the lost ark" è un lussuoso, ingegnoso e laborioso recupero-celebrazione dei "serials", sottoprodotto dell'industria cinematografica americana fiorito prima dell'irruzione della tivù. I "serials" erano semplicemente delle trasposizioni cinematografiche dei più intrepidi "comic books": supereroi che usavano la loro forza, la loro astuzia o i loro poteri soprannaturali per uscire da inverosimili situazioni, e fare fuori i cattivi di turno, impegnati come al solito a distruggere il mondo (o, quanto meno, la reputazione dell'eroina). I "serials" duravano all'incirca venti minuti, si proiettavano come "complemento" a film convenzionali e finivano di solito in modo un po'brusco (ad esempio, con il protagonista attaccato ad un ramo sporgente su un precipizio). Erano conosciuti nel gergo cinematografico come "cliff-hangers" lasciando nell'aria un grave dubbio: si sarebbe salvato? Bisognava solo aspettare il sabato seguente...

I "serials" non erano solo tributari estetici dei fumetti, ma usavano anche i loro supereroi: Flash Gordon, Buck Rogers, Batman, Superman e Capitan Marvel ebbero tutti negli anni 30 e 40 le loro serie dove poter misurarsi con scienziati pazzi e minacciosi alieni. Sconosciuti in Europa, colpirono la sensibilità infantile di molti degli attuali registi di prima linea. Per esempio, George Lucas. Nel 1977, nascosto alle Hawai (era terrorizzato all'idea di una reazione negativa a "Guerre stellari"), ebbe un incontro con Steven Spielberg, l'autore di "Lo squalo" e "Incontri ravvicinati del terzo tipo". Quando le notizie da New York scacciarono lo spettro del fallimento, Lucas si sentì sollevato e cominciò a tirar fuori i progetti che brulicavano nella sua mente: "Non sarebbe favoloso fare un film con lo stile dei serials della Republic, con un archeologo avventuriero come personaggio principale?"

Quando il successo di "Guerra stellari" si trasformò in un fiume d'oro, il suo regista decise di abbandonare il suo faticoso lavoro e divenne produttore e supervisore di idee: La "Lucasfilm è il mezzo che uso perchè i film che mi piacerebbe vedere diventino realtà". Sei mesi dopo quell'incontro alle Hawai, Lucas incaricò Spielberg di realizzare il suo sognato progetto.

SANGUE, SUDORE E LACRIME

Visto il risultato del quinto lungometraggio di Spielberg, la decisione era arrischiata. "1941" era stata una commedia smisurata, un "demolition derby", in cui le *gags* cadevano come sacchi di patate e il senso del ritmo (e della misura!) de "Lo squalo" pareva-

Indiana parte per affrontare da solo un'intera colonna motorizzata tedesca.

no dimenticati. Fiasco morale, critico ed economico: "Non si possono lasciar soli; questi ragazzini impazziscono non appena hanno un preventivo di quaranta milioni di dollari..."

Per evitare di perdere la retta via, Spielberg si circondò di gente in gamba. Aveva la sceneggiatura abbozzata, firmata da Lucas e dal suo amico Phil Kaufman, regista de "L'invasione degli ultracorpi". Un nuovo e brillante soggettista, Lawrence Kasdan, la sviluppò arricchendola. Per visualizzare le diverse sequenze ecco lì pronti disegnatori del calibro di Roy Carnon, David Negron o Jim Steranko che trasformavano gli scarabocchi notturni di Spielberg in vignette chiare e potenti, che a loro volta diventavano, grazie ai pennelli di Michael Lloyd e Ron Cobb, pitture ad olio di buone dimensioni. E'da qui che si metteva in moto l'ingranaggio della produzione...

La Lucasfilm Ltd. non badò a spese quando giunse l'ora di scegliere gli esterni, di preparare le scenografie e di rendere disponibili tutti quegli elementi indispensabili a dare una necessaria vernice di credibilità al film. Un autentico sottomarino tedesco? L'hanno scovato nella città francese di La Rochelle. Immensi scavi archeologici? La stessa zona di Tunisi, servita per le scene desertiche di "Guerre stellari", è trasformata nella città sotterrata di Tanis. Una grottatempio nelle profondità della selva sudamericana? Duecento artigiani inglesi hanno risolto il problema in pochi mesi di lavoro. Una nave da carico a vapore, il Pozzo delle Anime nelle tombe degli imperatori egizi? Niente è stato impossibile.

Anche gli attori hanno collaborato nel dare un tono realista alle situazioni più inverosimili. Dopo aver accarezzato l'idea di dare la parte di Indiana Jones a uno sconosciuto senza esperienza professionale, Spielberg si decise per Harrison Ford, veterano di vari film di Lucas. Ford è perfetto nei panni di Indiana, sia quando fa il professore universitario timido e distratto sia quando infila sombrero e giacca di cuoio; resta da sperare che il suo personaggio si complichi gradevolmente nei prossimi film. E poi c'è Karen Allen, una Marion sexi (quel candido vestito da sera che indossa per mezzo film) e insieme rude, capace di bere più di qualsiasi uomo. Intorno a loro, una magnifica banda di attori inglesi, specializzati soprattutto nelle parti di perversi nazisti. Senza dimenticare *René Belloq (Paul Freeman), tutto il* contrario di Indiana: un francese distinto e sentimentale, del tutto carente di scrupoli...

René Belloq, l'archeologo francese al servizio di Hitler.

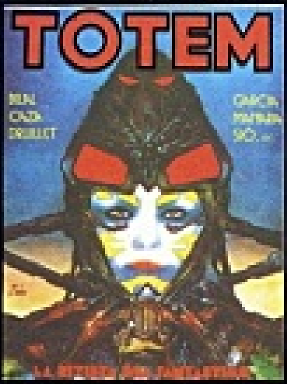
PER BIMBI DI OGNI ETÀ

"I predatori dell'arca perduta" possiede tutti gli elementi delle migliori opere di Spielberg. E' totale e assolutamente assorbente; pianificato secondo le convenzioni del fumetto, gli occhi non si staccano dalle vertiginose avventure di Indiana e Marion. La tensione sale e scende, ma si mantiene sempre grazie alle sequenze delle azioni di Indiana, alcune veramente esemplari: l'inseguimento del convoglio nazista che si porta via l'Arca o la terribile lotta nel campo d'atterraggio con un gigantesco soldato germanico mentre uno strano aereo gira intorno a loro e si avvicina la fatidica fiamma che farà volare tutto per aria. Non bisogna dimenticare che tutto il film è una lunga storia d'inseguimento e ricerca che aquista perfino sfumature religiose, anche se la scena finale è un colpo per quelli che cercano motivi mistici nel film.

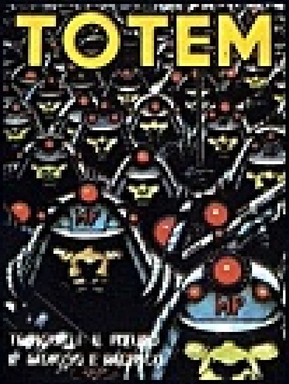
Ad ogni istante si ha la sensazione di vedere un film estremamente pensato. Spielberg è cosciente delle nostre aspettative e si sforza per fare del suo meglio; nonostante il disastro di "1941", si sente la stoffa del regista di commedie, poiché i tocchi di humour sono distribuiti con abilità nelle migliori occasioni. Viene da sé il fatto che l'opera aspiri a diventare un film-feticcio con gli appassionati disposti a nuove letture pur di scoprire dettagli nascosti e dialoghi memorabili.

Spielberg e Lucas hanno evitato qualsiasi componente che vada oltre il semplice divertimento. L'azione si svolge nel 1936: qualsiasi disegnatore (ad esempio Hugo Pratt con il suo "Corto Maltese") o realizzatore europeo avrebbe incluso qualche riferimento alla situazione politica. Marion e Indiana non sono personaggi di Hemingway, ma creature delle strisce di fumetti e il loro impegno politico è minimo. Naturalmente, gli uomini del III Reich costituiscono la minaccia, ma sono tanto caricaturali come gli agenti segreti inglesi... e tutto il loro potere non gli eviterà il castigo mortale per essersi intromessi nel mondo del soprannaturale.

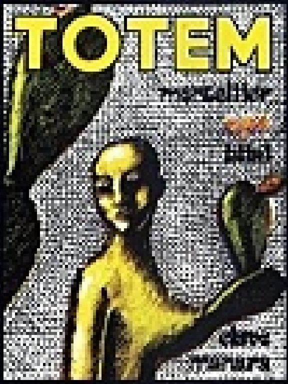
Narra una nostra leggenda che, durante una terribile siccità, sedici valorosi guerrieri lasciarono la tribù e si addentrarono nella Valle della Morte in cerca della mitica Prateria della Fertilità. Per molti soli, nelle notti senza luna, credemmo di vedere le loro ombre galoppare senza pace. Finalmente un giorno, dopo un violento uragano, dalla grande montagna scaturirono numerose e fresche sorgenti che resero di nuovo fertile la nostra prateria. Allo stesso tempo, sulla cima della grande montagna, scorgemmo sedici TOTEM belli come i nostri guerrieri morti. Sedici TOTEM meravigliosi, dai variopinti disegni...



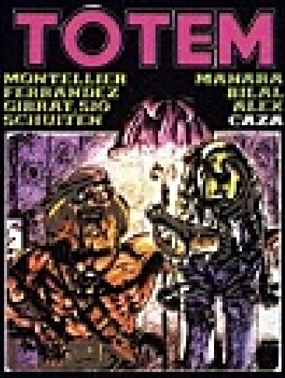
TOTEM 1 - L.2000



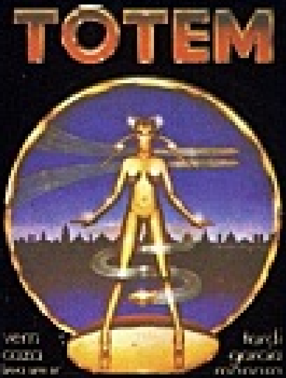
TOTEM 2 - L.2000



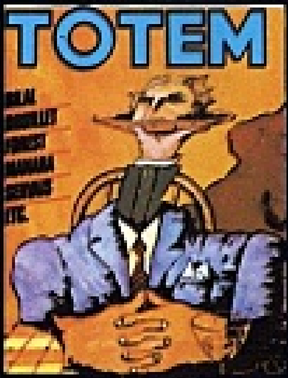
TOTEM 3 - L.2000



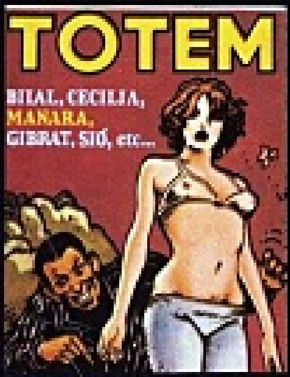
TOTEM 4 - L.2000



TOTEM 5 - L.2000

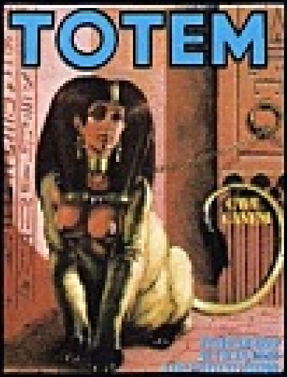


TOTEM 6 - L.2000

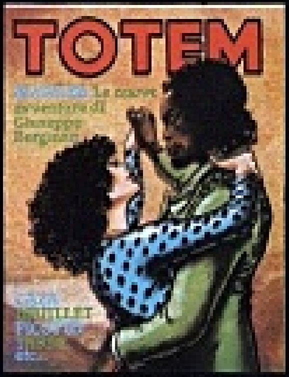


TOTEM 7 - L.2000

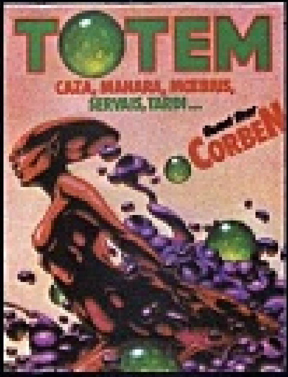
TOTEM 8 - L.2000



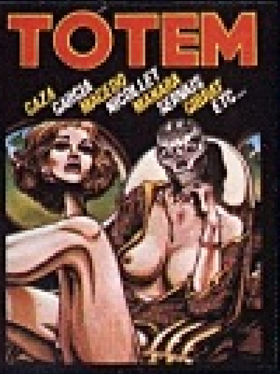
TOTEM 9 - L.2000



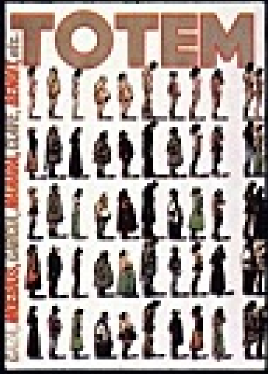
TOTEM 10 - L.2000



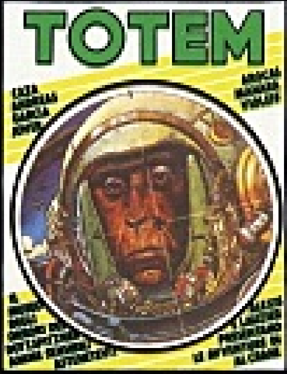
TOTEM 11 - L.2000



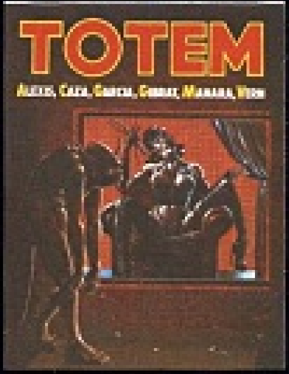
TOTEM 12 - L.2000



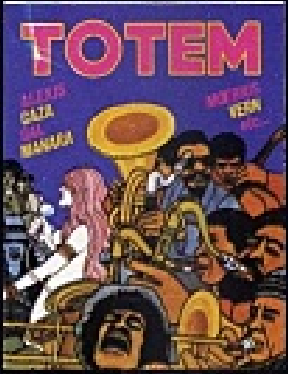
TOTEM 13 - L.2000



TOTEM 14 - L.2500



TOTEM 15 - L.2500



TOTEM 16 - L.2500

LA SCUDERIA DEI CAMPIONI

N° 5 L. 2500

DARGAUD-NUOVA FRONTIERA
presentano :

F.1 DEL NUOVO COMIC

N° 1